UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026

CL in Infermieristica - Sede di Modena

Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: *Infermieristica Sede di Modena*
Classe: *L/SNT1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o*
Sede: *Modena, Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze*
Altre eventuali indicazioni utili: *Facoltà di Medicina e Chirurgia*
Primo anno accademico di attivazione: *2011/12*

Gruppo di Riesame:
Prof.ssa Paola Ferri (Presidente del CdS) - (Responsabile del Riesame)
Sig.ra Diletta Urso (Studentessa del CdS)
Altri componenti
Prof. Sergio Rovesti (Docente del CdS, Coordinatore d'insegnamento e Referente del Gruppo di lavoro OFA)
Prof.ssa Alessandra Ottani (Docente del CdS e Coordinatore d'insegnamento)
Dott.ssa Chiara Cornia (Docente del CdS e Direttore della Didattica Professionale)
Dott. Nunzio Panzera (Docente del CdS, Coordinatore d'insegnamento e Supervisore del Tirocinio)
Dott.ssa Paola Volpi (Docente del CdS, Coordinatore d'insegnamento, Supervisore del Laboratorio)
Dott.ssa Carmela Pane (Docente del CdS, Coordinatore d'insegnamento e Coordinatore Teoria I anno di corso)
Dott.ssa Patrizia Laffi (Docente del CdS, Coordinatore d'insegnamento e Coordinatore Teoria I anno di corso)
Dott.ssa Rosa Miccoli (Docente del CdS, Coordinatore Laboratorio I anno di corso)
Dott.ssa Katiuscia Cottafavi (Tutor della didattica professionale II anno di corso)
Dott.ssa Elena Morotti (Tutor della didattica professionale II anno di corso)
Dott.ssa Maurizia Malagoli (Docente del CdS e Coordinatore Teoria III anno di corso)
Dott.ssa Teresa Peduto (Docente del CdS e Coordinatore Laboratorio III anno di corso)
Dott.ssa Alina Maselli (Personale Tecnico Amministrativo, Responsabile Area Didattica e Coordinamento, Facoltà di Medicina e Chirurgia)

Sono stati consultati inoltre: Dott.ssa Carmela Giudice (Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Modena) e Davide Boni (Rappresentante del mondo del lavoro).

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico: il 17/06/2026, il 30/06/2026, 19/10/2026 e il 23/10/2026.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio: il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026 del Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Modena è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 26 ottobre 2026.

Nel corso della discussione, i membri del Consiglio hanno espresso apprezzamento per i risultati conseguiti e per gli esiti delle analisi presentate, riconoscendo il lavoro svolto nell'ambito del processo di assicurazione e miglioramento continuo della qualità del CdS. Sono stati inoltre pienamente condivisi gli obiettivi di miglioramento individuati nel documento e le relative azioni programmate, ritenuti coerenti con le esigenze formative degli studenti e con l'evoluzione del contesto professionale e assistenziale.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Decreto Ministeriale 2 maggio 2024, n. 639

Il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, recante la determinazione dei Gruppi Scientifico-Disciplinari (GSD) e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), ha introdotto una nuova classificazione delle discipline accademiche, interessando anche l'area delle scienze infermieristiche e ostetriche.

In particolare, i precedenti settori MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche e MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche sono stati ricondotti al nuovo Settore Scientifico-Disciplinare MEDS-24/C - Scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali, afferente al Gruppo Scientifico-Disciplinare 06/MEDS-24 - Statistica medica, igiene generale e applicata e scienze infermieristiche generali, cliniche, pediatriche e ostetrico-ginecologiche e neonatali.

Il settore MEDS-24/C costituisce il principale riferimento disciplinare per gli insegnamenti di ambito infermieristico del CdS, nonché per lo sviluppo delle attività scientifiche e di ricerca proprie della disciplina.

Tale riassetto si inserisce nel processo di aggiornamento della classificazione dei saperi accademici e, avendo natura prevalentemente classificatoria, non comporta di per sé una modifica degli obiettivi formativi o dell'ordinamento didattico del CdS. Esso consente di ricondurre le attività formative e scientifiche dell'ambito infermieristico alla nuova classificazione ministeriale, preservando la continuità del progetto formativo.

Principi e standard del tirocinio professionale nei corsi di laurea delle professioni Sanitarie.
Documento di indirizzo

Ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dall'approvazione del documento "Principi e standard del tirocinio professionale nei corsi di laurea delle professioni sanitarie" (giugno 2025), elaborato dalla Conferenza Permanente delle Lauree Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie. Il documento aggiorna e attualizza le indicazioni di buona pratica già approvate nel 2010, a seguito di un ampio processo di consenso e consultazione che ha coinvolto la comunità accademica e professionale delle Professioni Sanitarie.

Il documento riconosce il tirocinio professionale quale fulcro della formazione degli studenti dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e componente fondamentale per lo sviluppo dell'identità professionale, delle competenze professionali, delle capacità di ragionamento clinico e del pensiero critico necessari a una pratica assistenziale etica e sicura. Pur non avendo carattere prescrittivo, esso propone raccomandazioni pedagogiche orientative finalizzate ad armonizzare le pratiche formative a livello nazionale, nel rispetto dell'autonomia regolamentare dei singoli Atenei e Corsi di Studio. Il documento costituisce pertanto un autorevole riferimento per la progettazione, la gestione e la valutazione delle attività di tirocinio e per il miglioramento continuo della didattica professionalizzante.

Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche 2025

Nel marzo 2025 è entrato in vigore il nuovo Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche, approvato dal Consiglio Nazionale della Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) il 21 febbraio 2025. Il documento, che sostituisce il precedente Codice del 2019, aggiorna i principi etici e i valori fondanti della professione infermieristica alla luce dell'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione, dell'organizzazione

dei servizi sanitari e dello sviluppo delle competenze professionali.

Tra gli aspetti di maggiore rilievo si evidenziano il rafforzamento dell'autonomia e della responsabilità professionale dell'infermiere, il riconoscimento delle competenze avanzate e dei nuovi modelli assistenziali, inclusa la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità, nonché una rinnovata attenzione alla centralità della persona assistita, all'equità di accesso alle cure, alla sostenibilità dei sistemi sanitari e all'utilizzo etico, appropriato e consapevole delle tecnologie digitali.

L'aggiornamento del Codice rappresenta un importante riferimento per i percorsi formativi infermieristici, in quanto conferma la necessità di sviluppare negli studenti competenze professionali, etiche e relazionali coerenti con l'evoluzione del ruolo dell'infermiere e con le trasformazioni del contesto sanitario e sociosanitario.

Introduzione della figura dell'Assistente Infermiere

L'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 176/CSR), successivamente modificato dall'Accordo del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 262/CSR) e recepito con il D.P.C.M. 28 febbraio 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21 giugno 2025, ha istituito il profilo di Assistente infermiere, introducendo una nuova figura di supporto nell'ambito dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

L'Assistente infermiere è un operatore di interesse sanitario che, già in possesso della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), acquisisce una specifica qualificazione attraverso un ulteriore percorso formativo, di competenza regionale, della durata minima di 500 ore.

Nei contesti organizzativi che ne prevedono l'inserimento, l'Assistente infermiere collabora con il personale infermieristico svolgendo, oltre alle attività proprie dell'OSS, specifiche attività assistenziali di carattere sanitario, definite dalla normativa e caratterizzate da bassa discrezionalità decisionale ed elevata standardizzazione. Tali attività vengono svolte secondo le indicazioni e la pianificazione dell'infermiere, responsabile dell'assistenza infermieristica generale, ferma restando la responsabilità dell'Assistente infermiere per la corretta esecuzione delle prestazioni affidategli.

L'introduzione di questa figura rappresenta un elemento di evoluzione dei modelli organizzativi dell'assistenza, con possibili implicazioni per l'integrazione tra i professionisti sanitari e gli operatori di supporto, la distribuzione delle attività assistenziali e le modalità di collaborazione all'interno delle équipe.

Considerata la progressiva attuazione del nuovo profilo nei diversi contesti regionali e organizzativi, il CdS ritiene opportuno monitorarne gli sviluppi e le eventuali ricadute sui contesti assistenziali e di tirocinio, con particolare attenzione alle competenze infermieristiche relative alla pianificazione dell'assistenza, all'attribuzione delle attività, alla supervisione e al coordinamento degli operatori di supporto.

Digitalizzazione delle cure e Intelligenza Artificiale nella formazione e nella pratica infermieristica

La crescente digitalizzazione dei servizi sanitari e lo sviluppo delle applicazioni di Intelligenza Artificiale stanno progressivamente trasformando i modelli organizzativi, assistenziali e formativi delle professioni sanitarie. L'impiego delle tecnologie digitali può contribuire a migliorare la sicurezza delle cure, la continuità assistenziale, la gestione dei dati clinici e la personalizzazione degli interventi, richiedendo al contempo particolare attenzione alle disuguaglianze legate alla fragilità digitale e all'accessibilità dei servizi da parte delle persone più vulnerabili.

In tale contesto, l'Intelligenza Artificiale si configura come uno strumento di supporto ai processi decisionali, alla gestione delle informazioni clinico-assistenziali e all'organizzazione dei percorsi di cura, rendendo sempre più rilevante lo sviluppo di competenze digitali, informatiche e critiche nei professionisti sanitari. Per i Corsi di Laurea in Infermieristica emerge pertanto la necessità di promuovere percorsi formativi capaci di integrare innovazione tecnologica, responsabilità professionale, principi etici e centralità della persona assistita.

Evoluzione del quadro normativo e implicazioni per la programmazione dei Corsi di Laurea in Infermieristica

Nel 2026 il quadro normativo relativo alla formazione universitaria infermieristica è stato interessato da significativi aggiornamenti, che riguardano sia i requisiti formativi della professione sia l'articolazione dei percorsi universitari di primo e secondo livello. Tali interventi si inseriscono nel processo di evoluzione della formazione infermieristica, in risposta ai cambiamenti dei bisogni assistenziali, dei modelli organizzativi e delle competenze professionali richieste dal sistema sanitario.

In particolare, il D.M. n. 177/2026, relativo alla revisione della classe di laurea infermieristica, modifica il Decreto interministeriale del 19 febbraio 2009, intervenendo sulla classe L/SNT1 attraverso l'eliminazione dei riferimenti al percorso di laurea in Infermieristica pediatrica e delle relative attività formative specifiche. Il provvedimento si inserisce nel processo di riorganizzazione della formazione infermieristica, preservando il carattere generalista e abilitante del Corso di laurea triennale in Infermieristica.

Parallelamente, il D.M. 6 febbraio 2026, n. 159, relativo alla revisione della classe di laurea magistrale LM/SNT1, introduce una nuova articolazione dei percorsi formativi di secondo livello, distinguendo la sezione dedicata alle Scienze infermieristiche e ostetriche da quella delle Scienze infermieristiche specialistiche. Quest'ultima comprende tre ambiti: cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità, cure neonatali e pediatriche, cure intensive e nell'emergenza. Tale evoluzione contribuisce a delineare con maggiore chiarezza le opportunità di prosecuzione degli studi e di sviluppo di competenze avanzate e specialistiche, mantenendo distinta la formazione infermieristica generalista di base dai successivi percorsi magistrali.

Un ulteriore riferimento è costituito dal decreto legislativo 3 febbraio 2026, n. 17, che recepisce la direttiva delegata (UE) 2024/782, aggiornando i requisiti minimi di formazione previsti a livello europeo per l'infermiere responsabile dell'assistenza generale. Il provvedimento precisa e integra le conoscenze, le abilità e le competenze da acquisire durante il percorso formativo, valorizzando, tra gli altri aspetti, la capacità decisionale, l'assistenza personalizzata, la collaborazione interprofessionale e la conoscenza delle innovazioni tecnologiche applicate all'assistenza sanitaria.

Nel complesso, tali interventi normativi confermano la necessità di mantenere una formazione infermieristica di base solida, generalista e coerente con gli standard europei, valorizzando al contempo la continuità con i successivi percorsi di formazione avanzata e specialistica. Per il CdS, il nuovo quadro normativo costituisce pertanto un riferimento per la verifica periodica della coerenza tra competenze attese, risultati di apprendimento e attività formative programmate, nonché per l'eventuale aggiornamento dei contenuti e dell'organizzazione didattica.

Tali approfondimenti saranno considerati nell'ambito della prevista revisione del piano degli studi, finalizzata a migliorarne l'attualità, l'integrazione e la sostenibilità, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente, senza prevederne una modifica.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Obiettivo n. 2022-1-1	***Ampliamento dell'offerta di tirocini infermieristici in ambito territoriale e comunitario***
Azioni intraprese	*Il CdS, nel 2023, si è interfacciato con l'AUSL di Modena, a seguito degli incontri con le parti interessate svoltisi a marzo del medesimo anno, dove era emersa l'esigenza dell'ampliamento dell'offerta di tirocini infermieristici in ambito territoriale e comunitario, chiedendo appunto un incremento del numero di posti di tirocinio in tali sedi cliniche, comprendendo anche le attività*

	ambulatoriali e i servizi di salute distrettuali. A seguito di questa consultazione l'Azienda ha acconsentito ad incrementare la ricettività degli studenti. Il Corso ha proseguito il dialogo con l'AUSL di Modena in occasione degli incontri con le Parti Interessate svoltisi a gennaio 2024 e agosto 2025, ma anche nell'ambito degli incontri di consultazione con Enti e Imprese convenzionati per i tirocini curriculari. Inoltre, è proseguito il confronto su tale aspetto durante uno specifico colloquio tra il Direttore della Didattica Professionale del CdS, il Dirigente della Gestione dei Processi Assistenziali e la Tecnostruttura Sanitaria dell'AUSL di Modena, finalizzato a definire l'aumento dei posti disponibili per l'A.A. 2024/25. A seguito di tali consultazioni, l'Azienda ha acconsentito ad aumentare la capacità di accoglienza degli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*L'offerta di tirocini infermieristici in ambito territoriale e comunitario si è ampliata, superando l'incremento atteso del 10% e raggiungendo un aumento del 94,1%.* *L'azione correttiva è stata attuata e l'obiettivo è stato raggiunto.*

Obiettivo n. 2022-1-2	***Perfezionamento della Matrice di Tuning secondo il modello proposto dal PQA***
Azioni intraprese	*Il Gruppo AQ ha adeguato la Matrice di Tuning al modello proposto dal PQA nell'A.A. 2022/23. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Corso nella seduta del 4 settembre 2023.* *La Matrice aggiornata è stata presentata a tutti i docenti dell'A.A. 2023/24 e ai nuovi docenti degli A.A. 2024/25 e 2025/26, affinché potesse fungere da guida nella predisposizione dei programmi didattici.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*Il documento è disponibile e consultabile sia dai docenti, per la revisione dei programmi dei propri moduli didattici, sia dalle parti interessate, per la valutazione della congruità dell'offerta formativa del CdS rispetto al profilo professionale.* *L'azione correttiva è stata attuata e l'obiettivo è stato raggiunto.*

Obiettivo n. 2022-1-3	***Sviluppo di competenze trasversali: interazione efficace con l'Operatore sociosanitario***
Azioni intraprese	*Al fine di sviluppare negli studenti le competenze trasversali necessarie alla collaborazione tra differenti professioni sanitarie, il CdS ha realizzato, nell'A.A. 2022/23, un laboratorio didattico interprofessionale dedicato all'interazione tra infermiere e operatore sociosanitario (OSS). A tale scopo sono stati individuati gli spazi presso il Centro di Formazione Avanzata e Simulazione Medica, è stato predisposto il copione dell'attività ed è stata avviata la collaborazione con la parte interessata che aveva segnalato la necessità di rafforzare l'interazione tra le due figure professionali.*

	Considerato l'elevato gradimento espresso dagli studenti che hanno partecipato all'iniziativa nell'A.A. 2022/23, il laboratorio è stato riproposto negli A.A. 2023/24, 2024/25 e 2025/26.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*L'esito atteso prevedeva che, al termine dell'intervento formativo, gli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica esprimessero un elevato grado di soddisfazione per l'iniziativa didattica e mostrassero un incremento di almeno il 3%, tra la rilevazione precedente e quella successiva alla simulazione, della disponibilità alla collaborazione e all'apprendimento interprofessionale.* *Prima e dopo l'esperienza formativa, agli studenti è stata proposta la compilazione della Readiness for Interprofessional Learning Scale (RIPLS), composta da 14 item valutati mediante una scala Likert a 5 punti, sulla base del grado di accordo con ciascuna affermazione.* *Lo strumento, finalizzato a rilevare la disponibilità degli studenti delle professioni sanitarie all'apprendimento interprofessionale (McFadyen et al., 2005), è stato utilizzato nella versione italiana di Spada et al. (2022).* *La media dei punteggi complessivi, ottenuti sommando i valori attribuiti ai 14 item, è risultata pari a 60,8 nel pre-test e a 65,3 nel post-test. Poiché il punteggio complessivo può variare da 14 a 70 e valori più elevati indicano una maggiore disponibilità all'apprendimento interprofessionale, il risultato successivo alla simulazione evidenzia un buon livello di disponibilità da parte dei partecipanti. L'incremento è stato pari a 4,5 punti, corrispondente al 7,4% rispetto al valore iniziale, e risulta pertanto superiore al valore atteso del 3%.* *Nel post-test gli studenti hanno inoltre espresso il proprio grado di soddisfazione mediante una scala Likert a 5 punti, nella quale il valore 1 corrispondeva a «per niente soddisfatto» e il valore 5 a «completamente soddisfatto». Il punteggio medio rilevato è stato pari a 4,7, indicando un grado di soddisfazione molto elevato.* *I commenti liberi raccolti mediante il questionario somministrato al termine della simulazione hanno fornito ulteriori elementi qualitativi coerenti con l'elevato gradimento rilevato quantitativamente.* *L'azione correttiva è stata attuata e l'obiettivo prefissato è stato raggiunto. In considerazione dei risultati positivi, il laboratorio è stato inserito stabilmente nella programmazione delle attività formative del CdS.*

Obiettivo n. 2022-1-4	***Incremento dell'offerta di Attività a Scelta degli Studenti***
Azioni intraprese	*Sono state esplorate le possibilità di attivare tirocini nell'ambito delle attività a scelta (AS) presso strutture pubbliche e private accreditate. I relativi percorsi formativi sono stati progettati e resi disponibili agli studenti. Vi hanno partecipato 50 studenti nell'A.A. 2022/23, 48 nell'A.A. 2023/24 e 42 nell'A.A. 2024/25.* *Nell'A.A. 2024/25, a seguito di esigenze organizzative di una delle strutture coinvolte, una sede di tirocinio è stata sostituita con una nuova sede, individuata presso l'Ambulatorio di terapia marziale e vaccinazioni protette. Tale sostituzione ha consentito di garantire la continuità dell'offerta formativa.*

	Negli AA.AA. 2022/23, 2023/24 e 2024/25 sono state inoltre individuate nuove tematiche per i seminari proposti nell'ambito delle AS. Le iniziative sono state programmate, in alcuni casi in più edizioni, e rese disponibili agli studenti. Le nuove proposte formative sono state definite tenendo conto delle tematiche emergenti per la professione infermieristica, rilevate attraverso studi di settore e consultazioni con le parti interessate. *È stata altresì promossa la partecipazione degli studenti del CdS a iniziative organizzate da aziende sanitarie, ordini professionali e associazioni, dedicate a tematiche rilevanti per l'esercizio della professione infermieristica.* *Il CdS propone anche attività seminariali in modalità FAD. L'offerta è stata sottoposta a revisione e aggiornamento: dei 12 corsi precedentemente disponibili, quattro sono stati eliminati perché ritenuti non più attuali e sostituiti con quattro nuovi seminari, resi fruibili agli studenti tramite la piattaforma Moodle. Il numero complessivo dei corsi FAD disponibili è pertanto rimasto invariato, mentre i contenuti dell'offerta sono stati aggiornati.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*Sono state attivate 15 nuove sedi per i tirocini nell'ambito delle AS, superando ampiamente il valore atteso di quattro nuove sedi definito nell'obiettivo. Nell'A.A. 2024/25, per esigenze organizzative, una delle sedi è stata sostituita con una nuova struttura, garantendo la continuità dell'offerta formativa.* *Nel triennio di riferimento, comprendente gli AA.AA. 2022/23, 2023/24 e 2024/25, sono stati programmati 21 nuovi seminari nell'ambito delle AS, rispetto ai cinque previsti dall'obiettivo definito nel Rapporto di Riesame Ciclico del CdS. Di questi, 14 sono stati riproposti per tre anni accademici consecutivi, due per due anni accademici e tre per un solo anno accademico. Per la maggior parte delle iniziative sono state inoltre organizzate più edizioni.* *L'azione correttiva è stata attuata e l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, sia con riferimento al numero delle nuove sedi di tirocinio sia con riferimento all'ampliamento dell'offerta seminariale.*

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *Scheda Unica Annuale (SUA-CdS): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) 2025/26***

Breve Descrizione: QUADRO A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso). QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive). QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. QUADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT). QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo. QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi. QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio. QUADRO A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento. QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).

Riferimento: pp 5-21 della SUA.

Link del documento: Sito Web del CdS, Sezione Qualità *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso). Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive). Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino. Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT). Matrice di Tuning.

Riferimento: pp 8-26 della SUA.

Link del documento: Sito Web del CdS, Sezione Qualità *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Verbale consultazione parti interessante estere Giugno – Luglio 2023***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate estere anno 2023*

Riferimenti: pag. 1

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1GfqvIqgpD-zx21NpNiU0SIryyfKXlyCX]*

Titolo: ***Verbale consultazione parti interessante estere Giugno – Luglio 2024***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate estere anno 2024*

Riferimenti: pag. 1

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1AHbeF-SSZPKnlki4mXY0gtBonKUQCv_M]*

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate estere anno 2025*

Riferimenti: pag. 1

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1-L0oIxsDBQOgZlNh9rYeXx6HQzM68p7U*]

Titolo: ***Verbale consultazione parti interessante estere Giugno – Luglio 2026***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate estere anno 2026*

Riferimenti: pag. 1

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1wFoG0PLFGIWrabgqi1lZ8c-VHDmiK4CU*]

Titolo: ***Verbale Parti Interessante 7 marzo 2023***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate anno 2023*

Riferimenti: pag. 2-5

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1GPZ3iOPMn47aiM1iWb7dsIqKINJQGOVM]*

Titolo: ***Verbale Parti Interessate 2-28 agosto 2023***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate anno 2023*.

Riferimenti: pag. 1-2

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1GPZ3iOPMn47aiM1iWb7dsIqKINJQGOVM]*

Titolo: ***Verbale Parti Interessate e Comitato di Indirizzo 11 gennaio 2024***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate e Consultazione Comitato di Indirizzo anno 2024*

Riferimenti: pag. 2-6

Link del documento: Sito del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds.

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1rwOnJe53vudiUaWjy14Bdctp8Zb3pj4f]

Titolo: ***Verbale Parti Interessate 29 luglio - 30 agosto2024***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate anno 2024*

Riferimenti: pag. 1-2

Link del documento: Sito del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds. G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1rwOnJe53vudiUaWjy14Bdctp8Zb3pj4f]

Titolo: ***Verbale Parti Interessate 25 febbraio 2025***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate anno 2025*

Riferimenti: pag. 1-4

Link del documento: Sito del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds.

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore. [https://drive.google.com/drive/folders/1-L0oIxsDBQOgZlNh9rYeXx6HQzM68p7U]

Titolo: ***Verbale Parti Interessate e Comitato di Indirizzo 4 marzo 2026***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate e Comitato di Indirizzo anno 2026*

Riferimenti: pag.

Link del documento: Sito del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds.

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore [https://drive.google.com/drive/folders/1wFoG0PLFGIWrabgqi1lZ8c-VHDmiK4CU].

Titolo: ***Verbale Parti Interessate luglio-agosto 2026***

Breve Descrizione: *Consultazione Parti Interessate anno 2026*

Riferimenti: pag.

Link del documento: Sito del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds.

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore [https://drive.google.com/drive/folders/1wFoG0PLFGIWrabgqi1lZ8c-VHDmiK4CU].

Titolo: ***Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025***

Breve Descrizione: *Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti* Parte 3: CdS in Infermieristica (Sede di Modena); 3.2.2 Consultazione periodica delle parti interessate

Riferimento: pag. 3

Link del documento: Sito del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 8 Relazione CP-DS [https://drive.google.com/drive/folders/14Jh4Ti_uX6A0eBeMJHOX9dj441Njpixu]

Titolo: ***Verbali studi di settore anno 2025 e 2026***

Breve Descrizione: *Verbali studi di settore*

Riferimento: Verbale studi di settore 2025 pag. 1-21 e Verbale studi di settore 2026 pag. 1-6

Link del documento: Sito del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/studi-di-settore

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 3 Consultazione Parti Interessate e Studi di Settore.

Link 2025: https://drive.google.com/drive/folders/1XZe2G1qZLZps8TPgoXRKTlSPwGlDqrrS

Link 2026: https://drive.google.com/drive/folders/1kbUEvaKi3vNRWnMXEa_DPCceCYEnfxH-

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità 2026***

Breve Descrizione: Processo 1. Definizione della domanda di formazione (Attività 01.01 Identificazione e selezione delle Parti Interessate e degli studi di settore, Attività 01.02 Consultazione delle Parti Interessate e degli studi di settore)

Riferimento: pag. 3-4

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 1:

[https://drive.google.com/drive/folders/12iTLgbrNxjNu8xEGXd5Al-sJhrfhZlbA]

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?***

   Il CdS ritiene che le premesse che hanno portato alla definizione del proprio carattere culturale e professionalizzante, nonché degli obiettivi formativi individuati in fase di progettazione, siano tuttora valide.

   Il progetto formativo mantiene la propria coerenza con il profilo professionale dell'infermiere e con le competenze

richieste per l'esercizio della professione. La validità delle premesse progettuali è oggetto di verifica periodica attraverso le consultazioni con le parti interessate e il Comitato di Indirizzo, integrate dall'analisi degli studi di settore e dell'evoluzione del contesto sociosanitario.

Le trasformazioni intervenute negli ultimi anni nei bisogni assistenziali, nei modelli organizzativi e nelle conoscenze scientifiche e tecnologiche non mettono in discussione il carattere generalista e professionalizzante del CdS, ma richiamano l'opportunità di aggiornare periodicamente le attività formative attraverso le quali vengono perseguite le competenze previste.

In tale prospettiva, il CdS ritiene opportuno procedere a un riesame dell'attuale piano degli studi, al fine di verificarne l'attualità e la coerenza con le esigenze formative emergenti, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente.

2. ***Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?***

Il CdS ritiene che la propria offerta formativa risponda complessivamente alle esigenze scientifiche, tecnologiche, sanitarie e professionali dei settori di riferimento. L'adeguatezza della formazione rispetto all'evoluzione di tali esigenze viene verificata periodicamente attraverso l'analisi degli studi di settore e il confronto con le parti interessate e il Comitato di Indirizzo, che comprende rappresentanti del contesto professionale locale e nazionale.

Nel corso delle consultazioni con le parti interessate e degli incontri del Comitato di Indirizzo svolti nel 2026 è stata dedicata particolare attenzione alle opportunità di prosecuzione degli studi attraverso master, corsi di laurea magistrale e dottorati di ricerca.

In particolare, anche su sollecitazione degli studenti del Master in Area critica, è emerso interesse verso l'attivazione di un percorso di laurea magistrale in Scienze infermieristiche specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza, nell'ambito delle opportunità previste dal nuovo quadro normativo. Tale interesse rappresenta un elemento utile alla valutazione delle potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa post-base, ferma restando la necessità di verificarne la fattibilità nelle sedi istituzionali competenti.

Le opportunità di prosecuzione degli studi nei percorsi di formazione avanzata e di ricerca trovano riscontro anche nella partecipazione all'ultima consultazione delle parti interessate di quattro infermieri in possesso di laurea magistrale, iscritti al Dottorato di ricerca in Clinical and Experimental Medicine (CEM) - Medicina clinica e sperimentale dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Altri due infermieri hanno già conseguito il titolo di dottore di ricerca nell'ambito del medesimo percorso.

Anche gli esiti occupazionali rappresentano un elemento favorevole nella valutazione della spendibilità del titolo. Secondo i dati AlmaLaurea pubblicati nel 2026, il tasso di disoccupazione rilevato per i laureati dell'ultima coorte considerata risulta pari allo 0%. Tale risultato evidenzia condizioni occupazionali particolarmente positive per il gruppo osservato, coerenti con l'elevata domanda di professionisti infermieri espressa dal settore sanitario.

Nel complesso, gli esiti delle consultazioni, le opportunità di prosecuzione degli studi e i risultati occupazionali confermano la pertinenza del profilo professionale in uscita. L'evoluzione dei contesti assistenziali e delle competenze richieste rende tuttavia opportuno proseguire la verifica dell'adeguatezza dei contenuti e dell'organizzazione del percorso formativo, anche attraverso la prevista revisione del piano degli studi.

3. ***Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?***

Il CdS ha identificato e consultato con continuità le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, coinvolgendo rappresentanti degli studenti e dei laureati, docenti, tutor, organizzazioni sanitarie pubbliche e private, ordini professionali, società scientifiche, soggetti operanti nei servizi sociosanitari e rappresentanti del mondo del lavoro.

Il Gruppo di Gestione AQ del CdS, coincidente con il Gruppo di Riesame e coordinato dal Presidente del CdS, verifica annualmente l'adeguatezza della composizione del Comitato di Indirizzo e l'attualità degli studi di settore utilizzati.

Il Comitato di Indirizzo è attualmente composto da: Presidente del CdS, Direttore della Didattica Professionale, Docenti e tutor del CdS, Direttore assistenziale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, Rappresentanti dell'Azienda USL di Modena, dell'Ospedale di Sassuolo e dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Modena, un componente del Comitato centrale della FNOPI, che ricopre anche il ruolo di Presidente dell'OPI di Bologna, Rappresentanti di Villa Rosa di Modena, della Società Cooperativa Sociale Gulliver di Modena e dell'agenzia per il lavoro Etjca di Modena, Rappresentanti degli studenti e dei docenti, Pazienti formatori.

Alle consultazioni con le parti interessate partecipano inoltre laureati del CdS, studenti iscritti a percorsi di formazione post-base, quali master, corsi di laurea magistrale e dottorati di ricerca, e rappresentanti della Casa di cura Fogliani, dell'Hesperia Hospital e della Società Cooperativa Sociale Domus di Modena. Sono altresì coinvolti rappresentanti dei Corsi di laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche di Reggio Emilia e dei percorsi di laurea magistrale in Scienze infermieristiche specialistiche di Modena.

Nel periodo considerato, il CdS ha realizzato consultazioni dirette e mediante questionario con un ampio gruppo di parti interessate, rappresentative dei principali ambiti occupazionali dei laureati e delle sedi di tirocinio degli studenti.

Le consultazioni si sono svolte nelle seguenti date e nei seguenti periodi: 7 marzo 2023; dal 2 al 28 agosto 2023; 11 gennaio 2024; dal 29 luglio al 30 agosto 2024; 25 febbraio 2025; dal 28 luglio al 26 agosto 2025; 4 marzo 2026; dal 31 luglio al 28 agosto 2026.

Il CdS partecipa inoltre alle attività di organismi e associazioni di rilievo nazionale, tra cui la Conferenza permanente delle classi di laurea delle professioni sanitarie, la Commissione nazionale dei corsi di laurea in Infermieristica, la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche e la Società Italiana di Scienze Infermieristiche, attraverso la partecipazione a giornate formative e gruppi di lavoro e di ricerca.

Il Presidente del CdS partecipa alle attività del gruppo di lavoro della Conferenza permanente dedicato alla revisione dei piani degli studi e degli ordinamenti didattici, mentre il Direttore della Didattica Professionale prende parte agli incontri periodici con i Direttori della didattica dei Corsi di laurea in Infermieristica della Regione Emilia-Romagna. Tali occasioni di confronto consentono di acquisire ulteriori elementi utili alla valutazione e all'aggiornamento dell'offerta formativa.

Le parti interessate internazionali sono state consultate con cadenza annuale, nei mesi di giugno e luglio, dal 2023 al 2026, mediante la somministrazione di un questionario online elaborato sulla base delle competenze individuate nel documento *Tuning for Nursing*.

Nel complesso, il CdS ha assicurato un confronto continuativo con le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, attraverso consultazioni dirette, questionari e partecipazione a organismi e gruppi di lavoro di riferimento.

Gli esiti delle consultazioni sono stati integrati con l'analisi dei principali studi di settore, al fine di verificare la coerenza tra la domanda di formazione, i profili professionali, le funzioni e le competenze previste e i risultati di apprendimento del CdS, nonché di individuare eventuali esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa.

Tutti i verbali degli incontri sono disponibili nel G DRIVE AQ del CdS, cartella "3 Consultazioni delle Parti Interessate" e al seguente link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds

Studi di settore

A partire dall'ultimo RRC, il CdS ha analizzato annualmente i principali studi di settore disponibili, al fine di verificare l'evoluzione della domanda di formazione. Di seguito sono riportati gli elementi più rilevanti emersi dall'analisi.

Caratteristiche sociodemografiche della popolazione e patologie prevalenti

Negli ultimi decenni la popolazione italiana è stata interessata da profondi cambiamenti demografici. Al 1°

gennaio 2026 la popolazione residente ammonta a circa 58,9 milioni di persone e risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Tale stabilità è sostenuta dal saldo migratorio positivo, che compensa quasi interamente il saldo naturale negativo determinato dal numero dei decessi, superiore a quello delle nascite.

Nel 2025, il numero medio di figli per donna è sceso a 1,14, rispetto a 1,18 nel 2024, confermando la progressiva riduzione della natalità e della fecondità (ISTAT, 2026, Natalità e fecondità della popolazione residente - Anno 2025).

Parallelamente, prosegue il processo di invecchiamento della popolazione. All'inizio del 2025 le persone di età pari o superiore a 65 anni rappresentavano il 24,7% della popolazione residente e l'età media aveva raggiunto 46,8 anni. L'Italia si conferma pertanto tra i Paesi con la popolazione più anziana dell'Unione europea (ISTAT, Rapporto annuale 2025).

All'invecchiamento della popolazione si associa una crescente prevalenza delle patologie croniche e della multimorbilità. Secondo i dati della sorveglianza PASSI d'Argento, il 57% delle persone di età pari o superiore a 65 anni riferisce almeno una patologia cronica tra quelle considerate dal sistema di sorveglianza. I dati ISTAT evidenziano inoltre che la prevalenza delle patologie croniche aumenta ulteriormente nelle fasce di età più avanzate, raggiungendo il 69,8% tra le persone di età superiore a 75 anni. Tra le persone con disabilità, la compresenza di almeno una patologia cronica interessa l'88% dei soggetti considerati.

Queste trasformazioni demografiche ed epidemiologiche determinano un aumento della complessità assistenziale e della necessità di presa in carico continuativa delle persone anziane, fragili, con patologie croniche o con disabilità. Esse confermano pertanto la necessità di formare infermieri dotati di competenze adeguate nella gestione della cronicità e della multimorbilità, nell'assistenza territoriale, nella continuità delle cure, nell'educazione terapeutica e nell'integrazione sociosanitaria.

Caratteristiche sociodemografiche della popolazione infermieristica

Nel 2023 in Italia risultavano impiegati nel Servizio Sanitario Nazionale 4,64 infermieri ogni 1.000 abitanti (AgeNaS, 2025, su dati 2023). Il dato evidenzia una disponibilità di personale infermieristico inferiore rispetto al quadro europeo: nel 2022, infatti, nei Paesi dell'Unione europea erano presenti in media 8,4 infermieri in attività ogni 1.000 abitanti (OECD ed European Commission, 2024). Il confronto deve tuttavia essere interpretato con cautela, poiché le due fonti adottano perimetri di rilevazione e definizioni della popolazione infermieristica non completamente sovrapponibili.

Alle attuali carenze si aggiunge il progressivo invecchiamento della popolazione professionale. Secondo le stime elaborate dalla UIL, tra il 2026 e il 2030 potrebbero andare in pensione circa 66.670 infermieri, corrispondenti a una media di 13.334 unità all'anno (UIL, 2025).

A fronte di tali uscite, la capacità del sistema formativo appare ancora insufficiente rispetto al fabbisogno stimato. Per l'A.A. 2025/26, il Report Mastrillo rileva 20.409 posti disponibili nei Corsi di laurea in Infermieristica, a fronte di un fabbisogno di 26.289 unità indicato dalle Regioni e dalla categoria professionale, con uno scarto di 5.880 posti, pari al 22,4%. Le domande presentate sono state 18.836, in numero inferiore rispetto ai posti messi a bando, con un rapporto di 0,9 candidati per posto. Il numero degli studenti ammessi non coincide, peraltro, con quello dei futuri laureati, a causa della mancata copertura di una parte dei posti e dei fenomeni di abbandono e ritardo negli studi (Mastrillo, 2025).

Questi elementi evidenziano una duplice criticità: da un lato, l'offerta formativa risulta inferiore al fabbisogno professionale stimato; dall'altro, la riduzione dell'attrattività del Corso in alcune sedi formative non consente di coprire integralmente i posti disponibili.

Al progressivo pensionamento del personale si aggiungono il rischio di abbandono precoce della professione (Sasso et al., 2019) e la persistente carenza di professionisti attivi nei servizi sanitari e sociosanitari (OASI Report, 2022). Il problema si inserisce in un quadro demografico più ampio, caratterizzato dalla progressiva riduzione della popolazione in età lavorativa e dal contemporaneo aumento della domanda assistenziale connessa all'invecchiamento della popolazione.

Tale situazione evidenzia la necessità di interventi strutturali volti ad accrescere l'attrattività della professione, migliorare le condizioni lavorative e riconoscere e valorizzare il ruolo degli infermieri nelle strutture sanitarie e sociosanitarie. Si rende pertanto necessario un investimento mirato sul personale infermieristico, che comprenda:

- ✓ l'assegnazione di risorse adeguate al sistema sanitario;
- ✓ l'ampliamento dei percorsi formativi e delle opportunità di accesso alla professione;
- ✓ la definizione di percorsi di sviluppo professionale e di carriera, anche nell'ambito clinico-assistenziale;
- ✓ una valorizzazione economica coerente con le responsabilità assunte e con l'evoluzione delle competenze professionali;
- ✓ l'adozione di misure dirette a migliorare il benessere organizzativo e a favorire la permanenza dei professionisti nei servizi.

Il quadro delineato conferma la necessità di sostenere la formazione di un numero adeguato di infermieri, promuovere l'attrattività del Corso di laurea e sviluppare percorsi formativi coerenti con l'evoluzione dei bisogni assistenziali e delle competenze richieste nei diversi contesti professionali.

Caratteristiche della popolazione di studenti infermieri

La letteratura evidenzia una significativa diffusione di ansia, stress e disagio psicologico nella popolazione universitaria. Gli studenti dei Corsi di laurea in Infermieristica risultano particolarmente esposti a tali fenomeni (Shorey et al., 2021; Vo et al., 2023; Zhang et al., 2016). Diversi studi segnalano infatti la presenza di livelli rilevanti di distress psicologico tra gli studenti di Infermieristica, che possono persistere durante il percorso formativo e nella fase di transizione verso la pratica professionale (Bhurtun et al., 2019; Heng, 2023; Labrague et al., 2017). Oltre ai fattori di stress comuni alla popolazione universitaria, gli studenti di Infermieristica devono confrontarsi con le specifiche difficoltà emotive, relazionali e organizzative proprie dei contesti assistenziali e sanitari (Karaca et al., 2019). L'esposizione alla sofferenza, alla malattia e alla morte, le responsabilità progressivamente assunte durante il tirocinio e la necessità di integrare attività teoriche e cliniche possono incidere sul loro benessere personale e sulla qualità dell'esperienza formativa. Livelli elevati di stress possono inoltre influire sulle relazioni con le persone assistite e sulla qualità delle attività svolte durante il tirocinio clinico (Hong et al., 2021; Lee et al., 2018; Lluch et al., 2022; Stubin, 2022; Thomas e Asselin, 2018).

Alcuni studi hanno rilevato un'associazione tra livelli elevati di compassion fatigue o burnout e una maggiore intenzione di abbandonare il percorso formativo o la professione, nonché, in alcuni casi, l'effettivo abbandono degli studi (Chachula, 2021; Rudman, Gustavsson e Hultell, 2014). Tali condizioni possono incidere anche sulla motivazione verso la professione infermieristica (Gurková e Zeleníková, 2018), inserendosi in un quadro più generale di ridotta attrattività della professione (Adhikari, 2023; Drennan, 2019). Queste evidenze sottolineano la necessità di monitorare il benessere degli studenti e di promuovere interventi di prevenzione del disagio, supporto psicologico, tutorato e sviluppo delle capacità di adattamento e cura di sé.

Un ulteriore elemento da considerare nell'analisi del contesto riguarda l'evoluzione delle modalità di apprendimento. Una parte consistente dell'attuale popolazione studentesca appartiene alla cosiddetta generazione Z ed è cresciuta in un ambiente caratterizzato da un uso diffuso delle tecnologie digitali. La letteratura descrive, pur con la necessaria cautela rispetto alle differenze individuali, una preferenza per modalità di apprendimento interattive, flessibili e personalizzate.

Shorey et al. (2021), in una scoping review dedicata agli studenti delle professioni sanitarie appartenenti alla generazione Z, individuano quattro ambiti principali: caratteristiche degli studenti, modalità di apprendimento, preferenze e bisogni formativi e implicazioni per i docenti. Dalla revisione emerge l'opportunità di adattare le strategie didattiche, integrando in modo appropriato le risorse tecnologiche, le attività interattive e le strategie per la cura di sé, all'interno di un ambiente di apprendimento sicuro e favorevole.

Ulteriori contributi indicano una preferenza per forme di apprendimento misto, nelle quali le lezioni in presenza sono integrate con contenuti multimediali, simulazioni e attività pratiche. Anche quiz interattivi, piattaforme collaborative e strategie di gamification possono contribuire al coinvolgimento degli studenti, purché il loro impiego sia coerente con gli obiettivi formativi e accompagnato da un'adeguata valutazione dell'efficacia didattica.

L'evoluzione delle caratteristiche della popolazione studentesca richiede pertanto un approccio formativo flessibile, tecnologicamente adeguato e centrato sullo studente, capace di sostenere l'autonomia, il coinvolgimento attivo e lo sviluppo di competenze concretamente applicabili nei contesti assistenziali.

A tali trasformazioni si associa la crescente diffusione degli strumenti di intelligenza artificiale generativa, che

stanno modificando le modalità con cui gli studenti accedono alle conoscenze, elaborano le informazioni e organizzano lo studio. L'intelligenza artificiale può rappresentare una risorsa per l'apprendimento, per esempio attraverso la spiegazione di concetti complessi, la produzione di esempi e riformulazioni, la costruzione di schemi e mappe concettuali e il supporto alle attività di ripasso.

Parallelamente, il suo impiego pone nuove sfide didattiche ed etiche, connesse all'attendibilità dei contenuti prodotti, alla protezione dei dati, alla trasparenza nell'utilizzo, all'integrità accademica e al rischio di delegare allo strumento processi cognitivi che devono essere sviluppati autonomamente dallo studente. Diventa quindi necessario promuovere un uso consapevole, critico, trasparente e responsabile dell'intelligenza artificiale, valorizzandone le potenzialità senza sostituire i processi personali di comprensione, ragionamento, giudizio clinico e sviluppo delle competenze professionali (Rivoltella, relazione presentata alla Conferenza permanente delle classi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie, 2026).

Un altro elemento rilevante riguarda lo svolgimento di attività lavorative durante gli studi. Secondo i dati AlmaLaurea pubblicati nel 2026, la quota di laureati che ha svolto attività lavorative a tempo pieno o parziale durante il percorso universitario è passata dal 23% nel 2023 al 22% nel 2024 e al 28% nel 2025. Nel complesso, tra il 2023 e il 2025 si rileva pertanto un aumento di cinque punti percentuali, nonostante la lieve flessione registrata nel 2024. Nello stesso periodo si è ridotta la quota di coloro che hanno svolto attività lavorative occasionali.

L'aumento della componente di studenti impegnati in attività lavorative rappresenta un ulteriore elemento da considerare nella progettazione dell'offerta formativa. La necessità di conciliare studio e lavoro può infatti incidere sulla partecipazione alle attività didattiche, sulla regolarità del percorso e sulla possibilità di sostenere gli esami nei tempi previsti. Tale condizione assume particolare rilevanza nei Corsi di laurea abilitanti, come Infermieristica, caratterizzati da frequenza obbligatoria e da un rilevante impegno nelle attività di tirocinio clinico.

Appare pertanto opportuno promuovere, nei limiti consentiti dall'ordinamento didattico e nel rispetto degli obiettivi formativi e degli obblighi di frequenza, soluzioni organizzative e forme di tutorato che favoriscano la sostenibilità del percorso formativo (Bassi, relazione presentata alla Conferenza permanente delle classi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie, 2026).

Un ultimo elemento di attenzione riguarda l'eterogeneità delle competenze possedute dagli studenti al momento dell'ingresso nel CdS. Le trasformazioni della popolazione studentesca e le difficoltà rilevate in alcune competenze di base rendono necessario rafforzare le azioni di accompagnamento durante la fase iniziale del percorso universitario. In particolare, appare opportuno individuare precocemente eventuali fragilità nelle competenze disciplinari, linguistiche, digitali e trasversali, al fine di attivare interventi di orientamento, recupero e tutorato capaci di favorire un efficace inserimento nel percorso formativo e di prevenire ritardi, insuccessi e abbandoni (Rivoltella, relazione presentata alla Conferenza permanente delle classi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie, 2026).

<u>Evoluzione del modello assistenziale, dell'organizzazione sanitaria e della professione infermieristica</u>

La crescente complessità assistenziale, determinata anche dai cambiamenti sociodemografici ed epidemiologici, rende necessario sostenere lo sviluppo della professione infermieristica e adeguare i profili di competenza, i ruoli esercitati nelle strutture sanitarie e sociosanitarie e i relativi percorsi formativi universitari.

In tale contesto assumono particolare rilevanza lo sviluppo di modelli assistenziali innovativi e il riconoscimento di specifici ambiti di competenza avanzata e specialistica. Un esempio significativo è rappresentato dall'infermiere di famiglia e comunità, figura finalizzata a rafforzare la presa in carico delle persone nei contesti territoriali e domiciliari, la continuità assistenziale, la promozione della salute e la gestione della cronicità (XIX Rapporto Sanità, 2024; WHO, 2000).

Questa evoluzione richiede un aggiornamento continuo dei curricula universitari, affinché la formazione di base rimanga coerente con i bisogni di salute della popolazione e con i cambiamenti organizzativi e tecnologici del sistema sanitario. Parallelamente, appare necessario valorizzare i percorsi formativi post-base destinati allo sviluppo di competenze avanzate e specialistiche.

La valorizzazione del personale sanitario e assistenziale costituisce una priorità anche nell'ambito delle strategie internazionali. Il Framework for action on the health and care workforce in the WHO European Region 2023-

2030 individua cinque pilastri operativi: trattenere e reclutare il personale; sviluppare l'offerta di professionisti; ottimizzarne le prestazioni; programmare le risorse necessarie; aumentare gli investimenti pubblici. Tali linee di azione sono finalizzate a sostenere la ripresa dei sistemi sanitari dopo la pandemia, contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile connessi alla salute e rafforzare la capacità di risposta e la sostenibilità dei sistemi sanitari (WHO Regional Office for Europe, 2023).

Il rapporto Health and Care Workforce in Europe: Time to Act aveva già individuato dieci azioni prioritarie per rafforzare il personale sanitario e assistenziale: allineare la formazione ai bisogni di salute della popolazione; rafforzare lo sviluppo professionale continuo; ampliare l'impiego degli strumenti digitali; adottare strategie di attrazione e permanenza del personale nelle aree rurali e remote; promuovere un equilibrio sostenibile tra vita professionale e personale; tutelare la salute e il benessere mentale degli operatori; rafforzare la leadership e la governance; migliorare i sistemi informativi relativi al personale sanitario; aumentare gli investimenti pubblici; ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili (WHO Regional Office for Europe, 2022).

Il rapporto State of the World's Nursing 2025 sottolinea ulteriormente come gli investimenti nella professione infermieristica producano benefici sanitari, sociali ed economici e possano contribuire alla parità di genere e all'equità nell'accesso all'assistenza. Il rafforzamento della professione infermieristica viene pertanto riconosciuto come una priorità per le politiche sanitarie nazionali e internazionali (WHO, 2025).

Parallelamente, il documento Renewing the Definitions of "Nursing" and "a Nurse", elaborato dall'International Council of Nurses, propone una ridefinizione contemporanea dell'assistenza infermieristica e dell'infermiere. Il documento valorizza l'autonomia e la responsabilità professionale, il contributo alla salute pubblica e all'assistenza primaria, la capacità di rispondere ai bisogni complessi delle persone durante l'intero arco della vita e l'esercizio di funzioni nell'assistenza, nella prevenzione, nella formazione, nella ricerca, nell'innovazione, nella leadership e nelle politiche sanitarie (ICN, 2025).

In questo scenario assume particolare rilievo lo sviluppo della Primary Health Care e dei servizi territoriali, fondamentali per la promozione della salute, la prevenzione, la gestione della cronicità e la continuità assistenziale. Tali servizi richiedono modelli organizzativi integrati e reticolari, fondati sulla collaborazione tra professionisti, strutture e livelli assistenziali diversi e sulla condivisione degli obiettivi di salute. L'integrazione interdisciplinare e multiprofessionale rappresenta pertanto una condizione essenziale per assicurare una presa in carico efficace e coordinata, sia in ambito territoriale sia nel raccordo con l'assistenza ospedaliera (WHO Regional Office for Europe, 2023).

Le trasformazioni descritte costituiscono un riferimento per la periodica revisione del CdS, chiamato a garantire una formazione di base coerente con l'evoluzione dei bisogni assistenziali e dei principali contesti professionali. In particolare, appare opportuno mantenere adeguata attenzione all'assistenza territoriale, alla continuità delle cure, alla cronicità, alla collaborazione interprofessionale e all'impiego consapevole delle tecnologie sanitarie. Lo sviluppo delle competenze avanzate e specialistiche trova invece la propria naturale collocazione nei percorsi di formazione post-base e di laurea magistrale.

Approccio One Health, cambiamento climatico e implicazioni per la formazione infermieristica

L'approccio One Health riconosce la stretta interdipendenza tra la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi e promuove una risposta integrata alle principali sfide sanitarie contemporanee. Tale prospettiva assume particolare rilievo in relazione al cambiamento climatico, alla diffusione delle malattie infettive e zoonotiche, all'antimicrobico-resistenza, alla sicurezza alimentare e alla tutela delle popolazioni maggiormente vulnerabili (WHO, 2025).

Il cambiamento climatico rappresenta una sfida crescente per la salute globale e per la capacità dei sistemi sanitari di rispondere ai bisogni della popolazione. L'aumento delle temperature, gli eventi meteorologici estremi, l'inquinamento atmosferico, le modificazioni nella diffusione di alcune malattie e gli effetti sulla disponibilità di acqua e alimenti determinano nuovi rischi sanitari e possono aggravare le disuguaglianze di salute (Romanello et al., 2025).

Questi cambiamenti accrescono la necessità di professionisti sanitari consapevoli delle relazioni tra ambiente e salute e preparati a riconoscere i bisogni assistenziali connessi ai rischi climatici e ambientali. Gli infermieri, per la loro presenza capillare nei diversi contesti assistenziali e per la vicinanza alle persone, alle famiglie e alle

comunità, possono contribuire alle attività di prevenzione, educazione sanitaria, preparazione alle emergenze e tutela dei soggetti più vulnerabili.

Il rapporto State of the World's Nursing 2025 individua l'azione per il clima e la salute tra le nuove priorità per lo sviluppo della professione infermieristica. Il documento sottolinea l'opportunità di integrare nei curricula basati sulle competenze e nei programmi interdisciplinari obiettivi formativi relativi agli effetti del cambiamento climatico sulla salute, prestando particolare attenzione ai contesti territoriali e alle popolazioni maggiormente esposte. Evidenzia inoltre il possibile contributo degli infermieri alla promozione di pratiche assistenziali sostenibili, alla sensibilizzazione nei luoghi di lavoro e alla capacità dei sistemi sanitari di affrontare gli effetti del cambiamento climatico (WHO, 2025).

In tale ambito, i Government Chief Nursing Officers (GCNO), ossia i responsabili infermieristici governativi, possono svolgere una funzione strategica nel promuovere la partecipazione della professione infermieristica alla definizione e all'attuazione delle politiche per il clima, la salute e la sostenibilità dei sistemi sanitari.

Per il CdS, tali indicazioni richiamano l'opportunità di sensibilizzare gli studenti sulle relazioni tra ambiente e salute e sui principi dell'approccio One Health, integrandoli, ove coerente, nelle attività formative già dedicate alla prevenzione, alla salute pubblica, all'assistenza territoriale e alla gestione delle emergenze. L'obiettivo non è introdurre ambiti specialistici nella formazione di base, ma consentire ai futuri infermieri di riconoscere i principali rischi ambientali per la salute e di adottare comportamenti professionali responsabili e sostenibili.

Il D.M. 77/2022, l'assistenza territoriale e la trasformazione digitale

Il D.M. 23 maggio 2022, n. 77, recante la definizione dei modelli e degli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale (SSN), rappresenta uno dei principali riferimenti per l'attuazione della Componente 1 della Missione 6 "Salute" del PNRR. Il decreto promuove il rafforzamento dell'assistenza di prossimità e la continuità della presa in carico attraverso lo sviluppo delle Case della comunità, dell'assistenza domiciliare, delle Centrali operative territoriali, degli Ospedali di comunità e dei servizi di telemedicina.

Il nuovo modello attribuisce particolare rilevanza all'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali e al raccordo tra assistenza territoriale e ospedaliera. In tale organizzazione l'infermiere, e in particolare l'infermiere di famiglia o comunità, contribuisce alla presa in carico delle persone, al monitoraggio dei bisogni assistenziali, all'educazione sanitaria e terapeutica e alla continuità delle cure.

La trasformazione digitale del SSSN si colloca nel quadro più ampio della Missione 6 del PNRR. Oltre agli interventi per l'assistenza territoriale, essa comprende l'ammodernamento tecnologico e digitale delle strutture ospedaliere, il potenziamento delle infrastrutture per la raccolta e l'analisi dei dati sanitari, lo sviluppo della telemedicina e il rafforzamento delle competenze digitali del personale. La riforma degli IRCCS costituisce invece una distinta linea di intervento della medesima Missione.

La diffusione dei servizi digitali può generare nuove forme di disuguaglianza nell'accesso all'assistenza. La FNOPI ha richiamato l'attenzione sul fenomeno della fragilità digitale, che può interessare in particolare le persone anziane, con patologie croniche o disabilità, con limitate competenze digitali o che vivono in condizioni di svantaggio economico, linguistico o territoriale. In assenza di adeguati interventi di accompagnamento, la digitalizzazione rischia infatti di rendere più difficile l'accesso ai servizi proprio per le persone maggiormente bisognose di assistenza (FNOPI, 2023).

Gli infermieri possono contribuire a ridurre tale rischio sostenendo le persone assistite e i caregiver nell'utilizzo degli strumenti digitali e dei servizi di teleassistenza. In questo ambito, l'infermiere di famiglia o comunità può svolgere un ruolo rilevante nell'educazione digitale, nella verifica della comprensione delle informazioni, nel monitoraggio a distanza e nel mantenimento della relazione assistenziale (Carpentiero e Vasaturo, 2024).

La letteratura evidenzia tuttavia che le carenze nelle competenze digitali degli operatori sanitari possono rappresentare un ostacolo all'efficace integrazione delle tecnologie nella pratica clinica. Risulta pertanto necessario rafforzare la preparazione dei professionisti, affinché siano in grado di utilizzare gli strumenti digitali in modo appropriato, sicuro, critico e rispettoso della protezione dei dati e della relazione con la persona assistita (Hämäläinen et al., 2023).

La trasformazione digitale non consiste nella semplice sostituzione degli strumenti cartacei con quelli elettronici, ma comporta una revisione dei processi assistenziali e organizzativi. Se adeguatamente progettata, può favorire

la continuità delle cure, l'integrazione tra professionisti e servizi, la tempestività degli interventi e la personalizzazione dei percorsi assistenziali (Carpentiero e Vasaturo, 2024).

Per il CdS, tale evoluzione richiama l'opportunità di assicurare agli studenti una preparazione di base che consenta loro di utilizzare consapevolmente le principali tecnologie sanitarie, comprendere le implicazioni etiche e organizzative della digitalizzazione e riconoscere le condizioni di fragilità digitale. Le competenze più avanzate relative alla progettazione e alla gestione dei sistemi digitali trovano invece collocazione nei percorsi post-base e nella formazione continua.

Evoluzione del quadro normativo e implicazioni per la programmazione del Corso di laurea in Infermieristica

Il recente aggiornamento del quadro normativo relativo alla formazione universitaria infermieristica introduce elementi rilevanti per la progettazione e l'evoluzione dell'offerta formativa. La revisione interessa sia i requisiti minimi europei per la formazione dell'infermiere responsabile dell'assistenza generale sia l'ordinamento dei percorsi universitari di primo e secondo livello.

Il decreto legislativo 3 febbraio 2026, n. 17, ha dato attuazione alla direttiva (UE) 2024/782, aggiornando i requisiti minimi di formazione per le professioni di infermiere responsabile dell'assistenza generale, dentista e farmacista. Per la professione infermieristica, il provvedimento rafforza l'allineamento della formazione italiana agli standard europei e aggiorna le competenze che devono essere acquisite per il riconoscimento della qualifica professionale. La sua applicazione richiede pertanto una verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento e le attività teoriche, laboratoriali e di tirocinio previste dal CdS. L'armonizzazione dei requisiti formativi contribuisce inoltre al riconoscimento delle qualifiche e alla mobilità professionale all'interno dell'Unione europea.

Il D.M. n. 177/2026, adottato dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, interviene sulla classe L/SNT1 e modifica il precedente ordinamento delle lauree delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche. In particolare, il decreto dispone il progressivo superamento del Corso di laurea triennale in Infermieristica pediatrica, eliminando dalla classe L/SNT1 i relativi riferimenti e le specifiche attività formative indispensabili. Il provvedimento contiene inoltre una disciplina transitoria che assicura la conclusione del percorso agli studenti iscritti, fino all'A.A. 2027/28, ai Corsi di laurea abilitanti alla professione di infermiere pediatrico.

Il D.M. n. 159 del 6 febbraio 2026 interviene invece sulla classe LM/SNT1 delle lauree magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche. Il decreto distingue più chiaramente i percorsi dedicati alle scienze infermieristiche e ostetriche da quelli relativi alle scienze infermieristiche specialistiche e introduce tre specifici ambiti formativi: cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità; cure neonatali e pediatriche; cure intensive e nell'emergenza.

Il nuovo assetto della formazione magistrale attribuisce maggiore rilievo allo sviluppo di competenze avanzate e specialistiche, in coerenza con l'evoluzione dei bisogni assistenziali della popolazione e dei modelli organizzativi dei servizi sanitari. Il decreto prevede l'adeguamento dei regolamenti didattici degli atenei per l'avvio dei nuovi percorsi a partire dall'A.A. 2026/27 e tutela gli studenti già iscritti, ai quali deve essere assicurata la conclusione degli studi secondo gli ordinamenti vigenti.

Per il CdS triennale, la revisione della formazione magistrale costituisce un riferimento per mantenere una chiara continuità tra la preparazione generalista di base e i successivi percorsi formativi. Non comporta, tuttavia, l'inserimento nella laurea triennale di competenze proprie dei profili specialistici, né determina automaticamente il riconoscimento di nuovi ruoli o inquadramenti professionali nel SSN.

Nel complesso, i recenti interventi normativi richiamano l'importanza di verificare periodicamente la coerenza della formazione infermieristica con i requisiti europei e nazionali, preservando il carattere generalista e abilitante del Corso di laurea. Per il CdS, tali sviluppi costituiscono un ulteriore elemento di riferimento per il riesame del piano degli studi, finalizzato a valutare l'adeguatezza dei contenuti formativi e delle attività didattiche rispetto alle competenze richieste al futuro infermiere. L'approfondimento sarà condotto nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente, senza prevederne necessariaente una modifica, e tenendo conto della distinzione tra la preparazione generalista di base e le competenze avanzate e specialistiche proprie dei successivi percorsi di formazione.

Comitato di Indirizzo

Dall'ultimo RRC, il Comitato di Indirizzo si è riunito l'11 gennaio 2024 e il 4 marzo 2026 per riflettere sul progetto formativo del CdS e, in particolare, sugli aspetti relativi a funzioni, competenze e occupabilità.

I verbali degli incontri sono disponibili nel G DRIVE AQ del CdS, cartella "9 Verbali – Verbali Comitato di Indirizzo" e al seguente link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti interessate e dall'analisi degli studi di settore sono state considerate sia nella progettazione iniziale del CdS sia nel successivo aggiornamento dell'offerta formativa, delle attività integrative, dei tirocini e dei servizi di supporto agli studenti.

Nell'A.A. 2022/23 il CdS ha attivato, per gli studenti del terzo anno, un laboratorio didattico di simulazione dedicato alla collaborazione interprofessionale tra infermiere e operatore sociosanitario. L'iniziativa ha recepito l'indicazione, formulata da una parte interessata durante la consultazione del 2022, di rafforzare la preparazione dei futuri infermieri alla collaborazione con gli operatori sociosanitari, con particolare riferimento all'organizzazione e all'attribuzione delle attività assistenziali di base.

L'attivazione del laboratorio è stata inserita tra gli obiettivi del Rapporto di Riesame Ciclico del 2022 e, in considerazione degli esiti positivi, è stata successivamente consolidata nell'offerta formativa.

Anche l'ampliamento delle sedi di tirocinio in ambito territoriale è stato realizzato sulla base delle indicazioni emerse dagli studi di settore e dalla consultazione delle parti interessate del 2022. L'intervento, inserito tra gli obiettivi del RRC 2022, ha consentito agli studenti di conoscere una gamma più ampia di contesti assistenziali e di sviluppare competenze coerenti con l'evoluzione dei servizi e con i principali ambiti occupazionali della professione.

Durante la consultazione del 25 febbraio 2025, il dott. Giurdanella, componente del Comitato centrale della FNOPI e Presidente dell'OPI di Bologna, ha richiamato l'attenzione sull'importanza della trasformazione digitale in sanità.

In risposta a tale indicazione, il CdS ha promosso la partecipazione a eventi dedicati all'argomento e ha organizzato, in collaborazione con il personale della Biblioteca Medica, incontri formativi rivolti ai tutor sull'utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale nell'ambito della ricerca bibliografica. Tali attività costituiscono una prima iniziativa di sensibilizzazione, propedeutica alla valutazione di ulteriori interventi formativi rivolti direttamente agli studenti.

Nel corso delle consultazioni è stata inoltre evidenziata l'importanza di considerare le trasformazioni ambientali, digitali, formative e professionali in atto, integrando, ove pertinenti alla formazione di base, contenuti e attività formative coerenti con i bisogni di salute della popolazione.

È stata altresì auspicata una maggiore collaborazione tra gli Ordini delle Professioni Infermieristiche e i Corsi di laurea, anche attraverso iniziative seminariali, di orientamento e di supporto agli studenti, con l'obiettivo di accompagnare l'evoluzione della professione, sostenerne l'attrattività e contribuire alla prevenzione dell'abbandono degli studi.

Le consultazioni svolte nel 2026 hanno dedicato attenzione anche alle opportunità di prosecuzione degli studi attraverso master, corsi di laurea magistrale e dottorati di ricerca. In particolare, sono stati approfonditi il nuovo assetto della formazione magistrale infermieristica e l'interesse verso il percorso in Scienze infermieristiche specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza. Tali indicazioni hanno contribuito alle attività di informazione e orientamento rivolte agli studenti, fermo restando che l'eventuale attivazione di nuovi percorsi formativi richiede una valutazione da parte degli organi competenti.

Durante l'incontro con le parti interessate del 4 marzo 2026, un laureato del CdS, che aveva conseguito il titolo nella sessione di novembre 2025, ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà incontrate dagli studenti fuori sede, in

particolare nella conciliazione tra spostamenti, frequenza delle attività didattiche, tirocinio e studio individuale.

Il CdS già considera, nella programmazione dei tirocini, il domicilio degli studenti e le modalità di spostamento disponibili. Per l'organizzazione dei tirocini del secondo semestre dell'A.A. 2025/26 è stata rafforzata l'attenzione a tali aspetti, prevedendo un confronto diretto con gli studenti e ricercando, compatibilmente con gli obiettivi formativi, la disponibilità delle sedi e i vincoli organizzativi, soluzioni capaci di contenere i tempi di trasferimento e favorire una migliore organizzazione dello studio.

Nel complesso, le consultazioni hanno prodotto ricadute documentabili sull'offerta formativa, sull'ampliamento dei contesti di tirocinio, sull'aggiornamento dei tutor, sull'orientamento verso i cicli di studio successivi e sull'organizzazione delle attività didattiche e professionalizzanti.

Le evidenze raccolte attraverso le consultazioni e gli studi di settore costituiscono inoltre un riferimento per il processo di miglioramento continuo del CdS. In particolare, l'evoluzione dei bisogni assistenziali, delle conoscenze scientifiche e delle competenze professionali richieste al futuro infermiere conferma l'opportunità di procedere a un riesame complessivo del piano degli studi, finalizzato a verificarne l'attualità e la coerenza con i fabbisogni formativi emergenti. Tale approfondimento sarà sviluppato nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento D.CDS.1/n.1/RRC-2026, dedicato alla revisione e all'aggiornamento del piano degli studi, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente.

I verbali degli incontri con le parti interessate e con i docenti degli insegnamenti sono disponibili nel G DRIVE AQ del CdS, rispettivamente nella cartella "9 Verbali – Verbali Parti interessate e Verbali Attività Collegiali".

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non emergono specifiche criticità relative alla validità delle premesse progettuali del CdS e alle modalità di consultazione delle parti interessate, che risultano complessivamente adeguate a monitorare l'evoluzione dei fabbisogni formativi e professionali.* *L'analisi degli studi di settore e gli esiti delle consultazioni evidenziano tuttavia l'opportunità di verificare periodicamente l'adeguatezza del piano degli studi rispetto all'evoluzione dei bisogni assistenziali, dei modelli organizzativi e delle competenze richieste al futuro infermiere.* *Tali elementi costituiscono il presupposto per* ***l'obiettivo di revisione del piano degli studi, approfondito nella sottosezione D.CDS.1.3 e sviluppato nell'obiettivo di miglioramento D.CDS.1/n.1/RRC-2026****.*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Non applicabile, in quanto non sono state individuate criticità specifiche nella presente sottosezione. Le esigenze di aggiornamento emerse dall'analisi del contesto e dalle consultazioni saranno considerate nell'ambito dell'obiettivo trasversale di revisione del piano degli studi.*

D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) 2025/26***

Breve Descrizione: QUADRO A1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso). QUADRO A1.b Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive). QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. QUADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT). QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo. QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi. QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio. QUADRO A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento. QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso).

Riferimento: pp 5-21 della SUA.

Link del documento: Sito Web del CdS, Sezione Qualità *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Scheda Unica Annuale 2026/27***

Breve Descrizione: Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso). Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive). Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino. Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT). Matrice di Tuning.

Riferimento: pp 8-26 della SUA.

Link del documento: Sito Web del CdS, Sezione Qualità *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Matrice di Tuning_Infermieristica Modena***

Breve Descrizione: Matrice di Tuning.

Riferimento: foglio 1 (funzioni e competenze), foglio 2 (competenze e risultati di apprendimento attesi), foglio 3 (risultati di apprendimento attesi e attività formative)

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 10 Matrice di Tuning* [*https://drive.google.com/drive/folders/1Nmk6Y8E5TGz3Kt8QEdRxWmVbEP341S38]*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?***

   Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS è chiaramente definito nella Scheda SUA-CdS, in particolare nei quadri «Il Corso di Studio in breve», «Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino» e «Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati». In tali quadri sono esplicitati gli obiettivi formativi del CdS, il profilo professionale in uscita, le competenze attese e i principali ambiti occupazionali nei quali i laureati possono esercitare la professione infermieristica.

La coerenza tra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e le competenze associate al profilo professionale è documentata attraverso la Matrice di Tuning, che consente di verificare la corrispondenza tra le competenze previste e le attività formative programmate. Nel complesso, il CdS ritiene che il proprio carattere culturale, scientifico e professionalizzante, gli obiettivi formativi e il profilo professionale in uscita siano chiaramente definiti e coerenti tra loro, in conformità con il quadro normativo e ordinamentale di riferimento.

2. ***Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?***

Gli obiettivi formativi specifici, descritti nella Scheda SUA-CdS nel quadro «Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino», e i risultati di apprendimento attesi sono formulati in modo chiaro e articolati per aree di apprendimento.
Essi comprendono conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali e risultano coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS e con il profilo professionale in uscita.
Al fine di documentare la corrispondenza tra il profilo culturale e professionale, le funzioni previste nei contesti lavorativi e le relative competenze, nonché la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, e le attività formative programmate, nell'ottobre 2022 il CdS ha predisposto una Matrice di Tuning. Tra gli obiettivi individuati nel RRC 2022, il CdS ha previsto il perfezionamento della Matrice, al fine di adeguarla al modello proposto dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Il documento aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 4 settembre 2023.
La Matrice è stata successivamente presentata a tutti i docenti dell'A.A. 2023/24 e ai docenti di nuova nomina degli A.A. 2024/25 e 2025/26, affinché potesse costituire un riferimento per la predisposizione e l'aggiornamento dei programmi degli insegnamenti e dei singoli moduli didattici.
La Matrice di Tuning è disponibile nel G Drive AQ del CdS, nella cartella «10 Matrice di Tuning».
Il Gruppo di Gestione AQ del CdS, coordinato dal Presidente, verifica annualmente l'adeguatezza e la coerenza degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi e delle attività formative affini o integrative. Gli esiti della verifica e le eventuali proposte di aggiornamento sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio. Nell'ambito della prevista revisione del piano degli studi, il CdS ritiene opportuno approfondire ulteriormente la corrispondenza tra le competenze attese, i risultati di apprendimento e le attività formative programmate, al fine di garantire il mantenimento della loro coerenza anche a seguito delle eventuali modifiche all'articolazione degli insegnamenti, dei moduli e dei relativi contenuti. Tale verifica potrà comportare, ove necessario, un aggiornamento della declinazione dei risultati di apprendimento a livello dei singoli insegnamenti e della Matrice di Tuning, senza prevedere una modifica dell'ordinamento didattico vigente.
Gli approfondimenti saranno ricompresi nell'obiettivo di miglioramento D.CDS.1/n.1/RRC-2026, dedicato alla revisione e all'aggiornamento del piano degli studi.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non emergono specifiche criticità nella definizione del carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili professionali in uscita, che risultano complessivamente coerenti tra loro.* *Nell'ambito della prevista revisione del piano degli studi sarà comunque opportuno verificare la corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi, le competenze da acquisire e le attività formative programmate, valutando, ove necessario, eventuali aggiornamenti della loro declinazione e della Matrice di Tuning.* *Tale verifica sarà ricompresa* ***nell'obiettivo di miglioramento D.CDS.1/n.1/RRC-2026,*** *nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente.*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Non applicabile, in quanto non sono state individuate criticità specifiche nella presente sottosezione.*

D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2025/2026***

Breve Descrizione: QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo; QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi; QUADRO A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio; QUADRO A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento.,

Riferimento: pag. 8-18

Link del documento: Sito Web del CdS, Sezione Qualità *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: Quadri - Ordinamento Didattico del CdS: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino; Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento; Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; Regolamento didattico; Opinioni Laureati.

Riferimento: pag. 11- 13; 24; 68-69.

Link del documento: Sito Web del CdS, Sezione Qualità *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Matrice di Tuning_Infermieristica Modena***

Breve Descrizione: Matrice di Tuning.

Riferimento: foglio 1 (funzioni e competenze), foglio 2 (competenze e risultati di apprendimento attesi), foglio 3 (risultati di apprendimento attesi e attività formative)

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 10 Matrice di Tuning* [*https://drive.google.com/drive/folders/1Nmk6Y8E5TGz3Kt8QEdRxWmVbEP341S38]*

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità***

Breve Descrizione: Processo 2. Definizione degli Obiettivi Formativi e dei Risultati di Apprendimento (Attività 02.02 Definizione degli Obiettivi Formativi Specifici, delle Aree di Apprendimento del Corso di Studio, dei Risultati di Apprendimento attesi e delle Attività affini e integrative) Processo 3. Progettazione e Organizzazione del Processo Formativo (Attività 3.01 Progettazione del Processo Formativo e definizione della sua organizzazione; Attività 3.02 Definizione dell'offerta formativa; Attività 3.03 Definizione delle caratteristiche della prova finale)

Riferimento: pag. 5-8

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Relazione CP-DS 2025***

Breve Descrizione: Punti 3.2.4 Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS; 3.2.5 Verifica

del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti; 3.2.6 Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio (se previste); 3.2.7 Organizzazione e monitoraggio della prova finale.

Riferimento: pag. 6-12

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Sito web del CdS / esse3***

Breve Descrizione: *Sito web del CdS*: Metodologie Didattiche, Didattica professionale, Programmazione didattica, Laboratorio/Esercitazioni, Tirocinio infermieristico, Didattica on line; Portale esse3 - Unimore
Link del documento: Sito web CdS: Didattica - Metodologie Didattiche: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/metodologie-didattiche;* Didattica - Programmazione didattica: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/programmazione-didattica;* Didattica - Didattica on line*: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/te-co*; Didattica – Te-Co: *https://www.bmn.unimore.it/sites/dip11/files/2025-10/regolamento%20CdS%20Infermieristica%20Modena.pdf*; Didattica professionale: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica-professionale;* Didattica professionale - Laboratorio/Esercitazioni: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica-professionale/laboratorio;* Didattica professionale - Tirocinio infermieristico: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica-professionale/tirocinio;* Laurea – Linee guida per laurearsi*: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/laurea/linee-guida-laurearsi.*
Esse3: *https://www.esse3.unimore.it/Root.do*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?***

   L'offerta e i percorsi formativi del CdS sono descritti in modo chiaro nella Scheda SUA-CdS e nel sito web istituzionale, attraverso i quali sono rese disponibili le informazioni relative alle caratteristiche del Corso, agli obiettivi formativi, ai profili professionali e agli sbocchi occupazionali, alle conoscenze e competenze disciplinari e trasversali, al piano degli studi, agli insegnamenti e ai relativi programmi, al Regolamento didattico e ai documenti del sistema di Assicurazione della Qualità. Tali informazioni sono oggetto di periodico aggiornamento. L'offerta formativa e l'organizzazione del percorso vengono inoltre illustrate agli studenti all'inizio di ciascun anno accademico, al fine di favorire la conoscenza delle attività previste e della loro articolazione nei tre anni di corso.

   La coerenza tra il profilo professionale, le competenze attese, i risultati di apprendimento, le aree di apprendimento e le attività formative programmate è esplicitata nella Matrice di Tuning, che costituisce uno strumento di riferimento per il monitoraggio dell'allineamento tra gli obiettivi formativi e il percorso didattico.

   Ulteriori elementi utili alla valutazione delle competenze acquisite dagli studenti sono forniti dalle rilevazioni TeCO-T e TeCO-D, finalizzate rispettivamente alla valutazione delle competenze trasversali e disciplinari (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/te-co).

   Sulla base degli esiti delle consultazioni con le parti interessate e delle informazioni raccolte presso i laureati in merito agli ambiti occupazionali, il CdS ritiene che i profili professionali e gli sbocchi lavorativi dichiarati siano coerenti con le opportunità occupazionali e che l'offerta formativa risulti complessivamente adeguata al

conseguimento degli obiettivi definiti. Tale valutazione trova riscontro anche nei dati AlmaLaurea pubblicati nel 2026, che evidenziano un elevato utilizzo, nell'attività lavorativa, delle competenze acquisite durante il percorso universitario. La percentuale di laureati che esprime una valutazione positiva a tale riguardo risulta in crescita nel triennio considerato, passando dall'87% nel 2022 all'89% nel 2023, fino al 96% nel 2024.

Il CdS promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali attraverso le attività formative previste dal piano degli studi, comprese le attività integrative, laboratoriali e professionalizzanti, e mediante l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate. In particolare:

- Il Team-Based Learning (TBL), anche in modalità interprofessionale, favorisce lo sviluppo delle capacità di collaborazione in gruppi multiprofessionali e interprofessionali, del problem solving, del decision making e del ragionamento clinico.
- Le attività realizzate con il coinvolgimento del paziente formatore contribuiscono allo sviluppo delle competenze empatiche, comunicative e relazionali, nonché della capacità di ascolto attivo e di comprensione del punto di vista della persona assistita.
- Le attività di simulazione a bassa, media e alta fedeltà consentono agli studenti di acquisire e consolidare conoscenze e abilità tecniche e procedurali in un ambiente di apprendimento protetto, favorendo al contempo lo sviluppo del ragionamento clinico, del giudizio clinico, delle capacità decisionali e del pensiero critico. Attraverso la partecipazione a scenari assistenziali realistici, accompagnati da momenti strutturati di riflessione e debriefing, la simulazione promuove l'integrazione tra conoscenze teoriche e competenze applicative. Le attività svolte in gruppo e in contesti interprofessionali possono inoltre contribuire allo sviluppo delle capacità comunicative, relazionali e di collaborazione, preparando progressivamente gli studenti ad affrontare situazioni assistenziali complesse nei contesti clinici reali (Görücü et al., 2024; Vangone et al., 2024; Harry et al., 2025; Mohamed et al., 2025; Zhao et al., 2026).
- Le attività di laboratorio e simulazione sono programmate in preparazione alle esperienze di tirocinio e consentono agli studenti di esercitare, in un ambiente protetto, le principali procedure assistenziali previste per il rispettivo livello formativo. L'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie viene verificata attraverso le modalità di valutazione previste dal CdS, comprese le prove pratiche strutturate secondo il metodo OSCE (*Objective Structured Clinical Examination*).

Il tirocinio clinico rappresenta una componente fondamentale del percorso formativo infermieristico, favorendo lo sviluppo progressivo delle competenze professionali attraverso l'integrazione tra conoscenze teoriche, abilità cognitive e psicomotorie, capacità comunicative e relazionali, ragionamento clinico, pensiero critico, giudizio clinico e capacità decisionale. L'esperienza diretta nei contesti assistenziali consente agli studenti di applicare le conoscenze acquisite a situazioni cliniche reali, confrontarsi con differenti modelli professionali e organizzativi e sviluppare progressivamente autonomia e consapevolezza del proprio ruolo. Attraverso l'esperienza pratica, la supervisione tutoriale e la riflessione sulle situazioni assistenziali, il tirocinio contribuisce inoltre alla costruzione dell'identità professionale e alla preparazione per l'esercizio della professione infermieristica (Gusar et al., 2025; Wang et al., 2025; Byrne et al., 2025; Bai et al., 2026). Le esperienze di tirocinio sono organizzate secondo livelli di complessità crescente nel corso dei tre anni, coerentemente con la progressione dei contenuti teorici e delle competenze attese. Il percorso prevede otto tirocini clinici in contesti assistenziali diversificati, che consentono agli studenti di confrontarsi con differenti ambiti professionali e di acquisire una preparazione articolata in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro. I contesti di tirocinio e l'organizzazione delle attività professionalizzanti sono illustrati nella relativa sezione del sito web del CdS (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica-professionale/tirocinio).

Nel complesso, il CdS ritiene adeguata l'integrazione tra la formazione teorica e le attività pratiche e professionalizzanti, realizzata attraverso laboratori, simulazioni e tirocini presso strutture dedicate alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e all'assistenza, in ambito ospedaliero, ambulatoriale e territoriale. Tale articolazione consente agli studenti di sviluppare progressivamente le competenze previste dal profilo professionale, anche attraverso il confronto con differenti contesti assistenziali.

Il percorso formativo si conclude con la prova finale, articolata nelle componenti previste dal Regolamento didattico del CdS. Tra queste, la realizzazione e la discussione della tesi di laurea, incentrata su tematiche pertinenti alla disciplina infermieristica, rappresentano un'opportunità di approfondimento, progettazione o ricerca, contribuendo al completamento della formazione professionale e scientifica.

Il CdS organizza inoltre incontri di orientamento dedicati alla preparazione della tesi, alla presentazione della domanda di laurea e alle modalità di svolgimento della prova finale. Le relative informazioni sono pubblicate nella sezione Laurea – Linee guida per laurearsi del sito web del CdS (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/laurea/linee-guida-laurearsi).

Pur in presenza di un'offerta formativa complessivamente coerente con gli obiettivi del CdS e con il profilo professionale in uscita, l'evoluzione dei bisogni assistenziali, delle conoscenze scientifiche e dei modelli organizzativi rende opportuno un riesame periodico del piano degli studi, volto a verificarne l'attualità, la coerenza interna e la sostenibilità.

In tale prospettiva, il CdS ha individuato un obiettivo pluriennale di revisione e aggiornamento del piano degli studi, finalizzato a valutare eventuali interventi di miglioramento nell'articolazione degli insegnamenti e dei moduli, nella distribuzione dei CFU e nella progressione dei contenuti formativi, senza prevedere modifiche dell'ordinamento didattico vigente.

2. ***È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?***

La struttura del CdS e l'articolazione delle attività formative in termini di ore e CFU sono descritte nella Scheda SUA-CdS, nel sito web istituzionale e nelle schede degli insegnamenti e dei singoli moduli didattici.

In tali documenti sono riportate le informazioni relative all'impegno formativo previsto, comprese le ore dedicate alla didattica erogativa, alla didattica interattiva e alle attività di autoapprendimento, secondo l'organizzazione didattica adottata dal CdS.

La disponibilità di tali informazioni consente agli studenti di conoscere l'articolazione delle attività formative e il carico di lavoro previsto per i diversi insegnamenti e moduli.

3. ***Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?***

I materiali didattici relativi ai singoli insegnamenti e moduli vengono messi a disposizione degli studenti attraverso la piattaforma Moodle, accessibile dalla sezione Didattica – Didattica online del sito web del CdS (https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/te-co).

La predisposizione, l'inserimento e l'aggiornamento dei materiali sono curati autonomamente dai docenti responsabili dei singoli moduli didattici e, per quanto riguarda le attività di laboratorio e tirocinio, dai Tutor della Didattica Professionale (TdDP), in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi delle attività di rispettiva competenza.

L'utilizzo della piattaforma Moodle consente di rendere disponibili agli studenti i materiali di supporto all'apprendimento e di gestirne l'aggiornamento durante lo svolgimento delle attività formative.

L'adeguatezza dei materiali didattici trova riscontro anche nei risultati AlmaLaurea pubblicati nel 2026, dai quali emerge un livello di soddisfazione particolarmente elevato da parte dei laureandi. Le valutazioni positive risultano pari al 100% nel 2023, al 100% nel 2024 e al 98% nel 2025.

Nel complesso, i risultati confermano una percezione favorevole della qualità e dell'adeguatezza dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.1	*Opportunità di procedere ad una revisione complessiva del piano degli studi, al fine di verificarne l'attualità, la coerenza interna e la sostenibilità rispetto all'evoluzione dei bisogni assistenziali e delle competenze richieste al futuro infermiere. Il riesame riguarderà l'articolazione degli insegnamenti e dei relativi moduli, la distribuzione dei CFU, la progressione dei contenuti formativi nei tre anni di corso e l'adeguatezza delle propedeuticità previste, con l'obiettivo di individuare eventuali interventi di aggiornamento e*

	razionalizzazione del percorso formativo.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*La progressiva evoluzione dei bisogni assistenziali, delle conoscenze scientifiche, dei modelli organizzativi e delle competenze richieste alla professione infermieristica, unitamente alle trasformazioni tecnologiche e normative degli ultimi anni, rende opportuno un riesame organico dell'attuale piano degli studi, al fine di verificarne la rispondenza alle esigenze formative attuali e future. Il progressivo aggiornamento dei contenuti didattici richiede inoltre una verifica della loro distribuzione tra i diversi insegnamenti e moduli, per individuare eventuali sovrapposizioni, ripetizioni non necessarie o frammentazioni che potrebbero limitarne l'approfondimento e l'integrazione. Tale esigenza trova riscontro anche nelle osservazioni emerse durante le attività collegiali svolte con gli studenti nel luglio 2026, nelle quali sono state segnalate la frammentazione di alcune materie e l'opportunità di riconsiderare il peso attribuito a determinati moduli didattici.* *Si ritiene pertanto opportuno avviare un'analisi sistematica del piano degli studi, comprendente anche la verifica dell'effettiva necessità delle propedeuticità vigenti, al fine di individuare eventuali interventi di aggiornamento e razionalizzazione che favoriscano una maggiore organicità, coerenza e sostenibilità del percorso formativo, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente, senza prevederne una modifica.*

D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. (2026/27)***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale.* Quadri: Regolamento Didattico del CdS; Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative; Infrastrutture; Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Riferimento: pag. 64, 69-70

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità 2026***

Breve Descrizione: Processo 4. Erogazione e Gestione del Processo Formativo (Attività 04.01 Definizione del Calendario delle attività formative e degli esami. Definizione delle risorse e dei servizi di contesto; Attività 04.03 Verifica della completezza delle informazioni contenute nelle Schede di Insegnamento e nei programmi dei Moduli Didattici; Attività 04.04 Verifica della completezza delle informazioni contenute nelle Schede d'Insegnamento; Attività 4.05 Organizzazione, svolgimento e definizione del calendario della prova finale)

Riferimento: pag. 9-12

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025***

Breve Descrizione: *Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti* Parte 3: Infermieristica (Sede di Modena): Punti 3.2.4 Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS; 3.2.5 Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti; 3.2.6 Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio (se previste); 3.2.7 Organizzazione e monitoraggio della prova finale.

Riferimento: pag. 54-60

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Relazione Annuale di Monitoraggio-AQ 2026***

Breve Descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ 2026.* Sezione 2 Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS).
Riferimento: pag. 26 - 31

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Sito web del CdS / esse3***

Breve Descrizione: Sito web del CdS: Programmazione didattica; Esse3.

Link del documento: Sito web del CdS: Didattica - Programmazione didattica: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/programmazione-didattica.* Didattica Professionale: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica-professionale.*

Link del documento: Programmazione didattica: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/programmazione-didattica;* Esse3: *https://www.esse3.unimore.it/Root.do*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?***

   I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono descritti nelle relative schede, nelle quali sono esplicitati gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli argomenti trattati. Nel caso degli insegnamenti integrati, le schede ne illustrano la struttura e l'articolazione nei singoli moduli didattici.

   Il CdS dedica particolare attenzione alla completezza e alla coerenza delle schede degli insegnamenti, al fine di garantire la corrispondenza tra obiettivi formativi, contenuti didattici, risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica.

   A tale scopo, il Presidente del CdS invia annualmente, entro il 1° giugno, una richiesta formale a tutti i docenti per l'aggiornamento e il completamento delle schede degli insegnamenti attraverso il portale Esse3, secondo il formato previsto dalle Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), pubblicate il 26 aprile 2021 e revisionate il 10 luglio 2026. Il termine previsto per il completamento delle schede è il 30 giugno.

   Il Gruppo di Gestione AQ, con il supporto del Coordinatore didattico, verifica, indicativamente 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni, l'avvenuta compilazione delle schede di tutti gli insegnamenti, prestando particolare attenzione alla completezza, alla chiarezza e alla coerenza delle informazioni riportate. Specifica attenzione viene riservata agli insegnamenti di nuova istituzione e a quelli affidati a docenti di nuova nomina.

Eventuali incompletezze o incongruenze vengono segnalate al Presidente del CdS, che richiede ai docenti interessati le necessarie integrazioni o correzioni prima dell'avvio delle attività didattiche.

Tale attività costituisce un presidio sistematico della qualità e della trasparenza dei programmi degli insegnamenti. Nell'ambito della prevista revisione del piano degli studi, il CdS ritiene inoltre opportuno affiancare a queste verifiche un'analisi trasversale dei contenuti dei diversi insegnamenti e moduli, al fine di approfondirne il coordinamento, l'integrazione e la progressione nei tre anni di corso.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Il CdS assicura un'adeguata e tempestiva accessibilità alle schede degli insegnamenti e dei singoli moduli didattici attraverso il sito web istituzionale e il portale Esse3.

In particolare, le schede dei singoli moduli sono consultabili nella sezione Didattica - Programmazione didattica - Insegnamenti e programmi (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/programmazione-didattica).

Le schede degli insegnamenti integrati sono inoltre disponibili sul portale Esse3 e sul sito web del CdS, nella sezione Didattica - Programmazione didattica - Offerta didattica erogata (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/programmazione-didattica).

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento sono descritte nelle schede degli insegnamenti integrati e dei singoli moduli didattici e vengono illustrate agli studenti all'inizio delle rispettive attività formative.

La chiarezza delle informazioni relative alle modalità d'esame trova riscontro nei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti (OPIS). In particolare, nell'A.A. 2025/26, la domanda n. 4, relativa alla chiarezza delle modalità d'esame, ha registrato il 94% di risposte positive, evidenziando una valutazione complessivamente favorevole delle informazioni fornite agli studenti.

Anche i dati AlmaLaurea pubblicati nel 2026 evidenziano una percezione positiva dell'organizzazione degli esami. Nel 2025, la percentuale di valutazioni favorevoli espressa dai laureati del CdS risulta pari al 90%, superiore sia al valore dell'area geografica di riferimento (79%) sia a quello nazionale (78%).

Nel complesso, i risultati delle rilevazioni confermano l'efficacia delle modalità adottate dal CdS per comunicare agli studenti le caratteristiche delle verifiche dell'apprendimento e favorire un'organizzazione chiara e trasparente degli esami.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite in relazione agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi dei singoli insegnamenti, al fine di accertare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste.

Il CdS adotta modalità di verifica diversificate, coerenti con la natura dei contenuti e delle competenze oggetto di valutazione. In particolare, sono previste:

- Prove scritte, attraverso domande a risposta multipla e/o domande aperte, finalizzate alla verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione e applicazione dei contenuti disciplinari.
- Prove di valutazione nell'ambito della metodologia TBL, il cui esito, espresso in trentesimi, contribuisce alla determinazione della valutazione del modulo didattico secondo le modalità previste dal relativo insegnamento.
- Prove pratiche strutturate secondo il metodo OSCE, utilizzate nell'ambito degli esami di tirocinio del primo, secondo e terzo anno per la valutazione delle competenze applicative e delle abilità professionali.

L'adeguatezza delle modalità di verifica rispetto agli obiettivi formativi viene monitorata anche attraverso le attività collegiali organizzate annualmente al termine delle lezioni teoriche, che prevedono il confronto tra il Presidente del CdS, il Direttore della Didattica Professionale e una rappresentanza degli studenti dei tre anni di corso.

Sulla base delle osservazioni emerse, il CdS valuta, in collaborazione con i Coordinatori degli insegnamenti interessati, l'eventuale necessità di aggiornare le modalità di verifica, al fine di mantenerne la coerenza con i risultati di apprendimento attesi.

Nell'ambito della prevista revisione del piano degli studi, eventuali modifiche ai contenuti e all'articolazione degli insegnamenti saranno accompagnate dalla verifica della corrispondenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e modalità di valutazione.

5. ***Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?***

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte nelle schede degli insegnamenti integrati e dei singoli moduli didattici, accessibili attraverso il sito web del CdS e il portale Esse3. Le informazioni relative alle tipologie di prova, alle modalità di svolgimento e ai criteri di valutazione vengono inoltre illustrate agli studenti all'inizio delle attività didattiche, sia attraverso la documentazione scritta sia mediante la comunicazione diretta da parte dei docenti. Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale sono descritte nella Scheda SUA-CdS e nel Regolamento didattico del CdS e vengono illustrate agli studenti durante specifici incontri di orientamento dedicati alla preparazione della prova e al conseguimento del titolo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.1	*Opportunità di approfondire il coordinamento dei programmi degli insegnamenti e dei singoli moduli didattici, al fine di verificare la presenza di eventuali sovrapposizioni o ripetizioni non necessarie dei contenuti e favorire una maggiore integrazione e progressione degli apprendimenti nei tre anni di corso.*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Il progressivo aggiornamento dei programmi didattici, necessario per rispondere all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e delle competenze professionali, potrebbe aver determinato sovrapposizioni tra alcuni argomenti trattati in insegnamenti o moduli differenti.* *Le attività annuali di verifica delle schede degli insegnamenti consentono di presidiare la completezza e la coerenza delle informazioni riportate nei singoli programmi. Si ritiene tuttavia opportuno approfondire ulteriormente il coordinamento complessivo dei contenuti formativi, attraverso un'analisi trasversale dei programmi dei diversi insegnamenti e moduli.* *Tale approfondimento, condotto con il coinvolgimento dei docenti e dei Coordinatori degli insegnamenti, sarà finalizzato a individuare eventuali ripetizioni non funzionali all'apprendimento, distinguendole dalle riprese dei contenuti necessarie al loro approfondimento e consolidamento, e a verificare la progressione delle conoscenze e delle competenze nei tre anni di corso.* *Gli esiti dell'analisi contribuiranno alla revisione complessiva del piano degli studi prevista* ***nellobiettivo di miglioramento D.CDS.1/n.1/RRC-2026****, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente.*

D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale.* Quadri: Regolamento Didattico del CdS, Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative, Infrastrutture, Opinioni studenti, Opinioni laureati.

Riferimento: pag. 24-64; 69-67

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità 2026***

Breve Descrizione: Processo 4. Erogazione e Gestione del Processo Formativo (Attività 04.04 Verifica della completezza delle informazioni contenute nelle Schede d'Insegnamento; Attività 4.05 Organizzazione, svolgimento e definizione del calendario della prova finale)

Riferimento: pag. 11-13

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025***

Breve Descrizione: Parte 3: Infermieristica (Sede di Modena): Sezione 3.4 - Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS); 3.4.1 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS) (RAMAQ Sez. 2)

Riferimento: pag. 67

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Relazione Annuale di Monitoraggio-AQ 2026***

Breve Descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ 2026.* Sezione 2 Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS).

Riferimento: pag. 26 - 31

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Consultazioni periodiche attività collegiali con studenti e docenti (anni 2025, 2026).***

Breve Descrizione: ***Verbali attività collegiali***

Riferimento: Intero verbale

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9 https://drive.google.com/drive/folders/14JoWZ5SD07tra_0-sbcW7TMNf-5_ICnm?usp=drive_link]*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?***

Il CdS pianifica l'erogazione delle attività didattiche con l'obiettivo di favorire l'organizzazione dello studio, la frequenza, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. I Coordinatori di anno di corso predispongono, di concerto con il Presidente e il Direttore della Didattica Professionale l'orario delle lezioni tenendo conto delle esigenze didattiche, della distribuzione delle attività formative e della disponibilità di aule e laboratori del Dipartimento e dell'Ateneo.

Al fine di monitorare l'adeguatezza della pianificazione e dell'erogazione della didattica teorica e pratica, ogni anno, al termine delle lezioni, vengono organizzati incontri tra i rappresentanti del CdS e degli studenti. Tali incontri sono finalizzati a raccogliere osservazioni sull'organizzazione degli insegnamenti, sulla distribuzione e sulla sostenibilità del carico di studio nei diversi semestri, nonché a individuare eventuali criticità e proposte di miglioramento. Sulla base degli elementi emersi, il CdS valuta l'opportunità di attivare interventi correttivi, attraverso il confronto con i Coordinatori degli insegnamenti e i Coordinatori d'anno.

Per quanto riguarda le attività professionalizzanti, il CdS programma i tirocini in modo da consentire agli studenti di frequentare contesti assistenziali diversificati, coerenti con gli obiettivi formativi e con la progressiva acquisizione delle competenze professionali. Nella definizione delle assegnazioni vengono inoltre considerate, compatibilmente con la disponibilità delle sedi e con le esigenze formative e organizzative, la distanza dal domicilio degli studenti e le possibilità di spostamento, al fine di favorire la frequenza e contenere, ove possibile, il carico organizzativo connesso agli spostamenti.

Gli studenti possono inoltre segnalare eventuali criticità in qualsiasi momento dell'anno accademico, contattando tramite posta elettronica il Coordinatore dell'attività teorica del proprio anno di corso oppure l'indirizzo istituzionale del CdS. Sul sito web del CdS sono pubblicate le modalità di presentazione delle segnalazioni e dei reclami, nonché le procedure previste nel caso in cui un docente non possa svolgere una lezione programmata, al fine di consentire, ove possibile, una tempestiva riorganizzazione delle attività didattiche da parte del Coordinatore d'anno (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/procedura-criticita-e-reclami).

2. ***Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?***

Il CdS prevede attività periodiche di pianificazione, coordinamento e monitoraggio della didattica, finalizzate a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione degli insegnamenti e a individuare eventuali necessità di aggiornamento dei contenuti, degli obiettivi formativi e delle modalità di verifica dell'apprendimento. Il Presidente del CdS, il Direttore della Didattica Professionale e i Coordinatori d'anno si confrontano per pianificare e coordinare l'erogazione delle attività didattiche e valutare eventuali modifiche alla loro organizzazione e programmazione.

Sulla base delle valutazioni espresse dagli studenti e degli elementi emersi durante le attività collegiali, il Presidente del CdS promuove inoltre incontri con i Coordinatori degli insegnamenti per approfondire eventuali criticità e concordare, ove necessario, interventi relativi agli obiettivi formativi, ai contenuti dei programmi e alle modalità di verifica dell'apprendimento. Per quanto riguarda la sostenibilità del percorso formativo, i dati AlmaLaurea pubblicati nel 2026 evidenziano una percezione complessivamente positiva dell'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del CdS. In particolare, la percentuale di laureati che esprime una valutazione positiva alla domanda T.05 si attesta intorno all'82% nel 2025, registrando una lieve flessione rispetto al 2024 (circa 85%) e al 2023 (circa 91%), pur mantenendosi superiore ai valori di riferimento dell'area geografica e nazionali. Le rilevazioni delle Opinioni degli Studenti (OPIS) restituiscono un quadro complessivamente favorevole. In particolare, le domande D12 e D16, relative alla sostenibilità del carico di studio complessivo, dopo una lieve flessione nelle rilevazioni precedenti, mostrano un recupero nell'A.A. 2025/26, attestandosi su valori

elevati. Anche la domanda D02, relativa alla proporzione tra il carico di studio del singolo insegnamento e i CFU assegnati, mantiene risultati positivi. Nel complesso, le due rilevazioni, pur riferendosi a differenti momenti e dimensioni dell'esperienza formativa, evidenziano una percezione prevalentemente favorevole della sostenibilità del percorso, pur suggerendo l'opportunità di mantenere un'attenzione costante all'organizzazione degli insegnamenti e alla distribuzione del carico didattico.

Ulteriori elementi di riflessione sono emersi durante le attività collegiali svolte nel luglio 2026 con gli studenti dei tre anni di corso. In particolare, è stata segnalata la frammentazione di alcune materie in moduli didattici di dimensioni contenute, che, secondo quanto riferito dagli studenti, non sempre favorisce un adeguato approfondimento e consolidamento dei contenuti.

Gli studenti hanno inoltre evidenziato l'opportunità di riconsiderare la distribuzione dei CFU tra alcuni moduli, segnalando, da un lato, la necessità di dedicare maggiore spazio all'approfondimento di determinate discipline e, dall'altro, la percezione di un peso didattico elevato per altri moduli. Tali osservazioni, pur inserendosi in un quadro complessivamente positivo delle valutazioni OPIS, individuano specifici aspetti suscettibili di miglioramento nell'articolazione degli insegnamenti e nella distribuzione delle attività formative.

Alla luce di queste evidenze, il CdS ritiene opportuno approfondire l'organizzazione complessiva del piano degli studi, verificando la distribuzione dei CFU, l'articolazione degli insegnamenti e dei moduli e la progressione dei contenuti nei tre anni di corso. Nell'ambito del medesimo riesame sarà inoltre valutata l'adeguatezza delle propedeuticità vigenti, al fine di verificarne l'effettiva necessità didattica e individuare eventuali possibilità di razionalizzazione, nel rispetto della progressiva acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali.

Gli esiti di tali approfondimenti contribuiranno alla revisione complessiva del piano degli studi prevista nell'obiettivo di miglioramento **D.CDS.1/n.1/RRC-2026**.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.1	*Frammentazione di alcuni contenuti disciplinari in moduli didattici di dimensioni contenute, con possibile limitazione delle opportunità di approfondimento e consolidamento degli apprendimenti. Opportunità di riesaminare la distribuzione dei CFU, l'articolazione degli insegnamenti nei tre anni di corso e le propedeuticità previste, al fine di migliorare l'organicità e la sostenibilità del percorso formativo.*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Dalle attività collegiali svolte con gli studenti dei tre anni di corso nel luglio 2026 sono emerse osservazioni relative alla frammentazione di alcune materie e all'opportunità di riconsiderare il peso attribuito a determinati moduli didattici, al fine di consentire un maggiore approfondimento degli argomenti trattati e favorire una distribuzione più equilibrata dei contenuti formativi.* *L'attuale articolazione del piano degli studi, definita nel corso degli anni anche attraverso successivi aggiornamenti dei programmi, potrebbe presentare margini di miglioramento nella distribuzione dei CFU, nell'integrazione tra moduli e nella progressione delle attività formative.* *Si ritiene inoltre opportuno riesaminare le propedeuticità vigenti, per verificarne l'effettiva necessità didattica e individuare eventuali vincoli non più giustificati, mantenendo quelli indispensabili per garantire la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali.* *Tali aspetti saranno approfonditi nell'ambito della revisione complessiva del piano degli studi prevista* ***nell'obiettivo di miglioramento D.CDS.1/n.1/RRC-2026****, tenendo conto anche della sostenibilità del percorso formativo per gli studenti.*

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nota introduttiva

Le **aree di miglioramento** individuate nelle sottosezioni **D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi**, **D.CDS.1.4 - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento e D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS** riguardano aspetti **strettamente interconnessi dell'attuale piano degli studi.**

Le aree di miglioramento individuate, pur essendo state descritte separatamente per evidenziarne le specificità, sono state ricondotte dal CdS **ad un unico obiettivo di miglioramento**, in considerazione della loro natura trasversale e della stretta interconnessione tra gli interventi previsti.

L'aggiornamento dei contenuti formativi, il coordinamento dei programmi, l'articolazione degli insegnamenti e dei relativi moduli, la distribuzione dei CFU e la verifica delle propedeuticità richiedono infatti un'analisi complessiva e un processo di revisione integrato del piano degli studi.

L'obiettivo è pertanto finalizzato a valutare e, sulla base degli esiti dell'analisi, revisionare il piano degli studi, migliorandone l'attualità, l'organicità, la coerenza e la sostenibilità, nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente, senza prevederne una modifica.

Obiettivo n.1	D.CDS.1/n.1/RRC-2026: ***Revisione e aggiornamento del piano degli studi per il miglioramento della coerenza, dell'integrazione e della sostenibilità del percorso formativo***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*L'attuale piano degli studi, pur risultando complessivamente coerente con gli obiettivi formativi e il profilo professionale del CdS, necessita di un riesame sistematico volto a verificarne l'adeguatezza rispetto all'evoluzione dei bisogni assistenziali, delle conoscenze scientifiche, dei modelli organizzativi e delle competenze richieste al futuro infermiere.* *L'analisi dovrà considerare l'eventuale necessità di aggiornare e integrare i contenuti formativi, con particolare attenzione alle trasformazioni intervenute negli ultimi anni nei contesti sanitari e sociosanitari, tra cui il rafforzamento dell'assistenza territoriale, la gestione della cronicità, la trasformazione digitale e l'impiego consapevole delle nuove tecnologie.* *Contestualmente, emerge l'opportunità di verificare l'organizzazione complessiva del percorso formativo, con particolare riferimento all'articolazione degli insegnamenti e dei relativi moduli, alla distribuzione dei CFU, alla progressione dei contenuti nei tre anni di corso e all'eventuale presenza di sovrapposizioni o ripetizioni non necessarie tra i programmi didattici.* *Tale esigenza trova riscontro anche nelle osservazioni emerse durante le attività collegiali svolte con gli studenti nel luglio 2026, nelle quali sono state segnalate la frammentazione di alcune materie e l'opportunità di riconsiderare il peso attribuito a determinati moduli didattici, al fine di favorire un maggiore approfondimento e consolidamento degli apprendimenti.* *Si ritiene inoltre opportuno riesaminare le propedeuticità attualmente previste, al fine di verificarne l'effettiva necessità didattica e individuare eventuali vincoli non più giustificati, salvaguardando quelli indispensabili per garantire la progressiva acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali.* *L'obiettivo consiste pertanto nell'elaborare una proposta organica di revisione del piano degli studi, fondata sull'analisi delle evidenze disponibili e sul*

	confronto con docenti, studenti e parti interessate, finalizzata a migliorare l'attualità, l'integrazione e la sostenibilità del percorso formativo. *La revisione sarà sviluppata nel rispetto dell'ordinamento didattico vigente, senza prevederne una modifica, e tenendo conto degli eventuali aggiornamenti del Regolamento didattico del CdS e delle procedure di approvazione richieste dall'Ateneo.*
Azioni da intraprendere	- *Costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla revisione del piano degli studi, composto da rappresentanti del CdS, docenti e figure coinvolte nel coordinamento delle attività formative, con il compito di pianificare e condurre l'analisi e formulare eventuali proposte di aggiornamento.* - *Ricognizione dell'attuale piano degli studi e del quadro normativo e regolamentare di riferimento, al fine di individuare i vincoli da rispettare e le possibilità di riorganizzazione degli insegnamenti, dei moduli, dei CFU e delle propedeuticità senza modificare l'ordinamento didattico vigente.* - *Analisi dell'articolazione degli insegnamenti e dei moduli didattici, con particolare attenzione alla distribuzione dei CFU, alla presenza di moduli di dimensioni particolarmente contenute e alla progressione delle attività formative nei tre anni di corso, per individuare eventuali possibilità di accorpamento, riorganizzazione o riequilibrio.* - *Analisi sistematica dei programmi degli insegnamenti e dei singoli moduli, attraverso il coinvolgimento dei Coordinatori degli insegnamenti e dei docenti, per verificare l'eventuale presenza di sovrapposizioni, ripetizioni non necessarie o contenuti suscettibili di aggiornamento, salvaguardando le riprese funzionali alla progressione e al consolidamento degli apprendimenti.* - *Riesame delle propedeuticità vigenti, al fine di valutarne la pertinenza rispetto agli obiettivi formativi e alla progressione del percorso, individuando quelle da mantenere e le eventuali proposte di modifica o eliminazione, con particolare attenzione alla salvaguardia delle competenze necessarie per l'accesso alle attività professionalizzanti.* - *Analisi comparativa di piani degli studi di altri Corsi di laurea in Infermieristica, selezionati come riferimento, per individuare soluzioni organizzative ed esperienze formative potenzialmente utili alla revisione.* - *Consultazione e confronto con docenti, studenti, laureati, Comitato di Indirizzo e parti interessate, per raccogliere osservazioni e proposte sull'adeguatezza degli insegnamenti, sull'articolazione del percorso e sull'eventuale necessità di aggiornare i contenuti formativi.* - *Elaborazione di una proposta documentata di revisione del piano degli studi, comprendente gli eventuali interventi di aggiornamento dei contenuti, razionalizzazione dei programmi, riorganizzazione degli insegnamenti e dei moduli, redistribuzione dei CFU e revisione delle propedeuticità. Per ciascuna modifica proposta saranno esplicitate le motivazioni e la coerenza con gli obiettivi formativi e i vincoli dell'ordinamento vigente.* - *Presentazione e discussione della proposta nel Consiglio di Corso di Studio, per l'eventuale approvazione e il successivo avvio delle procedure previste dall'Ateneo, inclusi gli eventuali aggiornamenti del Regolamento didattico del CdS.* - *Verifica e aggiornamento della Matrice di Tuning, al fine di assicurare la corrispondenza tra competenze attese, risultati di apprendimento e attività formative previste dal piano degli studi revisionato.* - *Aggiornamento delle schede degli insegnamenti e dei singoli moduli*

	interessati dalle modifiche, verificando la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento, contenuti, metodologie didattiche e modalità di verifica. - *Attuazione del piano degli studi revisionato, subordinatamente al completamento delle procedure di approvazione previste, con applicazione programmata a partire dalla coorte di studenti immatricolati nell'A.A. 2028/29.* - *Monitoraggio dell'applicazione del piano degli studi revisionato, attraverso la raccolta delle osservazioni di docenti e studenti e l'analisi progressiva degli indicatori disponibili, al fine di individuare eventuali necessità di ulteriore perfezionamento.*
Indicatori di riferimento	***Indicatori di processo*** *Costituzione formale del gruppo di lavoro, con individuazione dei componenti e definizione delle attività, entro dicembre 2026.* *Completamento della ricognizione del 100% degli insegnamenti e dei relativi moduli previsti nell'attuale piano degli studi, con analisi documentata dei programmi e della distribuzione dei CFU.* *Completamento della verifica delle propedeuticità vigenti, con documentazione delle motivazioni per il loro eventuale mantenimento, modifica o eliminazione.* *Elaborazione di una proposta documentata di revisione del piano degli studi, comprensiva delle motivazioni degli eventuali interventi individuati.* ***Indicatori di risultato*** *Presentazione e discussione della proposta di revisione del piano degli studi nel Consiglio di Corso di Studio entro il 2027.* *Approvazione della proposta da parte del Consiglio di Corso di Studio e completamento, entro i termini utili per l'A.A. 2028/29, delle ulteriori procedure eventualmente richieste dagli organi competenti.* *Verifica e aggiornamento della Matrice di Tuning in relazione alle modifiche approvate.* *Aggiornamento del 100% delle schede degli insegnamenti e dei moduli interessati dalle modifiche, prima dell'avvio delle relative attività didattiche.* *Attivazione del piano degli studi revisionato a partire dall'A.A. 2028/29, subordinatamente al completamento delle procedure di approvazione.*
Responsabilità	*Presidente del CdS: responsabilità generale dell'obiettivo, coordinamento istituzionale del processo di revisione e presentazione delle proposte agli organi competenti.* *Gruppo di lavoro per la revisione del piano degli studi: responsabilità operativa dell'analisi del piano vigente, della ricognizione dei programmi, della valutazione delle propedeuticità e dell'elaborazione delle proposte di miglioramento. La composizione e i nominativi dei componenti saranno formalizzati dal CdS.* *Direttore della Didattica Professionale: contributo alla verifica della coerenza delle modifiche proposte con la progressione delle competenze professionali, l'organizzazione delle attività laboratoriali e dei tirocini e l'integrazione tra formazione teorica e pratica.* *Coordinatori degli insegnamenti e docenti: collaborazione all'analisi dei*

	programmi, all'individuazione di eventuali sovrapposizioni, alla valutazione della distribuzione dei CFU e all'aggiornamento delle schede degli insegnamenti. *Gruppo di Gestione AQ: monitoraggio dello stato di avanzamento dell'obiettivo, verifica della documentazione prodotta e valutazione degli esiti degli interventi attuati.* *Consiglio di Corso di Studio: discussione, valutazione e approvazione della proposta di revisione per quanto di competenza.* *Comitato di Indirizzo, parti interessate e rappresentanti degli studenti: contributo consultivo all'analisi dei fabbisogni formativi e alla valutazione delle proposte di aggiornamento.* *Organi e strutture competenti dell'Ateneo: partecipazione alle procedure di verifica e approvazione eventualmente necessarie in relazione alla natura delle modifiche proposte.*
Risorse necessarie	*Risorse umane: impegno del Presidente del CdS, del Direttore della Didattica Professionale, dei componenti del gruppo di lavoro, del Gruppo di Gestione AQ, dei Coordinatori degli insegnamenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo coinvolto. Saranno inoltre valorizzati i contributi dei rappresentanti degli studenti, del Comitato di Indirizzo e delle parti interessate.* *Risorse documentali e informative: ordinamento e Regolamento didattico vigenti, piano degli studi, schede degli insegnamenti e dei moduli, Matrice di Tuning, verbali delle attività collegiali e delle consultazioni, documentazione normativa nazionale e di Ateneo, piani degli studi di altri Corsi di laurea in Infermieristica, dati OPIS, AlmaLaurea e indicatori relativi alle carriere degli studenti.* *Le attività saranno svolte prevalentemente mediante le risorse umane, organizzative e tecnologiche già disponibili presso il CdS e l'Ateneo. Non si prevede, allo stato attuale, la necessità di risorse finanziarie aggiuntive.*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Entro dicembre 2026: costituzione del gruppo di lavoro, definizione del programma delle attività e avvio della ricognizione del piano degli studi e dei principali riferimenti normativi e regolamentari.* *Gennaio-giugno 2027: analisi sistematica dell'articolazione degli insegnamenti e dei moduli, della distribuzione dei CFU, dei programmi didattici e delle propedeuticità vigenti. Analisi comparativa di piani degli studi di altri Corsi di laurea in Infermieristica.* *Giugno-settembre 2027: realizzazione delle consultazioni e degli incontri di confronto con docenti, studenti e parti interessate. Elaborazione delle proposte di aggiornamento e razionalizzazione del percorso formativo.* *Entro dicembre 2027: predisposizione della proposta organica di revisione del piano degli studi e presentazione al Consiglio di Corso di Studio per la discussione e l'eventuale approvazione.* *Gennaio-marzo 2028: completamento delle verifiche di compatibilità normativa e regolamentare e prosecuzione delle eventuali procedure di approvazione previste dall'Ateneo, in funzione della natura delle modifiche proposte e delle scadenze istituzionali.* *Aprile-giugno 2028: verifica e aggiornamento della Matrice di Tuning, adeguamento delle schede degli insegnamenti e dei moduli interessati dalle modifiche e predisposizione della documentazione necessaria all'attuazione del piano degli studi revisionato.* *A.A. 2028/29: avvio del piano degli studi revisionato, subordinatamente al*

	completamento delle procedure di approvazione, con applicazione progressiva a partire dagli studenti immatricolati nel medesimo anno accademico. *Entro dicembre 2029: prima verifica documentata dell'attuazione delle modifiche introdotte, con particolare attenzione agli insegnamenti del primo anno e alle osservazioni raccolte da studenti e docenti.* *Dall'A.A. 2029/30 e negli anni successivi: prosecuzione del monitoraggio annuale dell'applicazione del piano degli studi revisionato, estendendo progressivamente la valutazione agli insegnamenti dei successivi anni di corso e, quando disponibili, agli indicatori relativi alle carriere, alla soddisfazione e agli esiti formativi degli studenti.* *Gli esiti dei monitoraggi saranno documentati e discussi nell'ambito delle riunioni del Gruppo di Gestione AQ e del Consiglio di Corso di Studio, nonché riportati nei documenti del sistema di Assicurazione della Qualità.*

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Implementazione del nuovo sito del CdS

Nel corso del 2025 è stato attivato il nuovo sito web del CdS, con il contestuale aggiornamento e la riorganizzazione dei contenuti nelle diverse sezioni. Il precedente sito web è stato definitivamente dismesso.

Ripresa e incremento della mobilità internazionale

Rispetto a quanto rilevato nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico (2022), nel quale si evidenziava una marcata contrazione della mobilità internazionale Erasmus+ in entrata e in uscita a seguito delle restrizioni connesse alla pandemia da COVID-19, i dati più recenti mostrano una significativa ripresa delle attività di internazionalizzazione.

In particolare, rispetto all'A.A. 2020/21, il numero delle sedi convenzionate nell'ambito del programma Erasmus+ è aumentato di cinque unità. Nello stesso periodo, il numero di studenti in mobilità in uscita (outgoing) è passato da 2 a 16 nell'A.A. 2025/2026, mentre quello degli studenti in mobilità in entrata (incoming) ha raggiunto le 18 unità, con un incremento di 12 studenti rispetto all'A.A. 2020/21.

La carenza infermieristica: sfide e implicazioni

Il sistema sanitario italiano è caratterizzato da una carenza strutturale di personale infermieristico, stimata in circa 65.000 unità, che potrebbe aggravarsi nei prossimi anni anche a causa dei pensionamenti previsti. Secondo alcune stime, nel periodo 2023-2033 potrebbero infatti verificarsi oltre 110.000 uscite per pensionamento. Tale criticità emerge anche dal confronto con il contesto europeo: secondo i dati OCSE e della Commissione europea riferiti al 2023, in Italia si registrano 6,9 infermieri ogni 1.000 abitanti, a fronte di una media europea di 8,4. La carenza di personale infermieristico rappresenta una criticità sistemica che richiede interventi coordinati nella formazione, nella programmazione del fabbisogno professionale e nelle strategie di reclutamento e permanenza dei professionisti nel sistema sanitario. Parallelamente, la professione infermieristica sta attraversando una fase caratterizzata da difficoltà di attrazione e mantenimento dei professionisti, particolarmente evidenti in diversi Paesi ad alto reddito. Tali difficoltà sono associate a molteplici fattori, tra cui il riconoscimento sociale ed economico della professione e le condizioni di lavoro particolarmente impegnative.

In questo contesto, i Corsi di Studio in Infermieristica assumono un ruolo strategico nel promuovere una

rappresentazione aggiornata, realistica e qualificante della professione. Diventa pertanto fondamentale sviluppare e consolidare percorsi formativi capaci di sostenere la motivazione degli studenti, favorire la regolarità delle carriere e la prosecuzione degli studi, rafforzare l'integrazione tra formazione teorica ed esperienza clinica e preparare professionisti competenti ad affrontare le esigenze di sistemi sanitari in continua evoluzione.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Obiettivo n. 2022-2-1	***Implementare le attività di orientamento in ingresso***
Azioni intraprese	*Il Corso di Studio (CdS) ha partecipato attivamente alle iniziative di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo, tra cui "Unimore Orienta: presentazione Corsi di Laurea" e "Unimore Orienta: Open Day", contribuendo anche alla loro organizzazione.* *Nell'A.A. 2023/24, il CdS ha inoltre aderito alle attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso incontri informativi e attività didattiche e laboratoriali finalizzate a favorire la conoscenza del percorso universitario e della professione infermieristica.* *Nell'ambito delle iniziative finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il CdS ha svolto incontri presso 7 degli 8 istituti scolastici di Modena e provincia previsti dalla programmazione. A ciascun incontro hanno partecipato almeno quattro classi di studenti del terzo o quarto anno, secondo le modalità concordate con i singoli istituti.* *Nell'A.A. 2024/25, le attività di orientamento si sono svolte in modalità online, con la partecipazione di un referente di Ateneo per l'orientamento in ingresso.* *Nell'A.A. 2023/24, il CdS ha inoltre realizzato un incontro di orientamento online rivolto agli studenti del Liceo Danilo Dolci di Palermo, al quale hanno partecipato circa 60 studenti. Nello stesso anno sono stati organizzati seminari tematici presso alcuni istituti scolastici di Modena, tra cui il Liceo Tassoni e l'Istituto Selmi, nonché presso un istituto di istruzione secondaria di secondo grado della provincia di Mantova.* *Negli AA.AA. 2023/2024 e 2024/2025, il CdS ha contribuito alla realizzazione di materiale audiovisivo dedicato alla presentazione delle professioni sanitarie, successivamente utilizzato nelle attività di orientamento presso le scuole di Modena e provincia.* *Infine, il 6 febbraio 2023 è stato attivato il profilo Instagram ufficiale del CdS, regolarmente aggiornato con informazioni e contenuti rivolti agli studenti iscritti e ai potenziali futuri studenti, con l'obiettivo di ampliare i canali di comunicazione e promuovere la conoscenza del percorso formativo.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*L'obiettivo prefissato, relativo alla partecipazione di almeno 30 studenti delle scuole secondarie di secondo grado alle iniziative di orientamento nell'anno accademico di riferimento, è stato raggiunto.* *È stato inoltre attivato e regolarmente aggiornato il profilo Instagram del CdS, quale ulteriore strumento di comunicazione e promozione delle attività di orientamento in ingresso.* *Alla luce delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, l'azione di miglioramento prevista nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico può considerarsi attuata e l'obiettivo raggiunto.*

Obiettivo n. 2022-2-2	***Implementare un seminario sulla libera professione infermieristica***
Azioni intraprese	*Il 10 ottobre 2023 è stato organizzato un seminario dedicato alla libera professione infermieristica, rivolto ai laureandi dell'A.A. 2022/23 e agli studenti iscritti al terzo anno nell'A.A. 2023/24.* *Sulla base dei suggerimenti raccolti dai partecipanti, il 25 settembre 2024 è stata organizzata una seconda edizione del seminario, rivolta ai laureandi dell'A.A. 2023/24 e agli studenti del terzo anno dell'A.A. 2024/25, con l'obiettivo di migliorare*

	ulteriormente l'iniziativa formativa.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*L'obiettivo prefissato prevedeva che, al termine del seminario, gli studenti del terzo anno esprimessero una valutazione positiva dell'iniziativa e registrassero un incremento delle conoscenze sulla libera professione infermieristica di almeno il 10% rispetto alla rilevazione precedente all'evento.* *La valutazione del gradimento, effettuata mediante una scala Likert a 5 punti (da 1 = «per niente soddisfatto» a 5 = «completamente soddisfatto»), ha evidenziato che il 67,3% dei rispondenti ha espresso un giudizio positivo, selezionando le categorie «quasi completamente soddisfatto» o «completamente soddisfatto». Tale percentuale risulta superiore di 3,2 punti percentuali rispetto alla precedente edizione. Inoltre, il 96,9% dei rispondenti ha dichiarato che riterrebbe opportuno riproporre il seminario nei successivi anni accademici.* *La valutazione delle conoscenze, effettuata prima e dopo l'evento formativo, ha evidenziato un incremento del 19,6%, superiore all'obiettivo prefissato del 10%. Ai partecipanti è stata inoltre offerta la possibilità di formulare osservazioni e suggerimenti attraverso domande a risposta aperta, al fine di individuare ulteriori opportunità di miglioramento dell'iniziativa.* *Alla luce dei risultati conseguiti, l'azione prevista può considerarsi attuata e l'obiettivo raggiunto. Il seminario è stato pertanto inserito stabilmente nella programmazione delle attività formative del CdS.* *Sulla base dei suggerimenti raccolti, è stata inoltre individuata l'opportunità di modificare la collocazione temporale dell'iniziativa, anticipandola alla conclusione delle lezioni del secondo semestre. Tale periodo è stato ritenuto dagli studenti maggiormente appropriato, in quanto più prossimo all'ingresso nel mondo del lavoro e, pertanto, potenzialmente più favorevole a un confronto consapevole con i professionisti del settore.*

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale.* Quadro: Servizi a supporto [Orientamento in ingresso e in itinere; Tutorato; Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage); Assistenza per la mobilità internazionale; Accompagnamento al lavoro; Eventuali altre iniziative]; Opinioni dei Laureati; Dati di ingresso, di percorso e di uscita; Efficacia esterna.

Riferimento: pag. 64; 69-71

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità***

Breve Descrizione: Processo 4. Erogazione e Gestione del Processo Formativo (Attività 4.06 Orientamento in ingresso;

Attività 4.07 Orientamento e tutorato in itinere; Attività 4.11 Accompagnamento al lavoro)

Riferimento: pag. 14-15; 20

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Linee Guida per la Didattica Professionalizzante - 02 febbraio 2026***

Breve Descrizione: *Linee Guida per la Didattica Professionalizzante*

Riferimento: documento nella sua interezza

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Regolamenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Relazione Annuale di Monitoraggio-AQ 2026***

Breve Descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ 2026.* Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Riferimento: pag. 26 - 31

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Scheda Monitoraggio Annuale 2026***

Breve Descrizione: *Scheda Monitoraggio Annuale*

Riferimento: Intero documento

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Sito web del CdS / esse3***

Breve Descrizione: Sito web del CdS: Ammissione al corso; Didattica; Didattica Professionale; Test Te-Co; Dati Qualità del CdS.

Link del documento: Sito web del CdS: Ammissione al corso: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/ammissione-al-corso/ammissione-al-corso.* Didattica: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/didattica.* Didattica Professionale: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica-professionale.* Test Te-Co: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/te-co.* Dati Qualità del CdS (Orientamento in Itinere): *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/dati-qualita-cds*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)***

Attività di Orientamento in Ingresso

Il Corso di Studio (CdS) partecipa attivamente alle iniziative di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo, dandone adeguata visibilità attraverso il proprio sito web. Oltre ad aderire alle iniziative istituzionali, il CdS promuove e realizza attività specifiche finalizzate a favorire la conoscenza del percorso formativo e della professione infermieristica:

1) **Unimore Orienta 2026: Presentazione dei Corsi di Studio**
   Il 18 febbraio 2026 si è svolta, in modalità streaming, l'iniziativa di Ateneo "Unimore Orienta 2026: Presentazione dei Corsi di Studio". Il CdS ha partecipato all'evento attraverso il coinvolgimento di una neolaureata, intervenuta in un talk show dedicato alla presentazione delle caratteristiche dei percorsi formativi e delle relative prospettive professionali. Le interviste sono state integrate da brevi contributi video, alla cui realizzazione il CdS ha collaborato attivamente.
   Durante l'evento, i partecipanti hanno avuto la possibilità di acquisire informazioni sui diversi Corsi di Studio e di interagire, attraverso una chat dedicata, con i referenti dei corsi e il personale tecnico dell'Ateneo.
   L'iniziativa ha registrato complessivamente 456 accessi. Le registrazioni degli interventi sono disponibili al seguente link: https://www.unimore.it/it/UnimoreOrienta/UnimoreOrienta-2026-Presentazione-Corsi
   "Unimore Orienta" è un'iniziativa di orientamento universitario promossa dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, rivolta principalmente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado interessati a proseguire il proprio percorso formativo in ambito universitario. L'iniziativa ha l'obiettivo di fornire informazioni sull'offerta formativa dell'Ateneo, con particolare riferimento all'organizzazione didattica, ai piani degli studi, alle modalità di accesso ai corsi a numero programmato e ai relativi sbocchi professionali.

2) **Unimore Orienta 2026 - Open Day Dipartimenti:**
   Un'ulteriore iniziativa di orientamento in ingresso promossa dall'Ateneo è stata "Unimore Orienta 2026: Open Day Dipartimenti", svoltasi il 23 febbraio 2026. Il CdS in Infermieristica di Modena ha contribuito attivamente all'organizzazione dell'evento della Facoltà di Medicina e Chirurgia, offrendo ai partecipanti l'opportunità di visitare le strutture universitarie, confrontarsi con docenti, coordinatori didattici e studenti degli anni successivi al primo e approfondire le caratteristiche del percorso formativo e le relative prospettive occupazionali.
   In particolare, il CdS ha accolto i partecipanti presso il Centro Servizi e il Centro di Formazione Avanzata e Simulazione Medica di Unimore, organizzando attività laboratoriali ed esperienziali. Tra queste, una sessione di simulazione avanzata, alla quale gli studenti hanno potuto partecipare attivamente, e una postazione dedicata alla dimostrazione di alcune procedure assistenziali infermieristiche. L'iniziativa è stata finalizzata a favorire una conoscenza diretta del percorso formativo e delle competenze professionali dell'infermiere, fornendo ai futuri studenti elementi utili per una scelta universitaria consapevole.
3) **Attività di orientamento nell'ambito del Piano Orientamento e Tutorato (POT):**
   Nell'ambito del POT, sono stati organizzati percorsi di orientamento rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado. Il CdS ha partecipato attivamente agli incontri programmati presso gli istituti scolastici di Modena e provincia e della provincia di Mantova. Le attività, caratterizzate da un approccio didattico interattivo ed esperienziale, sono state finalizzate a favorire la conoscenza delle professioni sanitarie e dei relativi percorsi formativi.

4) **Attività seminariali e laboratoriali presso gli istituti scolastici:**
   Il CdS ha inoltre organizzato e realizzato attività seminariali e laboratoriali presso gli istituti scolastici che ne hanno fatto richiesta attraverso l'Ufficio Orientamento di Ateneo, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza della professione infermieristica e delle competenze che la caratterizzano.

5) **Promozione dell'orientamento attraverso i canali social:**
   A integrazione delle attività di orientamento in presenza, il CdS utilizza un profilo Instagram, attivato nel febbraio 2023, quale ulteriore strumento di informazione e comunicazione rivolto agli studenti e ai potenziali futuri iscritti. Attraverso tale canale vengono condivisi contenuti relativi al percorso formativo, alla professione infermieristica e alle iniziative promosse dal CdS, favorendo l'accessibilità e la diffusione delle informazioni.
   Profilo Instagram: https://www.instagram.com/cds_infermieristicamodena/.

6) **Colloqui individuali di orientamento:**

Il CdS offre la possibilità di effettuare colloqui individuali di orientamento, in presenza o a distanza, su richiesta degli studenti interessati all'iscrizione. I recapiti dei referenti sono disponibili e facilmente reperibili nella pagina web del CdS.
Sito web del CdS: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/infermieristica-sede-di-modena.

7) Aggiornamento della Guida di Ateneo e di Facoltà:

Il CdS ha contribuito all'aggiornamento delle informazioni relative al Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Modena, contenute nella Guida di Ateneo e di Facoltà, al fine di garantire ai potenziali futuri studenti informazioni aggiornate e complete sulle caratteristiche, sull'organizzazione e sulle opportunità formative del percorso universitario. Guida Unimore 2026-2027, aggiornata al 21 luglio 2026: https://www.pubblicazioni.unimore.it/GuidaUnimore_2026/guida2026.pdf

8) Realizzazione di materiale audiovisivo per l'orientamento:
Il CdS ha realizzato diversi contributi video dedicati alla presentazione del percorso formativo, attraverso le esperienze e le testimonianze degli studenti, e all'illustrazione del ruolo e delle competenze dell'infermiere nei diversi contesti assistenziali. I materiali sono disponibili nella pagina web del CdS e costituiscono un ulteriore strumento di informazione e orientamento per i potenziali futuri iscritti.
Sito web del CdS: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/infermieristica-sede-di-modena

9) Aggiornamento della sezione web dedicata all'orientamento in ingresso:
Il CdS cura e aggiorna regolarmente la sezione del proprio sito web dedicata all'orientamento in ingresso, attraverso la quale i potenziali futuri studenti possono accedere alle principali informazioni relative al percorso formativo, alle modalità di ammissione e ai servizi offerti dall'Ateneo.
In particolare, la sezione mette a disposizione:

a. un video di presentazione delle principali caratteristiche del Corso di Studio e del profilo professionale dell'infermiere;
b. informazioni sulle modalità di iscrizione, sul numero di posti disponibili per ciascun anno accademico e sulle procedure di ammissione, con collegamenti al relativo bando e indicazione della data della prova di selezione, una volta pubblicati. Sono inoltre descritte sinteticamente le modalità di svolgimento della prova, le materie oggetto della selezione e il numero di quesiti previsti per ciascuna materia;
c. informazioni sulle iniziative di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo alle quali il CdS aderisce;
d. due presentazioni dedicate alle caratteristiche del percorso formativo e alla figura professionale dell'infermiere;
e. le prove di ammissione degli anni accademici precedenti, a supporto della preparazione dei candidati;
f. informazioni sui servizi e sui benefici messi a disposizione degli studenti dall'Ateneo, nonché sulle procedure di trasferimento;
g. informazioni sull'applicazione "The Faculty", promossa da Unimore quale strumento di supporto alla preparazione della prova di ammissione, anche attraverso simulazioni che consentono ai candidati di valutare il proprio livello di preparazione.

La sezione costituisce uno strumento informativo a supporto dell'orientamento in ingresso, finalizzato a favorire l'accesso alle informazioni necessarie per una scelta consapevole del percorso universitario. Pagina web dedicata all'orientamento in ingresso: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/ammissione-al-corso/ammissione-al-corso.

Inoltre, durante gli incontri di orientamento rivolti ai potenziali futuri iscritti, il CdS presenta strumenti di autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso, al fine di consentire agli studenti di verificare il proprio livello di preparazione. Tali attività sono coerenti con il profilo culturale e professionale delineato dal CdS e sono finalizzate a favorire una scelta consapevole e informata del percorso universitario.

Nel complesso, le attività di orientamento in ingresso promosse dal CdS si caratterizzano per la diversificazione delle iniziative e degli strumenti utilizzati, integrando eventi di Ateneo, incontri presso le scuole secondarie di secondo grado, attività seminariali e laboratoriali, esperienze di simulazione, colloqui individuali e strumenti di comunicazione

digitale. Tale approccio mira a favorire una conoscenza approfondita del percorso formativo e della professione infermieristica, offrendo ai potenziali futuri studenti molteplici opportunità di informazione, confronto e autovalutazione delle conoscenze in ingresso, al fine di sostenere una scelta universitaria consapevole e informata.

Attività di Orientamento in Itinere

Il percorso formativo delle matricole prende avvio con una giornata dedicata all'orientamento, durante la quale i docenti e i tutor del CdS illustrano i principali aspetti organizzativi e didattici del percorso universitario. In particolare, vengono presentati il piano degli studi, il regolamento didattico, le propedeuticità, l'organizzazione delle attività formative, il sito web del CdS, la piattaforma Moodle per l'accesso ai materiali didattici, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), le modalità di accertamento delle competenze linguistiche in inglese, gli insegnamenti del primo semestre, i servizi a disposizione degli studenti, le disposizioni in materia di salute e sicurezza e le procedure per il riconoscimento di eventuali carriere pregresse.

A ciascuna matricola viene assegnato un tutor pedagogico, individuato tra i tutor della didattica professionale del primo anno, che garantisce attività di orientamento, accompagnamento e supporto, attraverso incontri individuali e in piccoli gruppi, per l'intero anno accademico. Particolare attenzione è rivolta agli studenti immatricolati a seguito dello scorrimento della graduatoria, ai quali il tutor pedagogico assegnato assicura un orientamento individualizzato, finalizzato a favorire l'inserimento nel percorso formativo già avviato. Per questi studenti, così come per coloro che hanno registrato assenze per motivi di salute o altre cause, vengono inoltre organizzate attività di recupero dei laboratori infermieristici del primo anno.

Anche i semestri successivi prendono avvio con incontri di orientamento rivolti agli studenti, ai quali partecipano il Presidente del CdS, i docenti coordinatori degli insegnamenti, i docenti responsabili dei singoli moduli didattici e i tutor coinvolti nelle attività formative del semestre. Durante tali incontri viene illustrata l'organizzazione complessiva delle attività didattiche previste. Inoltre, all'inizio di ciascun insegnamento, i docenti presentano i contenuti del programma, gli obiettivi formativi e le modalità di verifica dell'apprendimento, rendendo disponibili le relative informazioni attraverso il materiale didattico fornito agli studenti.

Monitoraggio delle carriere e attività di supporto agli studenti

Il Presidente del CdS, in collaborazione con i Coordinatori di anno, il Direttore della didattica professionale e il Gruppo di Gestione AQ, monitora gli esiti delle sessioni d'esame e li sottopone all'analisi del Consiglio del CdS. Sulla base delle criticità eventualmente rilevate, possono essere promossi momenti di confronto collegiale con i docenti, finalizzati all'individuazione di possibili interventi di miglioramento.

In particolare, il CdS mette a disposizione degli studenti, sulla base delle necessità individuate o delle richieste ricevute, le seguenti attività di sostegno:

- *Supporto e orientamento al percorso universitario*: incontri individuali finalizzati a fornire indicazioni sui metodi di studio, sulla pianificazione delle attività formative e sulle strategie per favorire il superamento degli esami, con il coinvolgimento del Presidente del CdS, del Direttore della didattica professionale, dei tutor della didattica professionale e dei docenti.
- *Recupero delle attività di laboratorio infermieristico*: organizzazione di sessioni dedicate al recupero dei contenuti e delle competenze pratiche per gli studenti che rientrano da periodi di mobilità internazionale, per coloro che si immatricolano a seguito dello scorrimento delle graduatorie e per gli studenti che hanno conseguito valutazioni insufficienti.
- *Supporto individualizzato durante il tirocinio*: attività di affiancamento individuale (one-to-one) da parte dei tutor della didattica professionale, finalizzate a sostenere l'apprendimento clinico degli studenti che presentano difficoltà o hanno conseguito valutazioni insufficienti.

Le attività di orientamento in itinere realizzate nel corso di ciascun anno accademico sono oggetto di rendicontazione e analisi nell'ambito delle riunioni del Gruppo di Gestione AQ. La relativa documentazione è pubblicata nella sezione

dedicata alla qualità del sito web del CdS. Documentazione disponibile: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/dati-qualita-cds

Metodologie didattiche e strumenti per lo sviluppo dell'autonomia dello studente

Al fine di promuovere l'autonomia degli studenti nelle scelte formative, sviluppare le capacità di apprendimento critico e riflessivo e favorire l'acquisizione di competenze di autoapprendimento e di organizzazione dello studio, il CdS adotta diverse metodologie didattiche e mette a disposizione specifiche opportunità formative e strumenti di supporto, tra cui:

- Team-Based Learning (TBL): metodologia didattica attiva che favorisce l'apprendimento collaborativo, il confronto tra pari e lo sviluppo delle capacità di ragionamento critico e di problem solving;
- Tirocinio clinico a scelta dello studente: possibilità di svolgere esperienze di tirocinio in contesti assistenziali coerenti con l'argomento della tesi di laurea, favorendo l'approfondimento di specifici ambiti professionali;
- Attività a scelta dello studente (AS): opportunità formative che consentono di approfondire tematiche di interesse individuale e personalizzare parte del percorso di apprendimento;
- Metodologie didattiche flessibili e personalizzate: adozione di strumenti e interventi di supporto, tra cui il tutorato di sostegno, in relazione alle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti;
- Percorsi di approfondimento in contesti clinici specifici: possibilità di realizzare, su richiesta dello studente, esperienze formative in ambiti assistenziali di particolare interesse, anche presso strutture situate al di fuori della provincia di Modena;
- Utilizzo autonomo e guidato dei laboratori infermieristici: possibilità per gli studenti di accedere, su richiesta e secondo le modalità organizzative previste dal CdS, ai laboratori attrezzati con simulatori, manichini, presidi e dispositivi sanitari, al fine di esercitare e consolidare le abilità tecnico-pratiche;
- Portfolio dello studente: strumento di documentazione e monitoraggio del percorso di apprendimento clinico, finalizzato a favorire la riflessione sull'esperienza di tirocinio e lo sviluppo delle capacità di autovalutazione. Attraverso il portfolio, lo studente documenta i propri progressi e, con il supporto del tutor della didattica professionale, riflette sui risultati conseguiti, sulle eventuali difficoltà incontrate e sulle strategie da adottare per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Misure di supporto agli studenti con esigenze specifiche

Al fine di favorire il percorso formativo degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), il CdS adotta le misure di supporto previste dall'Ateneo, in conformità alla normativa vigente. In particolare, sulla base delle esigenze individuali e su richiesta degli studenti, possono essere attivati interventi di tutorato personalizzato, anche attraverso esercitazioni aggiuntive.

Il CdS presta inoltre attenzione agli studenti che presentano difficoltà di natura personale, familiare, economica o lavorativa, individuando, ove possibile, soluzioni organizzative volte a favorire la partecipazione alle attività didattiche e professionalizzanti. Tra queste rientra, ad esempio, l'assegnazione a sedi di tirocinio più facilmente raggiungibili, compatibilmente con la disponibilità delle strutture, gli obiettivi formativi previsti e le esigenze organizzative del percorso.

Infine, anche sulla base delle richieste degli studenti, il CdS sta progressivamente ampliando l'offerta di seminari nell'ambito delle AS, erogati in modalità a distanza attraverso la piattaforma Moodle, al fine di favorire una maggiore flessibilità nella fruizione delle opportunità formative.

Partecipazione al progetto TECO e monitoraggio delle competenze

Il Presidente del CdS promuove la partecipazione degli studenti al progetto TECO (Test sulle Competenze), promosso dall'ANVUR e articolato nelle componenti TECO-D, dedicata alle competenze disciplinari, e TECO-T, relativa alle competenze trasversali. Il Referente TECO del CdS coordina l'organizzazione e la somministrazione dei test, mentre il Presidente e il Gruppo di Gestione AQ analizzano i risultati aggregati delle rilevazioni, distinti per anno di corso. Gli esiti delle analisi vengono condivisi e discussi nell'ambito del Consiglio del CdS e resi disponibili sul sito web,

nella sezione “Didattica - TECO”. È inoltre prevista la restituzione individuale dei risultati agli studenti partecipanti, al fine di favorire la consapevolezza del proprio livello di competenze e stimolare la riflessione sul percorso di apprendimento. Il progetto TECO rappresenta pertanto uno strumento con una duplice finalità: da un lato, consente al CdS di monitorare le competenze rilevate negli studenti e di individuare eventuali ambiti di approfondimento e miglioramento dell'offerta formativa; dall'altro, offre agli studenti un'opportunità di autovalutazione, sostenendo lo sviluppo della consapevolezza delle proprie competenze e delle capacità di apprendimento autonomo.

Documentazione disponibile: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/te-co

Attività di supporto alla preparazione della tesi di laurea

Al fine di accompagnare gli studenti nella pianificazione, elaborazione e presentazione della tesi di laurea, il CdS ha predisposto specifiche linee guida e organizza attività formative dedicate, finalizzate a fornire strumenti metodologici e indicazioni operative per la preparazione dell'elaborato finale. In particolare, sono previste le seguenti iniziative:

- Percorsi per la ricerca bibliografica, finalizzati all'acquisizione di competenze nella ricerca e selezione delle fonti scientifiche;
- Linee guida per laurearsi, dedicate alle indicazioni metodologiche e organizzative per la preparazione della tesi e il completamento del percorso di studi;
- La presentazione della tesi di laurea: l'esperienza dei neolaureati e le indicazioni del CdS, iniziativa che integra le testimonianze dei neolaureati con le indicazioni fornite dal Corso di Studio;
- Incontri di orientamento alla domanda di laurea, finalizzati a illustrare le procedure amministrative e le scadenze previste per il conseguimento del titolo.

Le attività formative sono integrate nella programmazione didattica del CdS e inserite nel calendario delle attività. Le relative informazioni, unitamente alle linee guida per la stesura della tesi, sono disponibili sul sito web del CdS, nella sezione “Laurea – Linee guida per laurearsi”, link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/laurea/linee-guida-laurearsi).

Promozione dei servizi di orientamento e supporto dell’Ateneo

Il CdS promuove inoltre la conoscenza e la fruizione dei servizi di orientamento, tutorato e supporto messi a disposizione dall'Ateneo, al fine di favorire il benessere degli studenti, l’inclusione e la regolarità del percorso formativo:

Orientamento allo studio e tutorato: servizi di accompagnamento e sostegno durante il percorso universitario, finalizzati a supportare gli studenti nell'organizzazione dello studio e nel superamento di eventuali difficoltà formative, link: https://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-allo-studio-e-tutorato/tutorato.html

Servizi per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA): interventi di supporto e tutorato dedicati agli studenti con DSA, in relazione alle specifiche esigenze di apprendimento, link: https://www.asd.unimore.it/site/home/studenti-con-dsa/servizi-per-studenti-con-dsa/tutorato.html

Sport Excellence: iniziativa rivolta agli studenti-atleti, finalizzata a favorire la conciliazione tra percorso universitario e attività sportiva, link: https://www.sport.unimore.it/bando-use/

Servizi di consulenza e supporto psicologico: opportunità di ascolto e sostegno rivolte agli studenti che manifestano difficoltà personali o situazioni di disagio durante il percorso universitario, link: https://www.unimore.it/it/servizi/servizi-di-ascolto-psicologico-e-consulenza/servizi-di-consulenza-e-supporto-psicologico

Tutorato

Il CdS si avvale di un sistema di tutorato professionale articolato in tre ruoli:

1) il Direttore della Didattica Professionale;
2) il Tutor della didattica professionale;
3) la Guida di tirocinio.

1) Il *Direttore della Didattica Professionale* coordina l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico e:

- fornisce consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati, anche individuali;
- progetta, organizza, coordina e valuta le attività didattiche professionalizzanti di laboratorio e di tirocinio secondo criteri formativi, organizzativi e clinici, nonché le linee di indirizzo degli organi accademici e professionali, avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di Tutor dedicati;
- promuove il coordinamento degli insegnamenti teorici con quelli professionalizzanti, assicurando la pertinenza formativa allo specifico profilo professionale;
- contribuisce alla programmazione didattica del Corso in collaborazione con il Presidente del Corso di Studio e i Tutor della didattica professionale;
- promuove strategie di integrazione con le direzioni dei servizi sanitari e l'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) provinciale, per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- sviluppa e attua un sistema di monitoraggio della qualità dei tirocini, coinvolgendo gli studenti con questionari validati ad hoc, al fine di identificarne tempestivamente le aree di miglioramento;
- garantisce che gli studenti accolti in tirocinio siano in possesso dei prerequisiti necessari per la loro sicurezza e siano formati sulla normativa in tema di sicurezza sul lavoro;
- promuove sperimentazione e ricerca pedagogica nell'ambito delle attività professionalizzanti;
- assicura un sistema di valutazione delle competenze professionali attese in collaborazione con i Tutor della didattica professionale e le Guide di tirocinio sia con finalità formative che certificative per i passaggi di anno di corso.

2) Il *Tutor della didattica professionale* è un professionista del SSR, assegnato stabilmente alla sede formativa, con competenze avanzate sia in ambito pedagogico che nello specifico ambito professionale. Collabora con il Direttore della didattica professionale alla pianificazione, organizzazione e gestione del Corso, in particolare delle esperienze di tirocinio; si occupa, inoltre, di progettare e condurre le attività del Laboratorio infermieristico/Esercitazioni. Nello specifico progetta, organizza e conduce le attività di laboratorio svolgendo dimostrazioni, esercitazioni, simulazioni per piccoli gruppi di studenti con metodologie didattiche attive, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento professionalizzante, stimolare le capacità critiche e riflessive dello studente, sviluppare le componenti cognitive, tecnico-gestuali e comunicativo-relazionali proprie della competenza professionale. Nell'ambito del tirocinio clinico, organizza e gestisce le esperienze di tirocinio nelle sedi assegnate curando i rapporti con i colleghi delle sedi di tirocinio, facilitando l'apprendimento dall'esperienza coadiuvando i colleghi, affiancando lo studente, promuovendo la riflessione critica sulla pratica svolta e applicando il processo di assistenza infermieristico per l'individuazione dei problemi dell'assistito. Il Tutor della didattica professionale incontra gli studenti al termine di ogni semestre tramite colloqui pedagogici individuali o di gruppo, utili per supportare gli studenti durante il loro percorso universitario; rimane, poi, disponibile durante il percorso accademico per incontri individuali in base alle esigenze dello studente. Inoltre, viene organizzato un incontro prima dell'inizio di ciascuna esperienza di tirocinio per fornire le informazioni preparatorie, esplicitare gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, redigere il progetto formativo individuale, dichiarare tempi e modalità di valutazione dell'esperienza di tirocinio. Fanno parte delle informazioni preparatorie:

- le caratteristiche specifiche della sede di tirocinio;
- la programmazione oraria dell'esperienza di tirocinio;
- la procedura da seguire in caso di infortunio;
- l'assegnazione delle divise e di un locale spogliatoio.

Durante l'esperienza clinica, il Tutor della didattica professionale programma settimanalmente una serie di incontri di debriefing con i tirocinanti, durante i quali stimolare la riflessione sull'esperienza, dare e ricevere feedback. Il tutor gestisce i processi di valutazione e di autovalutazione dello studente, sia al termine dell'attività di Laboratorio infermieristico/Esercitazioni, sia durante il tirocinio; cura del fascicolo dello studente per ciò che attiene le attività

professionalizzanti previste nel triennio; organizza le lezioni teoriche e il calendario degli appelli d'esame durante l'anno accademico; cura la propria formazione al fine di non perdere le competenze cliniche e di mantenere conoscenze pratiche aggiornate, tramite un programma di formazione anche sul campo; contribuisce al miglioramento della qualità della formazione e degli esiti del Corso di Studio partecipando attivamente ai processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento.

3) La *Guida di tirocinio* è l'infermiere che, all'interno della sede di tirocinio e in virtù di uno specifico percorso formativo (Corso per Guida di tirocinio), assume un ruolo di supervisione e coordinamento degli studenti tirocinanti. Si interfaccia con la sede formativa e con il Tutor della didattica professionale, cura gli accordi, aiuta i colleghi infermieri e il Coordinatore infermieristico a selezionare le opportunità di apprendimento in coerenza con i risultati di apprendimento attesi e il piano di tirocinio condivisi con lo studente. Rappresenta un modello di ruolo, assieme a tutta l'équipe infermieristica coinvolta nel processo di apprendimento, facilita l'apprendimento delle competenze professionali, si fa garante della sicurezza dello studente e dell'assistito, vigila affinché gli assistiti ricevano una prestazione adeguata, anche quando delegata allo studente, con supervisione, si assicura che gli assistiti siano informati e abbiano dato il loro consenso a essere assistiti da uno studente. Pertanto, la Guida di tirocinio offre supporto ed è punto di riferimento per i colleghi infermieri che affiancano gli studenti, sia durante il percorso di tirocinio, che nella fase di valutazione.

Le funzioni richieste alle Guide di tirocinio coinvolte nell'insegnamento clinico sono:

- facilitare l'inserimento degli studenti nell'unità operativa/servizio sede di tirocinio;
- garantire l'accoglienza creando un'atmosfera di collaborazione reciproca favorendo l'apprendimento "contestuale" delle competenze professionali e la capacità di agire in un contesto organizzativo complesso;
- accertare i bisogni di apprendimento degli studenti per pianificare il tirocinio, riconoscendo le differenze individuali;
- individuare opportunità di apprendimento nel rispetto del principio della gradualità del suo percorso formativo, in base alla specificità del servizio;
- creare le condizioni e assumere la responsabilità di "far provare lo studente nella situazione";
- agire da modello di ruolo positivo per gli studenti, mostrare, far sperimentare con stretta supervisione, e via via con supervisione a distanza;
- formulare domande che aiutino gli studenti a ragionare nelle diverse situazioni cliniche affrontate e in quelle situazioni che necessitano di pensiero critico;
- fornire feedback formativo specifico, tempestivo sulle performance e utile per il loro progresso, stimolando la riflessione;
- collaborare alla valutazione formativa dimostrando imparzialità nelle valutazioni incoraggiando l'autovalutazione;
- correggere gli errori e utilizzarli per riflettere come occasione di ulteriore apprendimento, senza sminuire o ferire gli studenti;
- vigilare sulla sicurezza dell'utente, dello studente e dell'ambiente.

Ogni esperienza di tirocinio dello studente viene valutata mediante un'apposita scheda di valutazione che descrive i risultati di apprendimento attesi, in funzione dell'anno di corso frequentato. Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente riceve riscontri costanti sull'andamento dell'esperienza e sui suoi progressi. Verso la metà del periodo di tirocinio il Tutor della didattica professionale concorda con la Guida di tirocinio e/o il Coordinatore infermieristico e con lo studente un momento di valutazione intermedia, durante il quale il feedback viene formalizzato. Al termine del tirocinio è previsto un incontro tra gli stessi attori per formalizzare la valutazione definitiva. La valutazione del tirocinio è una responsabilità del Tutor della didattica professionale, in collaborazione con la Guida di tirocinio, il Coordinatore infermieristico e gli altri componenti dell'équipe infermieristica. Se la valutazione è insufficiente, lo studente deve ripetere l'esperienza di tirocinio in un'altra sede, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati e ottenere un risultato positivo. Il Direttore della didattica professionale, in collaborazione con il Supervisore del tirocinio, il Tutor di riferimento per la sede, sentito lo studente, predispone un piano di recupero personalizzato, nel quale vengono indicati risultati attesi, tempi e sede del tirocinio.

<u>Attività di orientamento in uscita e accompagnamento al mondo del lavoro</u>

In prossimità del conseguimento del titolo, il CdS promuove e organizza iniziative di orientamento in uscita, finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità occupazionali e dei percorsi di formazione post-base, attraverso incontri con rappresentanti del mondo del lavoro e della formazione. Tali attività mirano a sostenere gli studenti nella transizione dal percorso universitario all'esercizio della professione infermieristica, tenendo conto delle caratteristiche e delle prospettive occupazionali del settore.

Incontri con i rappresentanti delle strutture sanitarie e delle agenzie di reclutamento

Nel 2025 sono stati organizzati incontri di orientamento al lavoro tra i laureandi del CdS e i rappresentanti di aziende sanitarie pubbliche e private e di agenzie di reclutamento operanti sul territorio nazionale. Gli incontri si sono svolti nelle giornate del 10, 11 e 12 marzo e sono stati riproposti il 30 settembre, 1° e 2 ottobre 2025. Il 30 ottobre 2025 si è inoltre svolto un Open Day promosso dall'Ospedale di Sassuolo. Nel 2026 gli incontri sono stati nuovamente organizzati nelle giornate del 24, 25 e 26 marzo, al fine di favorire la partecipazione dei laureandi della sessione di aprile. Una successiva edizione degli incontri con il mondo del lavoro è stata calendarizzata nelle giornate del 19, 20 e 21 ottobre 2026, con la partecipazione di rappresentanti di strutture sanitarie pubbliche e private, cooperative sociali, agenzie di reclutamento e dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Modena. A completamento delle iniziative di orientamento professionale sono inoltre previsti due Open Day: il 30 ottobre 2026, promosso dall'Azienda USL di Modena presso il Centro Servizi del Policlinico, e il 12 novembre 2026, organizzato dall'Ospedale di Sassuolo presso il Centro Salute e Formazione Florim di Fiorano Modenese.

Tali iniziative favoriscono il confronto diretto tra i laureandi e i potenziali datori di lavoro, offrendo occasioni di conoscenza dei diversi contesti occupazionali, delle opportunità di inserimento professionale e delle modalità di reclutamento.

Orientamento alla libera professione infermieristica

Il CdS organizza incontri dedicati all'esercizio della libera professione infermieristica, attraverso il confronto diretto con professionisti operanti in tale ambito. In particolare, il 22 aprile 2026 si è svolta l'iniziativa "Liberi Professionisti si raccontano", finalizzata a presentare le caratteristiche, le opportunità e le specificità dell'attività libero-professionale.

Di tali incontri ne è data visibilità nel sito web del CdS alla sezione Post-laurea, Orientamento al Lavoro (link: https://www.orientamento.unimore.it/site/home/orientamento-al-lavoro-e-placement/studenti-e-laureati/articolo90046710.html).

Orientamento alle opportunità professionali internazionali

Il CdS promuove annualmente incontri tra studenti, laureandi, laureati e rappresentanti di agenzie di reclutamento internazionali, finalizzati a illustrare le opportunità di inserimento lavorativo all'estero. Durante tali iniziative vengono approfondite le principali differenze tra il contesto professionale italiano e quelli esteri, nonché le modalità di candidatura e di presentazione del curriculum vitae. Nel 2025 sono intervenuti rappresentanti di agenzie di reclutamento operanti in Francia e Norvegia.

Il CdS provvede inoltre a diffondere le opportunità lavorative ricevute da enti e organizzazioni, rendendole disponibili ai propri laureati, e a segnalare eventuali bandi per borse di studio promossi da enti e aziende.

Iniziative di Ateneo per l'orientamento al lavoro

Il CdS promuove la partecipazione degli studenti alle iniziative organizzate dall'Ateneo in collaborazione con ER.GO (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori), dedicate allo sviluppo delle competenze necessarie per la ricerca attiva del lavoro.

Nel 2026 sono stati proposti, in modalità webinar, i seguenti incontri:

- La ricerca del lavoro: istruzioni per l'uso - 14 aprile 2026;

- Il Curriculum Vitae e le lettere di presentazione nell'era digitale - 15 aprile 2026;
- LinkedIn il social per il lavoro - 27 aprile 2026.

Le iniziative di orientamento in uscita vengono pubblicizzate attraverso i canali istituzionali dell'Ateneo e del CdS, il cui sito web è regolarmente aggiornato con informazioni relative alle opportunità professionali e alle attività proposte:

- https://www.orientamento.unimore.it/site/home.html
- https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/post-laurea/post-laurea.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita promosse dal CdS si caratterizzano per un'offerta articolata e diversificata, finalizzata a favorire la consapevolezza delle scelte formative e professionali degli studenti nelle diverse fasi del percorso universitario.

In particolare, le iniziative di orientamento in ingresso, attraverso incontri informativi, attività laboratoriali e di simulazione, testimonianze di studenti e neolaureati e strumenti di comunicazione digitale, offrono ai potenziali futuri iscritti molteplici opportunità di conoscenza del percorso formativo e delle caratteristiche della professione infermieristica. Le attività di orientamento in itinere, attraverso il tutorato pedagogico, il monitoraggio delle carriere e gli interventi di supporto personalizzati, accompagnano gli studenti nel percorso di apprendimento e nelle scelte formative. Infine, le iniziative di orientamento in uscita favoriscono la conoscenza delle opportunità occupazionali, dei diversi ambiti di esercizio professionale e delle possibilità di sviluppo formativo e professionale.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, l'analisi delle domande di ammissione relative agli ultimi tre anni accademici evidenzia un andamento variabile, ma non indicativo di una progressiva riduzione dell'interesse verso il CdS. Nell'A.A. 2024/25 sono pervenute complessivamente 524 domande, di cui 201 di prima scelta. Nell'A.A. 2025/26 si è registrata una flessione, con 451 domande complessive, di cui 152 di prima scelta, seguita da una ripresa nell'A.A. 2026/27, con 546 domande complessive, di cui 205 di prima scelta.

La flessione registrata nell'A.A. 2025/26 deve essere interpretata con particolare cautela, poiché le procedure di ammissione hanno previsto un intervallo temporale particolarmente ristretto per la presentazione delle candidature, concentrato nel periodo di Ferragosto. Tale circostanza potrebbe aver condizionato il numero delle domande pervenute, limitando la comparabilità di questa rilevazione con quelle degli altri anni accademici.

Il confronto tra l'A.A. 2024/25 e l'A.A. 2026/27 evidenzia una sostanziale tenuta dell'interesse verso il CdS, con un incremento delle domande complessive da 524 a 546 e di quelle di prima scelta da 201 a 205. Tale andamento, pur considerando l'aumento dei posti disponibili nell'A.A. 2026/27, evidenzia una buona attrattività del CdS.

Nel complesso, l'ampiezza e la diversificazione delle iniziative realizzate, unitamente all'andamento delle candidature nell'ultimo triennio, non evidenziano elementi sufficienti per individuare particolari criticità nell'attuale sistema di orientamento. Pur non essendo possibile stabilire una relazione causale diretta tra le attività proposte e le scelte dei candidati, il CdS ritiene adeguata l'attuale articolazione delle iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e ne conferma la prosecuzione, mantenendo attenzione alla qualità delle informazioni fornite e alla valorizzazione delle competenze, dell'autonomia e delle prospettive professionali dell'infermiere.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Il CdS monitora sistematicamente l'andamento delle carriere degli studenti attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR relativi alla prosecuzione degli studi, all'acquisizione dei CFU, alla regolarità delle carriere, agli abbandoni e ai tempi di conseguimento del titolo. A tali informazioni si affiancano i risultati delle rilevazioni TECO, gli esiti degli esami di profitto e delle attività professionalizzanti, nonché i dati relativi agli interventi di sostegno individualizzato.

Le informazioni raccolte sono oggetto di analisi e confronto nell'ambito del Gruppo di Gestione AQ e del Consiglio del CdS, al fine di individuare eventuali criticità e orientare la programmazione delle attività di supporto agli studenti. In particolare, nell'ambito dell'orientamento in itinere, il monitoraggio delle carriere consente di individuare gli studenti che presentano difficoltà nella progressione degli studi e di attivare interventi personalizzati, quali colloqui di orientamento, tutorato pedagogico, supporto all'organizzazione dello studio, attività di recupero dei laboratori infermieristici e percorsi di sostegno all'apprendimento clinico durante il tirocinio.

Nell'A.A. 2025/26, il CdS ha ulteriormente intensificato le attività di monitoraggio, con particolare attenzione alle percentuali di superamento dei singoli esami di profitto, soprattutto per gli insegnamenti del primo anno. Parallelamente, fin dall'inizio dell'anno accademico, sono stati promossi incontri e momenti di confronto con i docenti, finalizzati a verificare la coerenza e la pertinenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del CdS e alle competenze richieste per l'esercizio della professione infermieristica.
Tale attività collegiale ha favorito una riflessione condivisa sull'organizzazione dei programmi didattici e sulla necessità di valorizzare contenuti maggiormente contestualizzati alla pratica professionale infermieristica, con l'obiettivo di sostenere la motivazione degli studenti, facilitare l'apprendimento e favorire la progressione delle carriere.
Le rilevazioni effettuate nel corso dell'A.A. 2025/26 hanno evidenziato un miglioramento delle percentuali di superamento degli esami da parte degli studenti del primo anno. Pur non potendo attribuire tale risultato esclusivamente agli interventi realizzati, l'andamento osservato costituisce un primo riscontro favorevole delle azioni intraprese. Il CdS proseguirà il monitoraggio degli esiti al fine di verificarne la continuità nel tempo e valutare l'eventuale necessità di ulteriori interventi.

Le attività di orientamento in ingresso, attraverso la presentazione del percorso formativo, delle conoscenze raccomandate e degli strumenti di autovalutazione, mirano invece a favorire una scelta universitaria consapevole e una preparazione adeguata all'avvio degli studi. I risultati del monitoraggio delle carriere costituiscono inoltre elementi utili per individuare eventuali esigenze di rafforzamento di tali iniziative.

Analisi degli indicatori di carriera

L'analisi degli indicatori ANVUR disponibili nel 2026 evidenzia un quadro complessivamente favorevole rispetto ai valori di riferimento, pur mostrando alcuni aspetti che richiedono attenzione. È tuttavia importante sottolineare che tali indicatori, riferendosi ad anni accademici precedenti, non consentono ancora di rappresentare gli esiti delle azioni di miglioramento intraprese dal CdS nell'A.A. 2025/26, i cui effetti potranno essere valutati attraverso le successive rilevazioni.
Per quanto riguarda gli abbandoni, l'indicatore iC24 presenta, nel triennio 2022/23-2024/25, un valore medio del 23,9%, inferiore a quello dell'area geografica (29,7%) e alla media nazionale (30,2%). La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (iC14) si attesta al 72,7% nell'A.A. 2024/25, mantenendosi superiore al valore dell'area geografica (69,8%), pur registrando una lieve flessione rispetto alla precedente rilevazione. Relativamente alla progressione delle carriere, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti (iC13) mostra un lieve incremento, raggiungendo il 59,1% nell'A.A. 2024/25. Il valore, pur superiore alla media nazionale, rimane lievemente inferiore a quello dell'area geografica, evidenziando ulteriori margini di miglioramento. L'indicatore iC16bis, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti al primo anno, registra un incremento, raggiungendo il 49,6% nell'A.A. 2024/2025, rispetto al 48,7% dell'area geografica e al 41,9% della media nazionale. Anche l'indicatore iC01, relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, presenta un andamento favorevole. Nel triennio considerato, il valore medio del CdS si attesta al 73,7%, superiore sia a quello dell'area geografica (60,8%) sia alla media nazionale (55,1%). Infine, gli indicatori relativi al conseguimento del titolo entro la durata normale del corso (iC22) ed entro un anno oltre tale durata (iC17) evidenziano, secondo le rilevazioni disponibili, valori superiori ai rispettivi riferimenti geografici e nazionali.
Nel complesso, i risultati del monitoraggio evidenziano una regolarità delle carriere generalmente favorevole rispetto ai valori di riferimento, pur indicando la necessità di mantenere particolare attenzione alla prosecuzione degli studi e all'acquisizione dei CFU durante il primo anno. Le azioni intraprese nell'A.A. 2025/26, attraverso il monitoraggio sistematico degli esiti degli esami e il confronto con i docenti sulla pertinenza professionale dei contenuti didattici,

rappresentano un esempio concreto di utilizzo dei risultati del monitoraggio per il miglioramento del percorso formativo.

Monitoraggio delle attività di sostegno individualizzato agli studenti

Il CdS monitora annualmente le attività di sostegno individualizzato e i relativi esiti, al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze degli studenti e individuare eventuali opportunità di miglioramento. Nell'A.A. 2025/26, sono stati registrati complessivamente 60 fruitori delle attività di sostegno personalizzato realizzate dai tutor della didattica professionale. Gli interventi hanno riguardato il recupero dei contenuti dei laboratori infermieristici, il supporto all'organizzazione dello studio e al superamento degli esami, nonché l'accompagnamento individualizzato durante le esperienze di tirocinio clinico. Gli esiti delle attività di sostegno e il numero di fruitori sono riportati nella tabella seguente:

Attività di sostegno individualizzato agli studenti	Numero dei fruitori	Esito dell'attività
Sessioni di laboratorio infermieristico per il recupero di contenuti didattici in cui siano emerse carenze	18	Positivo: 18
Affiancamento *one-to-one* in tirocinio in sostegno all'apprendimento clinico	5	Positivo: 2 Negativo: 3
Supporto al percorso universitario (metodi di studio, superamento degli esami, etc.)	4	Positivo: 4
Recupero contenuti di laboratorio infermieristico per studenti che rientrano dall'Erasmus+	2	Positivo: 2
Recupero contenuti laboratorio infermieristico per studenti immatricolati a seguito delle procedure di ripescaggio	4	Positivo: 4
Supporto al percorso di tirocinio in seguito alla manifestazione di criticità tecniche, relazionali e comportamentali	27	Positivo: 15 Parziale: 9 Negativo: 3

Il CdS aderisce al progetto TECO, articolato nelle componenti TECO-D (competenze disciplinari) e TECO-T (competenze trasversali), promosso dall'ANVUR, fin dall'A.A. 2017/18.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni effettuate nel 2025 evidenzia, per il TECO-D, punteggi medi degli studenti del CdS superiori ai corrispondenti valori nazionali sia al primo anno (184 ± 26 rispetto a 171 ± 32) sia al terzo anno di corso (220 ± 28 rispetto a 202 ± 50).

TECO-Disciplinare		
Anno	**CdS (M+DS)**	**Nazionale (M+DS)**
2021		
I anno (n=94)	167±20	161±21
Inizio III anno (n=50)	212±15	178±18
Laureandi (n=12)	219±20	206±21
2022		
I anno (n=10)	198±33	166±21
III anno (n=109)	223±25	221±24
2023		
I anno (n=45)	196±20	170±26
III anno (n=55)	239±23	235±32
2024		
I anno (n=33)	189±29	170±28
III anno (n=24)	236±20	233±32
2025		
I anno (n=22)	184±26	171±32

III anno (n=24)	220±28	202±50

Anche i risultati del TECO-T mostrano un quadro complessivamente favorevole. In particolare, al primo anno i punteggi medi risultano sostanzialmente allineati ai valori nazionali, con differenze positive contenute nelle dimensioni Literacy, Numeracy e Problem Solving e un valore coincidente nella dimensione Civics. Al terzo anno, invece, i punteggi medi del CdS risultano superiori ai riferimenti nazionali in tutte le competenze trasversali valutate, con differenze particolarmente evidenti nelle dimensioni Numeracy e Civics.

TECO-Trasversale								
Anno	**Literacy**		**Numeracy**		**Problem Solving**		**Civics**	
	CdS (M+DS)	**Nazionale (M+DS)**	**CdS (M+DS)**	**Nazionale (M+DS)**	**CdS (M+DS)**	**Nazionale (M+DS)**	**CdS (M+DS)**	**Nazionale (M+DS)**
2023								
I anno (n=45)	198±38	188±40	195±40	185±38	202±44	193±44	198±35	189±40
III anno (n=55)								
2024								
I anno (n=33)	201±41	188±40	201±39	186±38	210±28	192±45	197±43	190±42
III anno (n=24)	203±33	201±38	212±31	200±38	211±29	201±38	209±34	205±38
2025								
I anno (n=33)	189+40	186+40	188+38	184+39	197+43	189+45	188+40	188+42
III anno (n=24)	202+39	181+21	203+27	171+17	201+34	180+21	206+25	154+30

Nel complesso, i risultati delle rilevazioni TECO del 2025 evidenziano un andamento favorevole rispetto ai valori nazionali di riferimento, pur richiedendo un'interpretazione prudente in considerazione della numerosità dei partecipanti e della variabilità dei punteggi. Tali dati costituiscono un ulteriore elemento di monitoraggio delle competenze degli studenti e contribuiscono alle attività di autovalutazione e miglioramento continuo del CdS.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Il CdS tiene conto dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali e delle prospettive professionali dei laureati nella programmazione delle iniziative di orientamento in uscita, con l'obiettivo di favorire una transizione consapevole dal percorso universitario al mondo del lavoro.

In particolare, l'analisi dei dati AlmaLaurea disponibili nel 2026 evidenzia un quadro occupazionale favorevole. La percentuale di laureati occupati è passata dall'84% nel 2023 al 92% nel 2024, registrando un incremento di 8 punti percentuali. Parallelamente, la quota di laureati che non lavorano e non cercano un'occupazione è diminuita dal 16% all'8%. Nelle ultime due rilevazioni non risultano laureati appartenenti alla categoria di coloro che non lavorano ma cercano un'occupazione, secondo i dati riportati.

In tale contesto, il CdS promuove un'articolata offerta di iniziative di orientamento in uscita, che comprende incontri con rappresentanti delle aziende sanitarie pubbliche e private, agenzie di reclutamento nazionali e internazionali, professionisti operanti nell'ambito della libera professione infermieristica e attività dedicate alla ricerca attiva del lavoro. Il CdS favorisce inoltre la partecipazione alle iniziative di placement promosse dall'Ateneo, offrendo agli studenti opportunità di confronto diretto con il mondo professionale.

La diversificazione delle iniziative mira a favorire una conoscenza approfondita delle differenti opportunità occupazionali e dei possibili percorsi di sviluppo professionale, sostenendo gli studenti nella definizione delle proprie scelte al termine del percorso universitario.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non emergono criticità.*

D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale.* Quadro: Conoscenze richieste per l'accesso; Modalità di ammissione.

Riferimento: pag. 14

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità***

Breve Descrizione: Processo 2. Definizione degli Obiettivi Formativi e dei Risultati di Apprendimento (Attività 2.01 Verifica delle Conoscenze richieste per l'accesso)

Riferimento: pag. 5

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Sito web del CdS***

Breve Descrizione: Sito web del CdS: Ammissione al Corso; Obblighi Formativi Aggiuntivi; Test di Ingresso in lingua inglese.

Link del documento: Sito web del CdS: Ammissione al Corso: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/ammissione-al-corso/ammissione-al-corso;* Obblighi Formativi Aggiuntivi: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/ofa*; Test di ingresso di lingua inglese: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/test-di-ingresso-di-lingua*

Titolo: ***Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Infermieristica" – Sede di Modena (Classe L/SNT1)***

Breve Descrizione: *Regolamento didattico del Corso;* Art. 2 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione.

Riferimento: pag. 1 - 2

Link del documento: Sito web del CdS - Regolamenti del CdS: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/regolamenti-del-cds*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?***

   Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono definite in conformità alle disposizioni ministeriali annualmente emanate per l'ammissione ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e vengono verificate mediante la prova di ammissione. I contenuti della prova sono dettagliatamente descritti nell'apposito decreto ministeriale, pubblicato annualmente, e sinteticamente riportati nel bando di ammissione dell'Ateneo. Tali documenti costituiscono il riferimento ufficiale per l'individuazione delle conoscenze richieste in ingresso e

degli argomenti oggetto di verifica. Le conoscenze richieste e le modalità di ammissione sono inoltre esplicitate nell'articolo 2 del Regolamento Didattico del CdS.

Al fine di garantire un'adeguata informazione e favorire la preparazione dei candidati, il CdS rende disponibili, nell'area "Ammissione al Corso" del proprio sito web, le informazioni relative ai requisiti e alle procedure di accesso, nonché le prove di ammissione degli anni precedenti. Viene inoltre promossa l'applicazione "The Faculty", proposta da Unimore, che offre strumenti di preparazione al test di ingresso e consente ai candidati di verificare il proprio livello di preparazione attraverso simulazioni della prova di ammissione.

Le informazioni relative al percorso formativo sono inoltre accessibili attraverso la pagina istituzionale del CdS sul sito di Ateneo (link: https://www.unimore.it/it/didattica/corsi-di-studio/infermieristica-mo). In particolare, nella sezione "Insegnamenti" sono consultabili gli insegnamenti previsti nei tre anni di corso, con collegamenti alle rispettive schede descrittive (Syllabus). Tale documentazione consente ai futuri studenti di approfondire le caratteristiche delle attività formative e di conoscere preventivamente l'articolazione del percorso di studi.

La comunicazione delle conoscenze richieste viene ulteriormente rafforzata nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, durante le quali vengono illustrate le caratteristiche della prova di ammissione e le conoscenze preliminari necessarie per affrontare il percorso formativo. I referenti del CdS sono inoltre disponibili per colloqui individuali, su richiesta degli interessati, finalizzati a fornire chiarimenti sui requisiti di accesso e sulle modalità di preparazione alla prova.

Nel complesso, il CdS garantisce un'adeguata individuazione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso attraverso la documentazione ministeriale e di Ateneo, integrata da strumenti informativi e iniziative di orientamento. La disponibilità delle schede degli insegnamenti sul sito istituzionale contribuisce inoltre alla trasparenza delle informazioni relative al percorso formativo, favorendo una scelta consapevole da parte dei potenziali iscritti.

2. ***Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?***

Il possesso delle conoscenze iniziali richieste per l'accesso al CdS viene verificato attraverso la prova di ammissione, i cui risultati consentono di individuare eventuali carenze nella preparazione dei candidati. In conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico del CdS e dal bando di ammissione, il Consiglio di Corso ha deliberato l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nella disciplina di Chimica, sulla base dei punteggi conseguiti nella relativa sezione della prova.

In particolare, l'OFA viene attribuito agli studenti che abbiano conseguito, negli argomenti di Chimica, un punteggio uguale o inferiore al 10% del punteggio massimo attribuibile (22,5 punti). Tale criterio consente di identificare, secondo una soglia prestabilita, gli studenti che necessitano di un percorso di recupero delle conoscenze iniziali.
Gli studenti ai quali viene attribuito l'OFA sono contattati tempestivamente, a seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissione ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, affinché possano avviare le attività di recupero anche prima dell'inizio delle lezioni. Il percorso formativo, concordato con il docente di Biochimica, prevede lo studio di argomenti di difficoltà analoga a quelli oggetto della prova di ammissione, mediante la fruizione delle videolezioni n. 3 "Soluzioni" e n. 4 "Chimica Organica", disponibili nel corso di autoapprendimento online A-B-C-himica sulla piattaforma EduOpen.
L'assolvimento dell'OFA prevede, oltre alla frequenza delle attività formative indicate, il superamento di una prova di verifica in presenza, costituita da 10 domande a risposta multipla. La prova si considera superata con almeno 6 risposte corrette. Il completamento del percorso di recupero e il superamento della relativa verifica sono richiesti prima di sostenere l'esame di Biochimica.

In conformità all'articolo 2, comma 5, del Regolamento Didattico del CdS, gli OFA devono essere assolti entro l'inizio delle attività didattiche del secondo anno di corso. Il mancato assolvimento entro tale termine comporta l'iscrizione come ripetente al primo anno, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Le modalità di attribuzione e recupero degli OFA, i contenuti delle attività formative, i criteri di superamento della verifica e il calendario delle prove sono pubblicati nell'apposita sezione del sito web del CdS (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/ofa). Nella medesima sezione sono inoltre disponibili i riferimenti del docente referente per gli OFA e le indicazioni per richiedere eventuali misure compensative per studenti con disabilità o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Nel complesso, il CdS adotta una procedura definita e trasparente per l'accertamento delle conoscenze iniziali e l'individuazione delle eventuali carenze, prevedendo una comunicazione tempestiva agli studenti interessati, attività formative di recupero accessibili online e una verifica conclusiva del raggiungimento delle conoscenze richieste.

3. ***Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.***

Le attività previste per il sostegno in ingresso o in itinere sono descritte al punto "D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO".

4. ***Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?***

Secondo quanto definito nel Bando per la prova scritta di ammissione ai Corsi di laurea delle professioni sanitarie, il CdS qualora se ne manifesti la necessità, sulla base degli esiti del test di ammissione, può attribuire OFA secondo quanto disciplinato nel Regolamento didattico del corso. Al fine del recupero degli OFA sono previste specifiche attività formative, il cui mancato assolvimento entro la data d'inizio delle attività didattiche del secondo anno comporta l'iscrizione in qualità di ripetente al primo anno di corso. Nella seduta del Consiglio di Corso del 13 giugno 2022 è stato nominato il seguente Gruppo di lavoro per l'Attribuzione e il Recupero degli OFA: Prof. Sergio Rovesti (Referente del gruppo), Prof.ssa Paola Ferri (Presidente del CdS), Dott.ssa Carmela Giudice (Coordinatore di anno di corso) e il Sig. Bucca Raffaele (Studente del primo anno di corso, A.A. 2021/22). Il Gruppo ha predisposto una proposta per l'attribuzione e il recupero dell'OFA di Chimica, in accordo con il docente di Biochimica; tale proposta è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di corso nella seduta del 7 ottobre 2022 e approvata nella versione definitiva nella seduta successiva (14 ottobre 2022). L'apposita sezione del sito web del CdS, denominata OFA, è stata aggiornata (link https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/ofa).
Dall'A.A. 2022/23, durante l'incontro di orientamento delle matricole, e in occasione di ciascun ripescaggio, è stato dedicato uno spazio alla presentazione degli OFA. I neo-immatricolati con l'OFA vengono individualmente informati dal tutor del I anno di corso incaricato sin dal momento dell'ingresso in graduatoria, così che possano iniziare la loro preparazione ancor prima dell'inizio delle lezioni del primo anno; tale procedura viene ripetuta ad ogni ripescaggio. Tale procedura è stata inserita come prassi operativa nel CdS.
Nel settembre 2022, nell'area Didattica del sito web del CdS è stata creata la sezione "Test di ingresso di lingua inglese" (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/test-di-ingresso-di-lingua), recante le informazioni di seguito riportate. Il test in ingresso di lingua inglese è un test facoltativo (ma fortemente consigliato) rivolto a tutti gli studenti del primo anno (pre-immatricolati o immatricolati). Il test, oltre a fornire indicazioni sul livello di preparazione iniziale, può portare al riconoscimento dell'idoneità di lingua e dei relativi crediti. Il test si sostiene una sola volta e l'iscrizione ad esso si perfeziona attraverso Esse3. Gli studenti possono scegliere in quale data sostenere il test. L'esito soglia del test è B1. Lo studente che non raggiungerà il livello B1 sarà obbligato a frequentare il corso di Inglese e a sostenere il relativo esame. Il livello B1 esonera dalla frequenza e dall'esame e permette di acquisire automaticamente l'idoneità di Inglese. Eventuali certificazioni linguistiche in possesso degli studenti possono essere inviate alla Commissione convalide. Sono disponibili l'informativa sul test in ingresso di lingua inglese

e le istruzioni per potersi iscrivere al test, oltre al link per svolgere una simulazione degli esercizi previsti dal test.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non si evidenziano criticità.*

D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale.* Quadro: Regolamento didattico; Servizi a Supporto: Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere; Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; Accompagnamento al lavoro; Eventuali altre iniziative.

Riferimento: pag. 24; 64-66

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità***

Breve Descrizione: Processo 4. Erogazione e Gestione del Processo Formativo (Attività 4.08 Pianificazione, Organizzazione e Gestione della Didattica Professionale)

Riferimento: pag. 16-19

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Infermieristica" – Sede di Modena (Classe L/SNT1)***

Breve Descrizione: *Regolamento didattico del Corso**;*** Art. 5: Esami e verifiche del profitto.

Riferimento: pag. 2 - 3

Link del documento: Sito web del CdS - Regolamenti del CdS: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/regolamenti-del-cds*

Titolo: ***Sito web del CdS***

Breve Descrizione: Sito web del CdS - Metodologie didattiche; Attività a Scelta dello Studente (A.S.)

Link del documento: Sito web del CdS - Metodologie didattiche: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/metodologie-didattiche.* Attività a Scelta dello Studente (A.S.): *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/attivita-scelta-dello-studente*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)***

L'organizzazione didattica del CdS è orientata a promuovere la progressiva autonomia dello studente nell'apprendimento, nell'organizzazione dello studio e nello sviluppo del pensiero critico e del ragionamento clinico, attraverso l'impiego di metodologie didattiche attive e centrate sullo studente, integrate da un sistema strutturato di tutorato pedagogico.
In particolare, il CdS adotta metodologie formative che favoriscono la partecipazione attiva, lo studio indipendente, la collaborazione tra studenti, la capacità di analisi e risoluzione dei problemi, nonché l'acquisizione di competenze tecniche, relazionali e comportamentali. Tra queste rientrano:

- Team-Based Learning (TBL): metodologia che promuove la preparazione individuale, il confronto tra pari, l'apprendimento collaborativo e l'applicazione delle conoscenze alla risoluzione di problemi.

- Simulazioni a media e alta fedeltà: svolte presso il Centro di Simulazione Unimore (FASIM), favoriscono lo sviluppo del ragionamento clinico, delle capacità decisionali e della gestione di situazioni assistenziali complesse in un ambiente formativo protetto.

- Esercitazioni pratiche: realizzate mediante l'utilizzo di trainer e presidi sanitari, consentono agli studenti di acquisire e consolidare abilità tecniche e procedurali, favorendo la progressiva autonomia nell'esecuzione delle attività assistenziali.

- Analisi di casi clinici e pianificazione dell'assistenza infermieristica: promuovono l'integrazione delle conoscenze teoriche con la pratica professionale, lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di assumere decisioni assistenziali motivate.

- Coinvolgimento del paziente formatore: nell'ambito della didattica teorica e laboratoriale, favorisce la comprensione del punto di vista della persona assistita, la riflessione critica sull'esperienza di malattia e lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative.

- Laboratori didattici interprofessionali: realizzati con studenti di altri Corsi di Laurea e medici in formazione specialistica, promuovono la collaborazione tra professionisti, il confronto tra differenti prospettive disciplinari e lo sviluppo delle competenze necessarie al lavoro in équipe.

Un ruolo centrale nel sostegno all'autonomia dello studente è svolto dal sistema di tutorato pedagogico. A ciascuno studente viene assegnato un tutor pedagogico, infermiere distaccato presso il CdS, che rappresenta una figura di riferimento stabile durante il percorso universitario. Il tutor accompagna lo studente nella progressiva acquisizione di autonomia, offrendo orientamento e supporto nell'organizzazione dello studio, nella pianificazione del percorso formativo e nelle scelte che lo studente è chiamato ad affrontare durante la carriera universitaria. Fornisce inoltre informazioni e indicazioni utili per affrontare eventuali difficoltà e favorire una partecipazione consapevole alle attività formative.

Il CdS prevede un unico curriculum formativo e non richiede pertanto agli studenti di effettuare scelte tra percorsi curriculari differenti. L'orientamento individualizzato garantito dal tutor pedagogico assume comunque particolare rilevanza nell'accompagnare gli studenti nelle decisioni relative al proprio percorso di apprendimento e nel promuovere lo sviluppo di capacità di autovalutazione, organizzazione e gestione autonoma dello studio.

Nel complesso, l'integrazione tra metodologie didattiche attive, attività laboratoriali e sistema di tutorato pedagogico favorisce un ambiente formativo centrato sullo studente, nel quale l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze professionali si accompagna allo sviluppo dell'autonomia, del pensiero critico e della

responsabilità individuale. La presenza di una figura tutoriale di riferimento per ciascuno studente rappresenta un punto di forza dell'organizzazione didattica, contribuendo a garantire un sostegno personalizzato e continuativo durante il percorso universitario.

2. ***Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)***

Il CdS promuove la flessibilità dei percorsi di apprendimento attraverso attività di tutorato pedagogico individualizzato, opportunità di approfondimento formativo e strumenti di supporto allo studio, al fine di rispondere, per quanto consentito dall'organizzazione didattica e dagli obblighi formativi previsti, alle differenti esigenze degli studenti. Le iniziative di orientamento e sostegno in itinere sono descritte nel dettaglio nella sezione "D.CDS.2.1 – ORIENTAMENTO E TUTORATO" del presente RRC.

Un ruolo centrale è svolto dal sistema di tutorato pedagogico, che prevede l'assegnazione a ciascuno studente di un tutor infermiere distaccato presso il CdS. Tale figura garantisce un riferimento continuativo durante il percorso universitario, offrendo sostegno nell'organizzazione dello studio, nella pianificazione delle attività formative e nell'individuazione di strategie per affrontare eventuali difficoltà. Il tutorato consente inoltre di considerare le specifiche esigenze personali e formative dello studente, favorendo un accompagnamento individualizzato.

Particolare attenzione viene riservata agli studenti lavoratori, tra i quali sono presenti professionisti già occupati nel settore sanitario, in particolare Operatori Socio-Sanitari (OSS), che devono conciliare gli impegni professionali, spesso organizzati su turni, con la frequenza delle attività didattiche, dei laboratori e dei tirocini e con lo studio individuale. Attraverso il confronto con i tutor pedagogici e i Coordinatori delle attività formative, il CdS favorisce l'analisi delle esigenze individuali e l'individuazione, ove possibile e nel rispetto dei vincoli regolamentari e degli obiettivi formativi, di soluzioni organizzative compatibili con la frequenza e la progressione del percorso universitario. Tale attenzione è finalizzata a sostenere la continuità degli studi, senza compromettere l'acquisizione delle competenze professionali previste.

Il CdS offre inoltre opportunità di personalizzazione e approfondimento del percorso formativo attraverso le AS, che consentono di sviluppare conoscenze e competenze in ambiti di particolare interesse. Sono disponibili corsi in presenza e online, seminari, convegni e altre iniziative formative promosse dal CdS, dall'Ateneo, dagli Ordini professionali e dalle Aziende sanitarie. Lo studente può inoltre proporre autonomamente al Consiglio di Corso il riconoscimento di crediti formativi per la partecipazione ad attività coerenti con gli obiettivi del percorso di studi.

Le modalità di acquisizione e riconoscimento dei crediti AS sono dettagliatamente descritte nell'apposita pagina del sito web del CdS (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/attivita-scelta-dello-studente) e vengono illustrate agli studenti durante gli incontri di orientamento all'inizio del secondo e del terzo anno di corso.

Ulteriori possibilità di approfondimento sono offerte attraverso i tirocini a scelta e le esperienze formative extracurriculari, che possono essere attivati in relazione a specifici interessi e obiettivi di apprendimento. In particolare, al terzo anno lo studente può richiedere lo svolgimento di un tirocinio curriculare presso una sede di particolare interesse per l'elaborazione della tesi di laurea. Tali opportunità favoriscono la personalizzazione del percorso formativo e consentono agli studenti particolarmente motivati di approfondire specifici ambiti della professione infermieristica.

Il CdS promuove inoltre la conoscenza e la fruizione dei servizi di Ateneo dedicati al sostegno dello studio e al benessere degli studenti. Tra questi rientra il percorso "Studiare Efficace", finalizzato a favorire l'acquisizione di strategie per l'organizzazione dello studio, la partecipazione alle lezioni e la preparazione degli esami, attraverso videolezioni, materiali di esercitazione e strumenti di autovalutazione.
Sono inoltre disponibili i Servizi di ascolto psicologico e consulenza di Unimore, che comprendono interventi di sostegno al benessere psicologico, consulenze individuali e iniziative dedicate alla gestione delle difficoltà connesse

al percorso universitario. Particolarmente pertinente risulta il servizio di consulenza orientativa e sul metodo di studio, che offre un supporto personalizzato agli studenti che incontrano difficoltà nell'organizzazione dell'apprendimento o nella gestione del proprio percorso formativo.
Il CdS favorisce la diffusione di tali opportunità attraverso il proprio sito web (link: https://www.bmn.unimore.it/it/node/375). Le informazioni relative ai servizi di ascolto psicologico, consulenza e supporto al metodo di studio sono inoltre disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo (link: https://www.unimore.it/it/servizi/servizi-di-ascolto-psicologico-e-consulenza).

Nel complesso, il CdS offre differenti opportunità di sostegno e personalizzazione del percorso formativo, attraverso il tutorato pedagogico individualizzato, le attività formative a scelta, i tirocini di approfondimento e i servizi di supporto promossi dall'Ateneo. Particolare rilevanza assume l'attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori, per i quali la conciliazione tra impegni professionali e universitari rappresenta un aspetto importante della sostenibilità del percorso. Il CdS intende pertanto continuare a valorizzare gli strumenti di accompagnamento individualizzato e le possibilità di flessibilità organizzativa compatibili con le caratteristiche professionalizzanti del Corso di Laurea in Infermieristica.

3. ***Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?***

Il CdS pone particolare attenzione alle esigenze degli studenti che, per motivi lavorativi, familiari, logistici o personali, necessitano di un'organizzazione individualizzata delle attività formative. Nel rispetto del Regolamento Didattico del CdS, che prevede una frequenza obbligatoria del 100% per il tirocinio clinico e di almeno il 75% per le lezioni teoriche, vengono adottate, ove possibile, misure di flessibilità nella programmazione delle attività laboratoriali e di tirocinio, garantendo comunque la continuità delle esperienze formative e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Nella programmazione dei tirocini clinici, l'assegnazione delle sedi avviene prioritariamente sulla base degli obiettivi formativi previsti per ciascun anno di corso e delle opportunità di apprendimento offerte dalle strutture convenzionate. Compatibilmente con tali requisiti e con la disponibilità delle sedi, vengono considerate anche le esigenze individuali degli studenti, con particolare riferimento al domicilio, alle modalità di spostamento e agli eventuali impegni lavorativi e familiari, al fine di favorire la conciliazione tra studio, lavoro e vita privata.

Particolare attenzione è riservata agli studenti già occupati nel settore sanitario, in particolare agli OSS, per i quali il CdS concorda, ove possibile, una programmazione individualizzata del tirocinio. Quando lo studente lavora presso una struttura ospedaliera, viene privilegiata l'assegnazione del tirocinio nello stesso ospedale, ma in un'unità operativa differente da quella in cui svolge la propria attività lavorativa, nel rispetto degli obiettivi formativi e della necessaria distinzione tra ruolo professionale e ruolo di studente tirocinante. Qualora lo studente sia impiegato presso una struttura privata, viene invece ricercata, compatibilmente con le disponibilità e le esigenze formative, una sede di tirocinio geograficamente vicina al luogo di lavoro. Anche la programmazione degli orari di tirocinio tiene conto, per quanto possibile, dei turni lavorativi dello studente, al fine di favorire la compatibilità tra gli impegni professionali e la frequenza delle attività formative obbligatorie.
Un ruolo importante nell'individuazione delle esigenze individuali è svolto dal tutor pedagogico assegnato a ciascuno studente, che rappresenta un riferimento continuativo durante il percorso universitario e favorisce il confronto con i Coordinatori delle attività formative per l'individuazione di eventuali soluzioni organizzative personalizzate.
La programmazione delle attività didattiche teoriche e laboratoriali viene inoltre definita cercando di conciliare le risorse umane e strutturali disponibili con le esigenze di sostenibilità della frequenza e di organizzazione dello studio individuale.

Nel complesso, il CdS adotta un approccio attento alle differenti esigenze degli studenti, ricercando soluzioni organizzative flessibili e personalizzate, compatibili con le caratteristiche professionalizzanti del percorso formativo. Particolarmente significativa risulta l'attenzione rivolta agli studenti lavoratori, per i quali la personalizzazione delle sedi e degli orari di tirocinio rappresenta una misura concreta di sostegno alla continuità degli studi, senza compromettere gli obblighi di frequenza e il raggiungimento delle competenze professionali previste.

4. ***Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?***

Il CdS favorisce l'accessibilità e l'inclusione degli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), attraverso la collaborazione con i servizi competenti dell'Ateneo e l'adozione di misure di supporto individualizzate, compatibili con gli obiettivi formativi e le specificità professionalizzanti del percorso di studi.

In particolare, il Servizio Accoglienza Studenti Disabili e con DSA mette a disposizione dei docenti del CdS, attraverso gli strumenti istituzionali previsti, le informazioni necessarie per individuare e applicare le misure compensative e gli eventuali adattamenti delle modalità di verifica dell'apprendimento riconosciuti agli studenti interessati. Tali informazioni consentono ai docenti, nel rispetto della riservatezza dei dati personali, di predisporre modalità di insegnamento e di valutazione adeguate alle specifiche esigenze, garantendo pari opportunità nell'accesso alla formazione e nelle verifiche dell'apprendimento, senza modificare i risultati formativi attesi.

Particolare attenzione viene riservata alle attività professionalizzanti e di tirocinio clinico, per le quali è necessario conciliare le esigenze individuali degli studenti con gli obiettivi di apprendimento e i requisiti di sicurezza previsti nei contesti assistenziali. In presenza di specifiche prescrizioni relative allo svolgimento del tirocinio, il Servizio di Sorveglianza e Protezione ne dà comunicazione al Presidente del CdS e al Direttore della Didattica Professionale, affinché possano essere valutate e adottate le misure organizzative necessarie, nel rispetto delle indicazioni ricevute e delle competenze professionali da acquisire.

Il sistema di tutorato pedagogico del CdS rappresenta inoltre un riferimento per l'accompagnamento individualizzato degli studenti, favorendo, ove necessario, il raccordo con i docenti, i Coordinatori delle attività formative e i servizi di Ateneo competenti.

Nel complesso, la collaborazione tra il CdS e i servizi specialistici di Ateneo consente di individuare e gestire le esigenze specifiche degli studenti, promuovendo condizioni di accessibilità, inclusione e pari opportunità nell'apprendimento teorico e professionalizzante, nel rispetto degli standard formativi richiesti per l'esercizio della professione infermieristica.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non si evidenziano criticità*

D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: Quadro: Servizi a supporto: Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; Opinioni Laureati; Dati di ingresso, di percorso e di uscita;

Riferimento: pag. 65-66; 68-70

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Relazione Annuale di Monitoraggio-AQ 2026***

Breve Descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ 2026.* Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Riferimento: pag. 26 - 31

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Scheda Monitoraggio Annuale 2026***

Breve Descrizione: *Scheda Monitoraggio Annuale*

Riferimento: Intero documento

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Sito web del CdS***

Breve Descrizione: Sito web del CdS: Rapporti Internazionali.

Link del documento: Sito web del CdS - Rapporti Internazionali: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/rapporti-internazionali/rapporti*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?***

   Il CdS promuove attivamente la mobilità internazionale degli studenti attraverso una rete consolidata di accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+, che comprende attualmente 21 sedi distribuite in nove Paesi: Finlandia, Francia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Turchia. Le opportunità di mobilità sono consultabili nell'apposita sezione Rapporti Internazionali del sito web del CdS. Rispetto al precedente RRC, la rete delle collaborazioni internazionali è stata ulteriormente ampliata mediante la stipula di quattro nuovi accordi con l'Universidad de Granada (Granada), gli Hospices Civils de Lyon (Lione), l'Universidad de Deusto (Bilbao) e la Universitat d'Alacant (Alicante).

   Per favorire la conoscenza e l'accessibilità delle opportunità di mobilità internazionale, il CdS ha strutturato diverse iniziative informative e di accompagnamento rivolte agli studenti. In particolare, durante gli incontri di orientamento organizzati all'inizio di ciascun semestre per tutti e tre gli anni di corso, viene dedicato uno spazio specifico alla presentazione del Programma Erasmus+.

   Ad integrazione di tali attività, ogni anno, nel mese di ottobre, viene organizzato un seminario rivolto a tutti gli studenti del CdS, durante il quale la Coordinatrice dei Rapporti Internazionali, Dott.ssa Ilaria Saguatti, e la Referente dei Rapporti Internazionali, Dott.ssa Teresa Peduto, illustrano le opportunità di mobilità disponibili, le modalità di partecipazione e gli aspetti organizzativi. L'iniziativa prevede inoltre il coinvolgimento diretto degli studenti che hanno svolto un periodo di mobilità internazionale nell'anno accademico precedente, i quali condividono la propria esperienza formativa e personale. Le presentazioni vengono successivamente rese disponibili a tutti gli studenti, compresi coloro che non hanno partecipato all'incontro, e gli studenti che hanno effettuato la mobilità si rendono generalmente disponibili per ulteriori confronti e approfondimenti. Il gradimento dell'iniziativa, rilevato attraverso un apposito questionario, risulta molto elevato, confermandone il valore quale strumento di informazione e sensibilizzazione.

   Il CdS garantisce inoltre un supporto personalizzato agli studenti interessati alla mobilità Erasmus+ Traineeship. La Coordinatrice e la Referente dei Rapporti Internazionali organizzano incontri informativi dedicati e, in occasione della pubblicazione del bando, colloqui individuali finalizzati a illustrare le opportunità formative all'estero e ad accompagnare gli studenti nella predisposizione della documentazione necessaria alla candidatura. Al rientro dall'esperienza internazionale, vengono inoltre organizzate attività di recupero dei laboratori didattici eventualmente

non frequentati, al fine di favorire la continuità del percorso formativo e l'integrazione dell'esperienza internazionale nel curriculum dello studente.

Il CdS si caratterizza anche per una consolidata attività di mobilità internazionale in entrata, accogliendo regolarmente studenti provenienti dalle sedi convenzionate. Nell'A.A. 2025/26 sono stati accolti 20 studenti incoming. È inoltre presente una mobilità in entrata e in uscita dei docenti, che contribuisce al mantenimento e allo sviluppo delle collaborazioni internazionali.

Per favorire l'integrazione degli studenti internazionali nella comunità universitaria, il CdS promuove il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti dei tre anni di corso nelle attività di accoglienza. Tale iniziativa costituisce anche un'occasione di sensibilizzazione degli studenti del CdS rispetto alle opportunità di mobilità internazionale, attraverso il confronto diretto con i colleghi provenienti da altri Paesi. In questo ambito viene inoltre promossa la conoscenza dell'associazione Erasmus Student Network Modena (ESN), che supporta l'accoglienza e l'integrazione degli studenti internazionali mediante attività di orientamento universitario e iniziative di socializzazione. La Coordinatrice e la Referente dei Rapporti Internazionali facilitano i contatti tra l'associazione e i rappresentanti degli studenti, favorendo la partecipazione alle iniziative proposte.

Per quanto riguarda gli esiti delle attività di internazionalizzazione, l'analisi dei dati AlmaLaurea relativi alla percentuale di laureati che dichiarano di aver svolto un periodo di studio all'estero durante il percorso universitario evidenzia un andamento variabile nel quadriennio considerato, con valori pari al 5% nel 2022, allo 0% nel 2023, al 9% nel 2024 e al 6% nel 2025. Il dato più recente (2025) risulta superiore sia al valore di riferimento dell'area geografica (4%) sia a quello nazionale (2%), evidenziando un posizionamento favorevole del CdS rispetto ai benchmark.

L'interpretazione dell'andamento annuale richiede tuttavia cautela, in considerazione della numerosità dei laureati coinvolti e delle caratteristiche della rilevazione. In particolare, il valore pari allo 0% registrato nel 2023 non consente, da solo, di concludere che in tale anno accademico non siano state realizzate esperienze di mobilità internazionale, poiché il dato si riferisce ai laureati considerati dalla rilevazione AlmaLaurea.

Un quadro particolarmente positivo emerge dall'analisi dell'indicatore ANVUR iC10, relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. L'indicatore evidenzia un andamento progressivamente favorevole, passando dal 5‰ nell'A.A. 2021/22 e nel 2022/23 al 9‰ nell'A.A. 2023/24, fino a raggiungere l'11‰ nell'A.A. 2024/25, valore più elevato del periodo considerato. Particolarmente positivo risulta anche il confronto con i valori di riferimento: nell'A.A. 2024/25, il dato del CdS (11‰) è quasi tre volte superiore a quello dell'area geografica (4‰) e oltre cinque volte superiore al dato nazionale (2‰), evidenziando un posizionamento molto favorevole del Corso sul versante dell'internazionalizzazione. Per l'A.A. 2025/26 il dato non risulta ancora disponibile.

Le rilevazioni AlmaLaurea e l'indicatore ANVUR iC10, pur riferendosi a differenti popolazioni, periodi e dimensioni dell'esperienza internazionale, forniscono pertanto informazioni complementari. In particolare, l'andamento crescente dell'indicatore iC10 documenta un progressivo incremento della quota di CFU acquisiti all'estero dagli studenti regolari e contribuisce a una valutazione complessivamente positiva dei risultati raggiunti dal CdS nell'ambito della mobilità internazionale.

Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dal giudizio espresso dai laureati che hanno effettuato un'esperienza di studio all'estero, valutata positivamente dal 100% dei rispondenti interessati. Tale risultato, pur da interpretare in relazione alla numerosità degli studenti coinvolti, costituisce un elemento favorevole rispetto alla qualità percepita delle esperienze internazionali.

Nel complesso, il CdS evidenzia un impegno strutturato nella promozione della mobilità internazionale, sostenuto dall'ampliamento della rete di accordi, dalla presenza di figure di riferimento dedicate e dall'attivazione di iniziative informative, di accompagnamento e di supporto al reinserimento nel percorso formativo.

I risultati dell'indicatore ANVUR iC10, in progressivo miglioramento e significativamente superiori ai valori di riferimento, rappresentano un punto di forza del CdS e confermano l'efficacia complessiva delle iniziative di internazionalizzazione. La variabilità osservata nei dati AlmaLaurea suggerisce comunque l'opportunità di proseguire il monitoraggio della partecipazione degli studenti alle esperienze internazionali e di mantenere le iniziative di

promozione e accompagnamento, anche al fine di individuare eventuali ostacoli alla mobilità e favorire la continuità dei risultati raggiunti.

Sito web del CdS – Rapporti Internazionali:

https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/rapporti-internazionali/rapporti

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non emergono criticità.*

D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale.* Quadro: Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative; Opinioni Studenti; Opinioni Laureati.

Riferimento: pag. 64, 67-69

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025***

Breve Descrizione: *Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti* Parte 3: CdS in Infermieristica (Sede di Modena); 3.2.5 Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti

Riferimento: pag. 56-57

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Regolamento didattico del Corso di Laurea in "Infermieristica" – Sede di Modena (Classe L/SNT1)***

Breve Descrizione: *Regolamento didattico del Corso**;*** Art. 5: Esami e verifiche del profitto.

Riferimento: pag. 2 - 3

Link del documento: Sito web del CdS - Regolamenti del CdS: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/regolamenti-del-cds*

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità***

Breve Descrizione: Processo 4. Erogazione e Gestione del Processo Formativo (Attività 4.01 Definizione del Calendario delle attività formative e degli esami. Definizione delle risorse e dei servizi di contesto; Attività 4.04 Definizione del calendario degli esami di profitto)

Riferimento: pag. 9 - 12

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS

https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Scheda Monitoraggio Annuale 2026***

Breve Descrizione: *Scheda Monitoraggio Annuale*

Riferimento: Intero documento

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Relazione Annuale di Monitoraggio-AQ 2026***

Breve Descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ 2026.* Sezione 2. Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS); Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Sezione 5. Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Riferimento: Pag. 10-15; pag. 26-47

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Verbale Gruppo di Gestione AQ 23 ottobre 2026***

Breve Descrizione: *Verbale Gruppo di Gestione AQ*

Riferimento: pag. 1

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds; *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9 [https://drive.google.com/drive/folders/1TV_-5qgTESepuRMzaf4lZ8wrtYOxMykg]*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?***

   All'inizio di ogni semestre di didattica teorica, il CdS organizza un incontro di orientamento rivolto agli studenti, durante il quale i Coordinatori degli insegnamenti previsti nel semestre illustrano i contenuti dei rispettivi Syllabus, con particolare attenzione agli obiettivi formativi, all'organizzazione delle attività didattiche e alle modalità di verifica dell'apprendimento. I docenti dei singoli moduli didattici sono inoltre invitati a esplicitare, nell'ambito del contratto formativo d'aula, le specifiche modalità di svolgimento delle attività formative e delle relative verifiche, in coerenza con quanto previsto dal Syllabus dell'insegnamento.

   I programmi dettagliati dei moduli didattici, suddivisi per anno di corso e semestre, sono consultabili sul sito web del CdS al seguente link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/programmazione-didattica.

   Il CdS provvede inoltre alla programmazione delle verifiche intermedie e finali nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Didattico del Corso di Studio, al fine di garantire un'adeguata distribuzione degli appelli e favorire un'organizzazione coordinata delle prove di valutazione. Il calendario degli esami, predisposto dai Coordinatori di anno di corso, viene reso disponibile agli studenti all'inizio di ciascun semestre di didattica teorica ed è consultabile al seguente link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/calendario-degli-esami.

   L'efficacia delle modalità adottate per comunicare agli studenti le caratteristiche delle verifiche dell'apprendimento trova riscontro nei risultati delle rilevazioni delle OPIS. In particolare, nell'A.A. 2025/26, la domanda n. 4, relativa alla chiarezza delle modalità d'esame, ha registrato il 94% di risposte positive, evidenziando un elevato livello di soddisfazione degli studenti rispetto alle informazioni ricevute. I risultati delle rilevazioni OPIS sono oggetto di analisi e discussione nelle sedute del Gruppo AQ e nei Consigli di Corso, al fine di monitorare la qualità e la

trasparenza delle informazioni fornite agli studenti e individuare eventuali aspetti suscettibili di miglioramento. I dati sono inoltre resi pubblici nella sezione "Dati Qualità CdS – Soddisfazione della Didattica", all'interno dell'area Qualità del sito web del CdS (Link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/dati-qualita-cds).

2. ***Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?***

L'adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento rispetto ai risultati attesi viene definita dai docenti responsabili dei singoli moduli didattici e condivisa con i Coordinatori degli insegnamenti, al fine di garantire la coerenza tra obiettivi formativi, contenuti, metodologie didattiche e strumenti di valutazione. Il Presidente del CdS effettua inoltre una revisione delle schede degli insegnamenti e dei singoli moduli didattici, verificando la corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e le modalità di accertamento previste, secondo il principio dell'allineamento pedagogico.

Un riscontro positivo rispetto all'adeguatezza percepita delle modalità di verifica emerge dall'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati (dati 2026). In particolare, con riferimento alla domanda T.09, relativa alla corrispondenza tra i risultati degli esami e l'effettiva preparazione, nel 2025 il 93% dei laureati ha espresso una valutazione positiva. Nel quinquennio 2021-2025, tale percentuale si è mantenuta su livelli elevati (97% nel 2021, 93% nel 2022, 100% nel 2023, 98% nel 2024 e 93% nel 2025). Pur registrando una flessione di cinque punti percentuali rispetto al 2024, il risultato conferma una percezione complessivamente favorevole della corrispondenza tra preparazione acquisita e risultati delle verifiche. Tale evidenza, pur rappresentando una valutazione soggettiva dei laureati e non una misura diretta del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, costituisce un elemento utile per il monitoraggio dell'adeguatezza del sistema di valutazione adottato dal CdS.

3. ***Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?***

La revisione periodica dei programmi degli insegnamenti e dei singoli moduli didattici viene effettuata nel rispetto delle specifiche Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo, prestando particolare attenzione alla chiarezza, completezza e precisione nella descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, sia intermedie sia finali, e alla loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi.

A tale scopo, il CdS promuove un'attività di sensibilizzazione dei docenti durante il Consiglio di Corso, indicativamente nel mese di giugno, richiamando l'importanza della coerenza tra risultati di apprendimento, metodologie didattiche adottate e modalità di verifica, secondo il principio dell'allineamento pedagogico. Particolare attenzione viene inoltre riservata ai docenti di nuova nomina, ai quali vengono fornite indicazioni per la corretta compilazione delle schede dei moduli didattici e per una comunicazione chiara e completa delle modalità di valutazione previste.

Il Presidente del CdS verifica la correttezza e la completezza delle schede degli insegnamenti e dei singoli moduli didattici, con specifica attenzione alla descrizione delle modalità di accertamento dell'apprendimento. Le schede sono accessibili agli studenti attraverso la piattaforma Esse3 e il sito web del CdS, nella sezione Insegnamenti e programmi – Programmazione didattica – Didattica (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/didattica/programmazione-didattica).

La comunicazione delle modalità di verifica viene inoltre rafforzata durante le attività didattiche, attraverso il contratto formativo d'aula, nell'ambito del quale i docenti dei singoli moduli sono invitati a illustrare le specificità delle attività formative e delle relative modalità di valutazione.

La chiarezza delle informazioni fornite agli studenti trova riscontro nei risultati delle rilevazioni OPIS, che, nell'A.A. 2025/2026, evidenziano il 94% di risposte positive alla domanda n. 4, relativa alla chiarezza delle modalità d'esame. Tale risultato rappresenta un elemento favorevole rispetto all'efficacia delle procedure adottate dal CdS per garantire la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni sulle verifiche dell'apprendimento.

4. ***Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?***

Il CdS monitora, al termine di ogni semestre, i tassi di superamento dei singoli moduli didattici e degli insegnamenti, distinti per anno di corso, confrontando i risultati con quelli delle coorti precedenti, al fine di individuare eventuali criticità e valutare la necessità di attivare interventi di miglioramento.

A integrazione di tale attività, l'Ateneo elabora annualmente i dati relativi ai tassi di superamento degli insegnamenti e alle valutazioni medie conseguite dagli studenti. Tali informazioni sono oggetto di analisi nell'ambito della Sezione 5 della Relazione Annuale di Monitoraggio dell'Assicurazione della Qualità (RAM-AQ), che prevede l'individuazione e l'attivazione di eventuali azioni correttive in presenza di criticità. Nella medesima sezione, il CdS documenta inoltre il monitoraggio dei tassi di superamento e degli esiti della prova finale, valutando, anche in questo ambito, l'opportunità di interventi di miglioramento.

Un ulteriore strumento di monitoraggio è rappresentato dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), attraverso la quale il CdS analizza gli indicatori ANVUR relativi alla regolarità delle carriere e alla progressione degli studenti nel percorso formativo. Gli esiti di tale analisi contribuiscono alla definizione di eventuali interventi, documentati nella Sezione 4 della RAM-AQ, denominata «Eventuali azioni correttive intraprese dal CdS alla luce dell'analisi contenuta nella Scheda di Monitoraggio Annuale». Un esempio è rappresentato dall'analisi degli indicatori ANVUR (rilevazione 2026), riportata al punto 3 della sottosezione «D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato», nell'ambito della Sezione «D.CDS.2 L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio (CDS)».

Monitoraggio degli esiti della prova finale

Nell'ambito della RAM-AQ 2026, il CdS ha approfondito l'andamento degli esiti delle prove finali attraverso un'analisi comparativa dei risultati delle sessioni di laurea di novembre 2023, 2024 e 2025 e di aprile 2024, 2025 e 2026, esaminando sia i punteggi medi di partenza degli studenti sia le distribuzioni dei punteggi attribuiti alle tre componenti della prova finale: pianificazione assistenziale, domande a risposta multipla e valutazione della tesi.

L'analisi ha evidenziato differenze nella distribuzione dei punteggi, particolarmente rilevanti nelle sessioni di novembre, caratterizzate da una maggiore numerosità di studenti. In particolare, nel novembre 2025, a fronte di un punteggio medio di partenza invariato rispetto al 2024 (95,7/110), la percentuale di studenti con un punteggio non superiore a 1,5/2 nella prova a risposta multipla è aumentata dal 24,0% al 55,6%, mentre la quota di studenti con un punteggio inferiore a 3/6 nella valutazione della tesi è passata dal 28,8% al 49,9%. Tale andamento si accompagna, per contro, a un miglioramento dei risultati della prova di pianificazione assistenziale.

Anche nelle sessioni di aprile si osservano differenze nella distribuzione dei punteggi, sebbene la numerosità più contenuta degli studenti richieda particolare cautela nell'interpretazione. In particolare, tra aprile 2025 e aprile 2026, a fronte di un punteggio medio di partenza sostanzialmente stabile (rispettivamente 92,8 e 92,6/110), la percentuale di studenti con un punteggio della tesi non superiore a 3/6 è aumentata dal 33,3% al 63,3%, accompagnandosi a una riduzione dei punteggi più elevati nella pianificazione assistenziale e a un miglioramento dei risultati della prova a risposta multipla.
Le differenze osservate, non pienamente spiegabili dalle variazioni delle medie di partenza degli studenti, potrebbero essere associate a una diversa complessità delle prove somministrate nelle varie sessioni e/o a una non piena uniformità nell'applicazione dei criteri valutativi, senza escludere possibili differenze nella preparazione degli studenti.
Alla luce di tali evidenze, il CdS ha individuato un'area di miglioramento relativa alla comparabilità delle prove finali e all'omogeneità dei criteri di valutazione. Considerata la natura dell'intervento e la necessità di verificarne gli esiti nelle successive sessioni di laurea, è stato definito uno specifico obiettivo pluriennale nel presente RRC, che prevede la costituzione di un gruppo di lavoro incaricato di analizzare le modalità di predisposizione e valutazione delle prove e di formulare eventuali proposte di miglioramento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Il monitoraggio della prova finale viene inoltre integrato con l'analisi dei risultati dell'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati (dati 2026). In particolare, la domanda T.10, relativa all'adeguatezza della supervisione alla prova finale, evidenzia nel 2025 il 93% di valutazioni positive, di cui il 44% «Decisamente sì» e il 49% «Più sì che no». L'analisi dell'andamento nel quinquennio 2021-2025 mostra livelli di soddisfazione complessivamente elevati, pari al 90% nel 2021, all'89% nel 2022, al 94% nel 2023, al 96% nel 2024 e al 93% nel 2025. Pur registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente, il dato più recente conferma una valutazione prevalentemente positiva dell'attività di supervisione.

Nel complesso, il CdS dispone di un sistema strutturato di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della

prova finale, basato sull'analisi periodica degli esiti degli esami, degli indicatori ANVUR e delle opinioni dei laureati. L'approfondimento delle distribuzioni dei punteggi attribuiti nelle diverse sessioni di laurea ha consentito di individuare una specifica area di miglioramento relativa alla comparabilità delle prove e all'uniformità dei criteri valutativi, per la quale è stato programmato un intervento pluriennale. Il CdS proseguirà pertanto il monitoraggio degli esiti della prova finale, anche al fine di verificare l'efficacia degli eventuali interventi introdotti e favorire il miglioramento continuo dei processi di valutazione.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.1	***Disomogeneità nella distribuzione dei punteggi attribuiti alle diverse componenti della prova finale nelle ultime sessioni di laurea***
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*Dall'analisi comparativa dei risultati delle sessioni di laurea di novembre 2023, 2024 e 2025 e di aprile 2024, 2025 e 2026 emergono differenze nella distribuzione dei punteggi attribuiti alle singole componenti della prova finale, con particolare riferimento alla prova a risposta multipla e alla valutazione della tesi.* *Le differenze più significative si rilevano nelle sessioni di novembre, caratterizzate da una maggiore numerosità di studenti. In particolare, nel novembre 2025, a fronte di un punteggio medio di partenza invariato rispetto alla sessione precedente (95,7/110), si osserva una maggiore concentrazione di punteggi nelle fasce inferiori della prova a risposta multipla (55,6% degli studenti con punteggio ≤1,5/2, rispetto al 24,0% del 2024) e della valutazione della tesi (49,9% con punteggio inferiore a 3/6, rispetto al 28,8% del 2024). Tale andamento si accompagna, per contro, a un miglioramento dei risultati della prova di pianificazione assistenziale.* *Anche nelle sessioni di aprile, pur considerando la numerosità più contenuta degli studenti, si rilevano differenze nelle valutazioni. In particolare, tra aprile 2025 e aprile 2026, a fronte di una sostanziale stabilità del punteggio medio di partenza (rispettivamente 92,8 e 92,6/110), aumenta la percentuale di studenti che conseguono un punteggio della tesi non superiore a 3/6 (dal 33,3% al 63,3%). Diversamente, si osserva un miglioramento dei risultati della prova a risposta multipla e una riduzione dei punteggi più elevati nella pianificazione assistenziale.* *Le differenze osservate, non pienamente spiegabili dalle variazioni delle medie di partenza degli studenti, potrebbero essere riconducibili a una diversa complessità delle prove somministrate nelle varie sessioni e/o a una non piena uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione da parte delle commissioni, senza escludere possibili differenze nella preparazione delle coorti.*

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.2/n.1/RRC-2026: ***Miglioramento della comparabilità delle prove e dell'omogeneità dei criteri di valutazione della prova finale di laurea***
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Dall'analisi comparativa dei risultati delle sessioni di laurea di novembre 2023, 2024 e 2025 e di aprile 2024, 2025 e 2026 emergono differenze nella distribuzione dei punteggi attribuiti alle singole componenti della prova finale, con particolare riferimento alla prova a risposta multipla e alla valutazione della tesi.* *Le differenze più rilevanti si osservano nelle sessioni di novembre, caratterizzate da una maggiore numerosità di studenti. In particolare, nel novembre 2025, a fronte di un punteggio medio di partenza invariato rispetto alla sessione precedente (95,7/110), si rileva una maggiore concentrazione di punteggi nelle fasce inferiori della prova a risposta multipla e della valutazione della tesi, accompagnata da un miglioramento dei risultati della prova di pianificazione assistenziale. Anche nelle sessioni di aprile si osservano differenze nella distribuzione dei punteggi, sebbene riferite a coorti numericamente più contenute.* *Tali differenze, non pienamente spiegabili dalle variazioni delle medie di partenza degli studenti, potrebbero essere riconducibili a una diversa complessità delle prove somministrate nelle varie sessioni e/o a una non piena uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione da parte delle commissioni, senza escludere possibili differenze nella preparazione degli studenti.* *Si ritiene pertanto opportuno approfondire la comparabilità delle prove e la condivisione dei criteri valutativi, al fine di individuare eventuali interventi di miglioramento che favoriscano maggiore omogeneità, trasparenza ed equità nella valutazione della prova finale.*
Azioni da intraprendere	1. *Costituire un gruppo di lavoro, composto da docenti e componenti delle commissioni di laurea, con l'obiettivo di approfondire le differenze osservate nella distribuzione dei punteggi attribuiti alle diverse componenti della prova finale.* 2. *Analizzare le modalità di predisposizione, svolgimento e valutazione delle tre componenti della prova finale (pianificazione assistenziale, domande a risposta multipla e tesi di laurea), al fine di verificarne la comparabilità tra le diverse sessioni e individuare eventuali aspetti suscettibili di miglioramento.* 3. *Definire, sulla base degli esiti dell'analisi, eventuali interventi di miglioramento e criteri di valutazione maggiormente condivisi e strutturati, con particolare attenzione alla comparabilità delle prove a risposta multipla e di pianificazione assistenziale e all'attribuzione del punteggio della tesi di laurea (massimo 6 punti).* 4. *Presentare gli esiti dell'analisi e le proposte elaborate dal gruppo di lavoro al Consiglio di Corso di Studio, per la discussione e l'eventuale approvazione degli interventi individuati.* 5. *Monitorare l'applicazione degli interventi approvati e la distribuzione dei punteggi nelle successive sessioni di laurea, al fine di verificarne gli esiti e individuare eventuali ulteriori necessità di miglioramento.*
Indicatori di riferimento	*Indicatori di processo:* *Costituzione del gruppo di lavoro entro dicembre 2026.* *Completamento e documentazione dell'analisi delle modalità di predisposizione e valutazione delle tre componenti della prova finale.*

	Elaborazione di una proposta documentata di eventuali interventi di miglioramento e/o di revisione dei criteri valutativi. *Presentazione e discussione degli esiti dell'analisi e delle proposte in Consiglio di Corso di Studio.* *Indicatori di risultato:* *Definizione e approvazione in Consiglio di Corso di Studio degli eventuali interventi di miglioramento e dei criteri valutativi condivisi, con particolare riferimento all'attribuzione del punteggio della tesi.* *Applicazione degli interventi e dei criteri approvati nelle successive sessioni di laurea, secondo le modalità definite dal Consiglio di Corso di Studio.*
Responsabilità	*Responsabili dell'attuazione dell'obiettivo: Dott.sse Elena Morotti e Teresa Peduto, incaricate del coordinamento operativo del gruppo di lavoro, dell'analisi delle modalità di predisposizione e valutazione delle diverse componenti della prova finale e dell'elaborazione delle eventuali proposte di miglioramento, in collaborazione con i docenti e i componenti delle commissioni di laurea coinvolti.* *Presidente del CdS e Gruppo di Gestione AQ: supervisione delle attività, monitoraggio dello stato di avanzamento dell'obiettivo e valutazione degli esiti degli interventi attuati, in collaborazione con le responsabili dell'obiettivo.* *Consiglio di Corso di Studio: discussione e approvazione delle proposte di miglioramento e degli eventuali criteri valutativi condivisi.* *Commissioni di laurea: applicazione degli interventi e dei criteri approvati nelle successive sessioni di laurea.*
Risorse necessarie	*Risorse umane: impegno delle Dott.sse Elena Morotti e Teresa Peduto, del Presidente del CdS, del Gruppo di Gestione AQ e dei docenti e componenti delle commissioni di laurea coinvolti nel gruppo di lavoro, per l'analisi delle prove, l'elaborazione delle proposte di miglioramento e il successivo monitoraggio dei risultati.* *Risorse documentali e informative: disponibilità dei dati relativi ai punteggi di partenza degli studenti e agli esiti delle diverse componenti della prova finale nelle precedenti sessioni di laurea; materiali utilizzati per la predisposizione delle prove di pianificazione assistenziale e a risposta multipla; documentazione relativa alle modalità e ai criteri di valutazione adottati dalle commissioni.* *Risorse organizzative e tecniche: utilizzo degli strumenti informatici e delle risorse già disponibili presso il CdS per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati, nonché eventuale supporto tecnico-amministrativo per la gestione della documentazione e il monitoraggio delle attività.* *Non si prevede la necessità di risorse finanziarie aggiuntive.*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Entro dicembre 2026: costituzione del gruppo di lavoro e definizione delle attività da svolgere.* *Gennaio-aprile 2027: analisi delle modalità di predisposizione, svolgimento e valutazione delle tre componenti della prova finale e individuazione di eventuali proposte di miglioramento.* *Entro giugno 2027: presentazione degli esiti dell'analisi e delle proposte al Consiglio di Corso di Studio, per la discussione e l'eventuale approvazione.* *A partire dalla sessione di laurea di novembre 2027: applicazione degli*

	eventuali interventi e criteri valutativi approvati. *Entro maggio 2028: prima valutazione documentata degli esiti degli interventi introdotti, attraverso l'analisi dei risultati delle sessioni di laurea di novembre 2027 e aprile 2028.* *Entro maggio 2029: ulteriore valutazione degli esiti degli interventi, attraverso l'analisi dei risultati delle successive sessioni di laurea di novembre 2028 e aprile 2029, al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle modifiche introdotte e individuare eventuali ulteriori necessità di miglioramento.* *Gli esiti dei monitoraggi saranno documentati e discussi nell'ambito delle riunioni del Gruppo di Gestione AQ, nonché riportati nei documenti del sistema di Assicurazione della Qualità.*

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel 2023, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Modena ha stanziato 120.000 euro per il finanziamento di due borse di dottorato di ricerca nell'ambito del XXXIX ciclo (A.A. 2023/24) del Dottorato in *Clinical and Experimental Medicine* (CEM) - Medicina clinica e sperimentale dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dedicate alla tematica «Scienze Infermieristiche». A tale stanziamento si è aggiunto un ulteriore contributo di 13.000 euro da parte del Prof. Sergio Rovesti, destinato al sostegno della medesima iniziativa.
Questi finanziamenti rappresentano un importante investimento nello sviluppo della ricerca infermieristica e nella formazione scientifica avanzata, contribuendo a rafforzare le opportunità di accesso al Dottorato e a promuovere la crescita accademica e scientifica della disciplina.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

In mancanza di criticità di rilievo non sono stati individuati obiettivi di miglioramento in quest'area.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)*
- *eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *risorse e servizi a disposizione del CdS*
- *Piano della performance*

D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale.* Quadri: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Quadro:
- B3 Docenti titolari di insegnamento e sezione amministrazione (sezione corrispondente nuova SUA?)

Riferimento: pag. 69-70

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Scheda Monitoraggio Annuale 2026***

Breve Descrizione: *Scheda Monitoraggio Annuale*

Riferimento: Intero documento

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Scheda di Monitoraggio Annuale 2025***

Breve Descrizione: *Scheda di Monitoraggio Annuale*

Riferimento: pag.11

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Relazione Annuale di Monitoraggio-AQ 2026***

Breve Descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio AQ 2026:* Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Riferimento: pag. 26-32

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Sistema di gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità 2026***

Breve Descrizione: Processo 4. Erogazione e Gestione del Processo Formativo (Attività 4.01 Definizione del Calendario delle attività formative e degli esami. Definizione delle risorse e dei servizi di contesto. Attività 4.02 Monitoraggio dello stato di aggiornamento dei CV Docenti sul sito UNIMORE)

Riferimento: pag. 9 - 10

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Verbale Gruppo di Gestione AQ 23 ottobre 2025***

Breve Descrizione: *Verbali Gruppo di Gestione AQ*

Riferimento: pag. 1-4

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds;

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9 [https://drive.google.com/drive/folders/1TV_-5qgTESepuRMzaf4lZ8wrtYOxMykg]

Titolo: ***Sito web del CdS***

Breve Descrizione: Sito web del CdS: Iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/iniziative-di-sostegno-allo

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?***

   Nella seduta del 23 ottobre 2025, il Gruppo di Gestione AQ ha approfondito il tema della disponibilità di docenti universitari strutturati appartenenti al settore MEDS-24/C, evidenziando l'importanza di un progressivo rafforzamento di tale componente. La riflessione è stata sviluppata anche alla luce degli studi di settore e dell'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione, che richiedono un costante aggiornamento delle competenze infermieristiche e dei relativi percorsi formativi.

   Il potenziamento della docenza universitaria strutturata del settore MEDS-24/C rappresenta pertanto un obiettivo strategico di sviluppo, finalizzato non soltanto a consolidare la sostenibilità dell'offerta formativa, ma anche a favorire una maggiore integrazione tra didattica, ricerca scientifica e pratica clinico-assistenziale. La presenza di un maggior numero di docenti universitari del settore infermieristico consentirebbe infatti di rafforzare lo sviluppo della ricerca disciplinare e di promuovere un più sistematico trasferimento delle evidenze scientifiche nei contenuti e nelle metodologie didattiche, contribuendo all'aggiornamento continuo della formazione e alla diffusione di pratiche assistenziali basate sulle migliori evidenze disponibili.

   Tale rafforzamento favorirebbe inoltre lo sviluppo di progettualità di ricerca in collaborazione con le strutture sanitarie del territorio, valorizzando il collegamento tra Università e SSN e contribuendo alla crescita scientifica e professionale della disciplina infermieristica. Costituirebbe, inoltre, un elemento importante per sostenere l'evoluzione dei percorsi formativi avanzati, compresi quelli di specializzazione e di Dottorato di Ricerca. Il raggiungimento di tali obiettivi richiede una programmazione pluriennale e il coinvolgimento delle strutture accademiche competenti.

   Nel complesso, l'analisi evidenzia una dotazione di docenza attualmente adeguata a sostenere le attività formative del CdS, con indicatori relativi al rapporto studenti/docenti che mostrano un andamento favorevole. La presenza di professionisti infermieri esperti, direttamente coinvolti nei contesti assistenziali, costituisce un punto di forza per la qualità e la pertinenza della formazione professionalizzante. In tale quadro, il progressivo rafforzamento della componente universitaria strutturata del settore MEDS-24/C rappresenta un'importante opportunità strategica per consolidare l'integrazione tra formazione, ricerca e assistenza, oltre che per sostenere l'evoluzione scientifica della disciplina infermieristica e la qualità dell'offerta formativa. Il CdS intende pertanto mantenere un attento monitoraggio della sostenibilità della docenza e promuovere, nell'ambito della programmazione pluriennale, iniziative finalizzate al consolidamento delle risorse accademiche del settore infermieristico, anche in considerazione dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/27.

2. ***I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?***

   In considerazione della rilevanza qualitativa e quantitativa delle attività formative professionalizzanti, con particolare riferimento ai laboratori infermieristici e ai tirocini clinici, il CdS dispone di 18 tutor della didattica professionale e di un Direttore della Didattica Professionale, interamente dedicati al Corso. Quest'ultimo svolge funzioni di coordinamento, supervisione e organizzazione complessiva delle attività laboratoriali e di tirocinio clinico, garantendo la coerenza della formazione professionalizzante con gli obiettivi formativi del CdS.

   Tutte le figure coinvolte sono infermieri con esperienze professionali maturate in differenti ambiti assistenziali. Tale diversificazione delle competenze costituisce un elemento qualificante del sistema tutoriale, poiché favorisce l'integrazione tra conoscenze scientifiche, metodologie didattiche e pratica clinico-assistenziale, garantendo un supporto formativo coerente con le competenze richieste per l'esercizio della professione infermieristica. I tutor della didattica professionale sono distribuiti tra i tre anni di corso e contribuiscono alla progettazione, all'organizzazione e alla realizzazione delle attività laboratoriali, alla programmazione e al coordinamento dei tirocini clinici e all'accompagnamento pedagogico degli studenti. La presenza di personale infermieristico

interamente dedicato al CdS favorisce inoltre un raccordo costante tra la didattica teorica, le attività laboratoriali e la formazione clinica, contribuendo alla continuità e alla qualità del percorso formativo.
Un elemento particolarmente significativo è rappresentato dall'assegnazione a ciascuno studente di un tutor pedagogico di riferimento, che ne monitora la progressione formativa, offre orientamento e sostegno individualizzato e contribuisce all'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà nell'apprendimento e nell'organizzazione del percorso universitario.

La struttura organizzativa, i ruoli e la distribuzione dei tutor per anno di corso sono riportati nell'organigramma pubblicato sul sito web del CdS, nella sezione Qualità (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/qualita).

Nel complesso, la numerosità delle figure tutoriali, la loro qualificazione professionale, la diversificazione delle esperienze cliniche e la presenza di un Direttore della Didattica Professionale dedicato al coordinamento delle attività professionalizzanti rappresentano elementi favorevoli alla sostenibilità e alla qualità dell'offerta formativa. Il sistema tutoriale costituisce pertanto un punto di forza del CdS, garantendo un accompagnamento continuativo degli studenti e un'efficace integrazione tra formazione teorica, laboratoriale e clinica.

3. ***Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?***
Il CdS ha informato il Dipartimento dei valori degli indicatori ANVUR, che si presentano non in linea con i dati di Ateneo.

4. ***Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?***
Il CdS pone particolare attenzione alla coerenza tra le competenze scientifiche, disciplinari e professionali dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti loro affidati, al fine di garantire l'adeguatezza e l'aggiornamento dei contenuti didattici rispetto all'evoluzione delle conoscenze scientifiche e delle pratiche assistenziali.
Nell'attribuzione degli incarichi di insegnamento viene valutata la pertinenza delle competenze del docente rispetto al SSD, ai contenuti e ai risultati di apprendimento attesi del modulo didattico. Per i docenti a contratto e i professionisti sanitari coinvolti nella didattica, tale valutazione considera le competenze scientifiche, culturali e professionali, nonché l'esperienza clinica e le competenze specialistiche maturate nei contesti assistenziali.
La presenza di docenti universitari appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti contribuisce a garantire il collegamento tra conoscenze scientifiche e contenuti formativi. Tale contributo si integra con quello dei professionisti sanitari coinvolti nella didattica, le cui competenze cliniche favoriscono la pertinenza degli insegnamenti rispetto all'evoluzione dei bisogni assistenziali e delle competenze richieste alla professione infermieristica.

Un ruolo particolarmente significativo nell'integrazione tra didattica e ricerca è svolto dal Presidente del CdS, professore associato del settore MEDS-24/C e attivamente impegnato nella ricerca infermieristica. La presenza di un unico docente universitario strutturato appartenente al settore specifico rappresenta tuttavia un limite alle possibilità di sviluppare in modo più ampio e sistematico il collegamento tra ricerca disciplinare e formazione infermieristica. In tale prospettiva, il progressivo potenziamento della docenza universitaria strutturata del settore MEDS-24/C, già individuato quale obiettivo strategico di miglioramento nel presente RRC (D.CDS.3/n.1/RRC-2026), potrebbe contribuire a rafforzare ulteriormente l'integrazione tra didattica, ricerca scientifica e pratica clinico-assistenziale.

Attività di ricerca e integrazione con la didattica

Dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, il CdS ha proseguito lo sviluppo di attività di ricerca, con particolare riferimento alla valutazione dell'efficacia delle metodologie didattiche attive, alla soddisfazione degli studenti e agli esiti dell'apprendimento.

Le principali linee di ricerca riguardano:

- L'efficacia del coinvolgimento del paziente formatore nello sviluppo delle competenze relazionali degli studenti.
- L'utilizzo della simulazione ad alta fedeltà con gruppi di studenti provenienti da differenti Corsi di Studio, finalizzata allo sviluppo delle competenze di collaborazione interprofessionale.
- L'applicazione del Team-Based Learning (TBL) per lo sviluppo di competenze trasversali, anche in contesti interprofessionali e nella formazione sulle pratiche basate sulle evidenze scientifiche (Evidence-Based Practice).
- Lo sviluppo del ragionamento clinico negli studenti infermieri.
- L'introduzione della gamification nella formazione infermieristica.
- L'utilizzo dell'ecografia infermieristica.
- La percezione della figura dell'infermiere nei contesti di Assistenza Domiciliare Integrata.

Particolarmente significativo risulta il riconoscimento ottenuto da un lavoro di ricerca sull'utilizzo del TBL nella formazione sull'Evidence-Based Practice, premiato con il riconoscimento Best Oral Communication – Gold alla Conferenza internazionale FINE Europe 2026 - Strengthening Nursing Education for a Safer Tomorrow, promossa dalla European Federation of Educators in Nursing Science (FINE), in collaborazione con l'Università di Parma, svoltasi il 5 e 6 marzo 2026.

I risultati delle attività di ricerca sono stati diffusi attraverso pubblicazioni scientifiche, presentazioni di poster e comunicazioni orali a convegni e congressi, contribuendo alla condivisione delle esperienze formative e allo sviluppo delle conoscenze nell'ambito della formazione infermieristica.

Disponibilità di una borsa di ricerca

Nel 2023, grazie a un finanziamento dell'Associazione Tandem "Curati e curanti insieme per la formazione", il Presidente del CdS ha coordinato l'attività di un borsista di ricerca impegnato nel progetto "Valutazione dell'efficacia a medio termine di un intervento didattico condotto in partnership con il paziente-formatore sul miglioramento dell'approccio alla persona con dolore tra gli studenti di medicina e infermieristica".
Il progetto ha previsto la rivalutazione, a un anno dall'intervento formativo, degli esiti dell'esperienza didattica mediante metodologia quantitativa, con l'obiettivo di approfondire l'efficacia nel medio termine del coinvolgimento del paziente formatore nella formazione degli studenti.

Sviluppo della formazione alla ricerca e accesso al Dottorato di ricerca

Un ulteriore contributo allo sviluppo scientifico della disciplina infermieristica è rappresentato dalle iniziative promosse per favorire l'accesso degli infermieri ai percorsi di formazione alla ricerca di livello avanzato.

In particolare, il Presidente del CdS ha sensibilizzato l'Ateneo rispetto all'assenza di percorsi di Dottorato accessibili ai laureati magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. A partire dall'A.A. 2021/22, il Dottorato di Ricerca in *Clinical and Experimental Medicine* (CEM) - Medicina Clinica e Sperimentale di Unimore ha incluso la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche tra i titoli validi per l'ammissione.

Attualmente risultano iscritti al Dottorato cinque infermieri in possesso della laurea magistrale, mentre altri due infermieri hanno già conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. Tale opportunità rappresenta un importante contributo allo sviluppo delle competenze di ricerca avanzata e alla crescita scientifica della disciplina infermieristica.

Selezione, qualificazione e aggiornamento dei docenti e dei tutor

Il CdS pone attenzione alla qualificazione scientifica, culturale e professionale del personale coinvolto nelle attività formative, anche attraverso le procedure di selezione e il monitoraggio dell'aggiornamento dei curricula.

I docenti aziendali e i tutor della didattica professionale sono individuati attraverso apposite procedure selettive e nominati annualmente dal Consiglio di Corso. La selezione, che prevede la valutazione dei titoli e un colloquio, è finalizzata a verificare la pertinenza delle competenze scientifiche, disciplinari e professionali dei candidati rispetto agli obiettivi formativi e alle attività didattiche da svolgere.
Per quanto riguarda i docenti universitari, viene verificata la corrispondenza tra il settore scientifico-disciplinare di appartenenza e quello previsto per l'insegnamento affidato. Tale corrispondenza risulta confermata per il 100% dei docenti non aziendali.
Prima dell'inizio di ciascun anno accademico, il CdS invita inoltre i docenti e i tutor della didattica professionale ad aggiornare il proprio curriculum vitae, al fine di mantenere disponibili informazioni aggiornate sulle rispettive esperienze scientifiche, didattiche e professionali.

Il CdS valorizza altresì la partecipazione del personale docente e tutoriale ad attività di formazione e aggiornamento, dando evidenza delle iniziative nella pagina "Iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche", all'interno della sezione Qualità del sito web del Corso (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/iniziative-di-sostegno-allo).

Valutazione complessiva

Nel complesso, il CdS valorizza il collegamento tra competenze scientifiche, disciplinari e professionali dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti, attraverso procedure di selezione orientate alla pertinenza delle competenze, la verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e l'attenzione all'aggiornamento del personale coinvolto nella didattica.

Le attività di ricerca sviluppate da docenti e tutor, in particolare nell'ambito delle metodologie didattiche innovative e della valutazione degli apprendimenti, costituiscono un elemento qualificante del percorso formativo e documentano un'integrazione già presente tra formazione e ricerca scientifica.

Il progressivo rafforzamento della docenza universitaria strutturata del settore MEDS-24/C rappresenta un'ulteriore opportunità strategica per consolidare tale integrazione, ampliare le progettualità scientifiche e favorire il trasferimento sistematico dei risultati della ricerca nei contenuti e nelle metodologie didattiche, contribuendo al continuo miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Il CdS da evidenza delle attività di aggiornamento perseguite da docenti e tutor alla pagina web del Corso "Iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche", Sezione Qualità (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/iniziative-di-sostegno-allo).

5. ***Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione…)***

Il CdS promuove sistematicamente lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze scientifiche, metodologiche e didattiche dei docenti e dei tutor della didattica professionale, favorendone la partecipazione a iniziative formative organizzate dall'Ateneo, da società scientifiche e da organismi nazionali e internazionali impegnati nell'innovazione della formazione universitaria e delle professioni sanitarie.

A tal fine, nell'area Qualità del sito web del CdS è disponibile un'apposita sezione denominata "Iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche", nella quale vengono pubblicizzate e documentate le opportunità formative e le iniziative di aggiornamento frequentate dai docenti e dai tutor. Tra i principali enti promotori figurano Unimore, attraverso il programma di Faculty Development, la Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, la Società Italiana di Pedagogia Medica (SIPEM), la Società Italiana

di Simulazione in Medicina (SIMMED), la Società Italiana di Scienze Infermieristiche (SISI) e l'Association for Medical Education in Europe (AMEE).
Nel periodo oggetto di riesame, il personale docente e tutoriale ha partecipato a numerose iniziative di aggiornamento, con particolare attenzione alle metodologie didattiche attive, alla simulazione clinica, alla valutazione degli apprendimenti, alla ricerca scientifica e all'utilizzo delle tecnologie innovative nella formazione.

Anno 2025

Corsi organizzati dalla Biblioteca Medica Universitaria: "La ricerca bibliografica con PubMed" (15 gennaio 2025) e "La gestione della bibliografia con Zotero" (16 gennaio 2025).

XXI Congresso Nazionale SIPEM "Tra passato e futuro: i temi scottanti della formazione dei professionisti per la salute" (2-4 ottobre 2025).

Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie: "Alla ricerca di connessioni tra tradizione, innovazione e futuro nella formazione delle professioni sanitarie" (27-28 maggio 2025).

Seminari e workshop del programma Faculty Development Unimore (2025).

Corso di Alta Formazione "La figura del tutor di classe: dal Metodo Rondine alla sua applicazione nel lavoro con il gruppo classe", IV edizione (gennaio-giugno 2025).

Corso per istruttori di simulazione, con approfondimento delle competenze non tecniche (non-technical skills) e delle metodologie di debriefing.

Convegno "Lesioni cutanee: gli esperti dell'AOU di Modena a confronto" (3-4 ottobre 2025).

Master Class sulla didattica universitaria, nell'ambito del Faculty Development Unimore (30 giugno-1° luglio 2025).

Corso di Alta Formazione "Medicina narrativa: imparare a insegnare la medicina con pazienti e caregiver formatori".

Anno 2026

Conferenza internazionale FINE Europe 2026 "Strengthening Nursing Education for a Safer Tomorrow", promossa dalla European Federation of Educators in Nursing Science (FINE), in collaborazione con l'Università di Parma (5-6 marzo 2026), nell'ambito della quale un contributo scientifico sull'utilizzo del Team-Based Learning nella formazione sull'Evidence-Based Practice ha ottenuto il riconoscimento Best Oral Communication - Gold.

Ciclo di seminari su Questioning, Feedback e Role Playing, promosso nell'ambito del Piano Orientamento e Tutorato 2023-2025 (14 gennaio e 3 febbraio 2026).

Corso "Sviluppo delle competenze didattiche nei Corsi di Laurea in Infermieristica: il Tutor", organizzato dalla Regione Emilia-Romagna (13 gennaio-17 marzo 2026).

Iniziativa formativa "Leadership infermieristica e Advanced Practice. La roadmap per guidare il cambiamento: management, competenze e valore" (6 marzo 2026).

Corso "Publish or Perish? Manuale di sopravvivenza", organizzato dall'Ufficio Bibliometrico e dal Servizio Open Science di Unimore (20-21 gennaio 2026).

Ciclo di incontri "Intelligenza Artificiale tra sapere, formazione e cura: quali scenari per l'Università e la Sanità?", promosso dall'Università di Torino (10 febbraio, 11 marzo e 10 aprile 2026).

Corso della Biblioteca Medica Universitaria “Introduzione a strumenti di AI generativa per la ricerca bibliografica, lo studio e la scrittura scientifica” (16 gennaio 2026).

Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dalla partecipazione del Presidente del CdS e di alcuni docenti e tutor alle attività del laboratorio EduCare di Unimore, un progetto interdisciplinare che coinvolge professionisti sanitari, pazienti, caregiver e studenti, con l'obiettivo di promuovere l’umanizzazione delle cure e lo sviluppo di metodologie formative innovative, anche attraverso il coinvolgimento attivo delle persone assistite (link: https://www.educare.unimore.it/).

Il CdS valorizza inoltre lo sviluppo delle competenze accademiche e scientifiche del personale coinvolto nella didattica. Dall’ultimo RRC, un docente e tre tutor della didattica professionale hanno intrapreso o concluso il percorso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. Un ulteriore tutor della didattica professionale sta inoltre frequentando a tempo pieno il Dottorato di Ricerca CEM. Tali percorsi rappresentano un'importante opportunità di qualificazione del personale docente e tutoriale, favorendo l'integrazione tra didattica, ricerca scientifica e pratica clinico-assistenziale e contribuendo al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

Nel complesso, le numerose iniziative di aggiornamento documentano un impegno continuativo del CdS nel promuovere lo sviluppo delle competenze didattiche, scientifiche e metodologiche dei docenti e dei tutor. Particolarmente significativa risulta l’attenzione rivolta alle metodologie formative attive, alla simulazione clinica, alla formazione interprofessionale e alle nuove tecnologie, compresa l’intelligenza artificiale. Tali attività contribuiscono a sostenere la qualità e l’innovazione dell'offerta formativa e favoriscono il trasferimento delle conoscenze e delle competenze acquisite nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche.

6. ***È stata prevista un’adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?***

Il CdS promuove la partecipazione dei docenti e dei tutor della didattica professionale alle iniziative di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo e da altri enti qualificati, con particolare attenzione all’innovazione metodologica e tecnologica delle attività formative, sia in presenza sia a distanza.

In tale ambito, assumono particolare rilevanza le opportunità offerte dal programma Faculty Development di Unimore, attraverso seminari, workshop e percorsi di approfondimento finalizzati allo sviluppo delle competenze didattiche e all'utilizzo di metodologie e strumenti innovativi per l'insegnamento universitario.

Nel biennio 2025-2026, docenti e tutor del CdS hanno partecipato a iniziative formative dedicate all’utilizzo di strumenti digitali per la ricerca bibliografica, la gestione delle fonti scientifiche e l'aggiornamento professionale, tra cui i corsi sull'impiego di PubMed e Zotero e sull’utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa a supporto della ricerca bibliografica, dello studio e della scrittura scientifica.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alle potenzialità dell’intelligenza artificiale nei contesti universitari e sanitari, attraverso la partecipazione al ciclo di incontri “Intelligenza Artificiale tra sapere, formazione e cura: quali scenari per l'Università e la Sanità?”, promosso dall'Università di Torino nel 2026.

L'aggiornamento metodologico comprende inoltre iniziative dedicate alla simulazione clinica, alle competenze non tecniche, al debriefing, al TBL e alle metodologie di feedback e role playing, che contribuiscono all'innovazione delle attività formative in presenza e all'integrazione di strumenti e approcci didattici diversificati.

Le iniziative formative e di aggiornamento frequentate dai docenti e dai tutor vengono documentate nell’apposita sezione “Iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche”, disponibile nell'area Qualità del sito web del CdS (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/iniziative-di-sostegno-allo).

Nel complesso, il CdS favorisce l'aggiornamento continuo dei docenti e dei tutor sulle metodologie didattiche innovative e sull'impiego delle tecnologie digitali, attraverso la partecipazione a iniziative formative effettivamente realizzate. Le attività documentate risultano particolarmente orientate all'innovazione della didattica in presenza e all'utilizzo di strumenti digitali per la ricerca e l'apprendimento. La formazione specificamente dedicata alla progettazione e alla gestione della didattica online rappresenta un ambito che potrebbe essere ulteriormente valorizzato e documentato nell'ambito delle iniziative di Faculty Development.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il CdS dispone di 18 tutor della didattica professionale, infermieri dipendenti delle Aziende sanitarie di Modena e interamente dedicati alle attività formative del Corso, oltre a un Direttore della Didattica Professionale, responsabile del coordinamento delle attività laboratoriali e di tirocinio clinico.

Le caratteristiche professionali, le competenze richieste e le modalità di selezione dei tutor sono definite nell'ambito delle procedure concordate tra Università e Aziende sanitarie, in riferimento al Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Parma, sottoscritto il 1° agosto 1996, e al relativo Accordo attuativo locale tra l'Università di Modena e Reggio Emilia e le Aziende sanitarie di Modena e Reggio Emilia, sottoscritto il 1° aprile 1999. L'accesso all'incarico di tutor della didattica professionale avviene mediante una procedura di selezione interna rivolta al personale infermieristico delle Aziende sanitarie di Modena, finalizzata alla predisposizione di una graduatoria di professionisti idonei. La selezione è orientata alla valutazione delle competenze professionali, delle esperienze cliniche e dell'adeguatezza del profilo del candidato rispetto alle funzioni didattiche, pedagogiche e organizzative previste dall'incarico. La Commissione esaminatrice, nominata dal Consiglio di Corso, è composta dal Presidente del CdS o da un suo delegato, dal Direttore della Didattica Professionale, da un rappresentante delle Aziende sanitarie firmatarie dell'avviso e da un funzionario amministrativo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria, con funzioni di segretario. La nomina dei tutor è di competenza del Consiglio di Corso. L'incarico è rinnovato annualmente, previa valutazione positiva da parte del Presidente del CdS e del Direttore della Didattica Professionale. La qualificazione infermieristica e la diversificazione delle esperienze cliniche dei tutor garantiscono la pertinenza delle competenze professionali rispetto alle attività formative loro affidate, con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione dei laboratori infermieristici, al coordinamento dei tirocini clinici e all'accompagnamento pedagogico degli studenti.

Nel complesso, il CdS dispone di un sistema tutoriale strutturato, caratterizzato da una dotazione numerica definita, da procedure formalizzate di selezione e nomina e dalla verifica periodica dell'idoneità allo svolgimento dell'incarico. Tali elementi contribuiscono a garantire la coerenza tra le competenze dei tutor e le esigenze didattiche e professionalizzanti del percorso formativo.

AREE DI MIGLIORAMENTO

	Opportunità di potenziamento della docenza universitaria strutturata del settore MEDS-24/C, al fine di consolidare la sostenibilità dell'offerta formativa e rafforzare l'integrazione tra didattica, ricerca scientifica e pratica clinico-assistenziale.
Aspetto critico individuato n.1	*L'attuale dotazione di docenti consente di sostenere adeguatamente le attività formative del CdS, anche grazie al contributo qualificato dei professionisti infermieri appartenenti alle Aziende sanitarie convenzionate. Tuttavia, la componente universitaria strutturata del settore MEDS-24/C risulta numericamente limitata rispetto alla numerosità degli studenti e alle prospettive di sviluppo scientifico e accademico della disciplina infermieristica. In particolare, nell'A.A. 2025/26, il CdS conta 463 studenti*

	iscritti, a fronte della presenza di un unico professore associato appartenente al settore MEDS-24/C. *Tale situazione, pur non configurando una criticità immediata per l'erogazione delle attività didattiche, rappresenta un'area di miglioramento strategico, soprattutto in relazione all'esigenza di rafforzare il collegamento tra formazione universitaria, ricerca scientifica e pratica clinico-assistenziale.*
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*La limitata presenza di docenti universitari strutturati del settore MEDS-24/C è riconducibile alla necessità di una programmazione accademica pluriennale per il reclutamento del personale docente, che coinvolge l'Ateneo e le strutture dipartimentali competenti e non dipende esclusivamente dalle decisioni del CdS.* *Il modello organizzativo del CdS si avvale del contributo di numerosi professionisti infermieri dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dell'Azienda USL di Modena, che garantiscono un collegamento diretto tra formazione universitaria e pratica clinico-assistenziale. Tale contributo costituisce un punto di forza per la qualità e la pertinenza della formazione professionalizzante, ma non può sostituire pienamente le funzioni proprie della docenza universitaria strutturata, in particolare per quanto riguarda la continuità delle attività di ricerca, lo sviluppo scientifico della disciplina e l'integrazione sistematica delle evidenze scientifiche nella progettazione didattica.* *Il progressivo potenziamento della componente universitaria del settore MEDS-24/C consentirebbe pertanto di rafforzare l'integrazione tra didattica, ricerca e assistenza, favorendo lo sviluppo di progettualità scientifiche in collaborazione con le strutture sanitarie e il trasferimento dei risultati della ricerca nei contenuti e nelle metodologie didattiche. Tale esigenza assume ulteriore rilevanza alla luce dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/27, passati da 160 a 192, e delle prospettive di sviluppo della formazione avanzata e della ricerca infermieristica.* *Il raggiungimento di tale obiettivo richiede una programmazione pluriennale e il coinvolgimento degli organi accademici competenti, ai quali il CdS intende rappresentare le esigenze di potenziamento della docenza strutturata del settore infermieristico.*

D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale.* Quadro: Infrastrutture; Opinioni Studenti; Opinioni Laureati.

Riferimento: pag. 64; 67-69

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Sito web del CdS***

Breve Descrizione: Sito web del CdS: dati di fruibilità dei servizi.

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Dati Qualità del CdS - Fruibilità servizi: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/dati-qualita-cds*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?***

Le strutture, le attrezzature e le risorse disponibili assicurano complessivamente un supporto adeguato allo svolgimento delle attività formative del CdS, come evidenziato anche dai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati, già analizzati nelle precedenti sezioni del presente RRC.

Permane tuttavia un'area di miglioramento significativa relativa alla disponibilità di personale tecnico-amministrativo dedicato alla gestione delle attività del CdS. Attualmente, infatti, il Corso non dispone di alcuna unità di personale amministrativo specificamente assegnata, nonostante la considerevole numerosità degli studenti iscritti (463 nell'A.A. 2025/26), l'articolazione dell'offerta formativa e la complessità dei processi organizzativi e gestionali.
L'assenza di personale amministrativo dedicato comporta che numerose attività di carattere amministrativo e organizzativo vengano svolte dalle figure professionali già operanti nel CdS, in particolare dai docenti e dai tutor. Tra queste rientrano la gestione e l'aggiornamento del sito web, il supporto alle procedure di trasferimento, passaggio di corso e riconoscimento dei crediti formativi, la predisposizione della documentazione relativa alle sedute di laurea, il supporto alla programmazione dell'offerta formativa, la gestione documentale dei processi di Assicurazione della Qualità e le attività informative rivolte agli studenti.
Particolarmente rilevante risulta l'attività di monitoraggio individualizzato delle carriere degli studenti, che il CdS svolge in maniera sistematica e puntuale, verificando la progressione del percorso formativo di ciascun iscritto e comunicando alla Segreteria Studenti gli aggiornamenti necessari alla gestione amministrativa delle carriere. Tale attività costituisce un importante punto di forza per l'accompagnamento degli studenti e per l'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà nel percorso universitario. Tuttavia, la gestione dei conseguenti adempimenti amministrativi determina un ulteriore carico di lavoro per il personale del CdS, che potrebbe essere ridotto attraverso una più chiara distribuzione delle competenze e un maggiore supporto da parte delle strutture amministrative preposte.
A tale situazione si aggiunge il progressivo trasferimento ai Corsi di Studio di ulteriori attività amministrative precedentemente gestite da servizi centralizzati. Un esempio significativo è rappresentato dalle nuove modalità di gestione della prova finale di laurea, che hanno comportato il passaggio di diversi adempimenti dalla Segreteria Studenti ai CdS, determinando un ulteriore incremento delle attività organizzative e documentali a carico delle figure coinvolte nella gestione del Corso.
Ulteriori attività di natura prevalentemente amministrativa, quali la verifica periodica dell'aggiornamento dei curricula dei docenti e il controllo della completezza della documentazione relativa all'offerta formativa, vengono attualmente svolte a livello di CdS, pur potendo essere almeno in parte gestite attraverso procedure centralizzate dalla Segreteria Didattica della Facoltà o dagli uffici competenti dell'Ateneo.

Questa situazione determina un aggravio crescente delle attività organizzative in capo a docenti e tutor, con il rischio di sottrarre tempo e risorse alle funzioni propriamente didattiche, formative, di tutorato e di coordinamento delle attività professionalizzanti. L'esigenza di un supporto amministrativo dedicato, già evidenziata nel precedente RRC, risulta pertanto ancora attuale e assume ulteriore rilevanza alla luce dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/27, passati da 160 a 192.
Il CdS ritiene quindi necessario rappresentare formalmente al Dipartimento di riferimento, alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e agli organi di Ateneo competenti l'esigenza di un rafforzamento del supporto tecnico-amministrativo. In tale prospettiva, appare opportuno valutare sia l'assegnazione di personale amministrativo dedicato, anche parzialmente, sia una possibile riorganizzazione e centralizzazione di alcune procedure, con particolare riferimento agli adempimenti relativi alle carriere degli studenti, alla gestione amministrativa delle sedute di laurea e alla verifica della documentazione dei docenti.

Nel complesso, pur in presenza di strutture e risorse didattiche adeguate, l'assenza di personale amministrativo dedicato rappresenta un'area di miglioramento significativa per la sostenibilità organizzativa del CdS. Il rafforzamento del supporto tecnico-amministrativo e una più appropriata distribuzione delle attività tra il Corso e le strutture amministrative competenti consentirebbero di migliorare l'efficienza dei processi gestionali, valorizzando maggiormente le competenze dei docenti e dei tutor nelle rispettive funzioni istituzionali e contribuendo al mantenimento della qualità dell'offerta formativa.

2. ***Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?***

La qualità dei servizi di supporto alla didattica viene monitorata attraverso le rilevazioni promosse dall'Ateneo e le indagini AlmaLaurea, che consentono di raccogliere le valutazioni degli studenti e dei laureati sull'adeguatezza e sulla fruibilità dei servizi disponibili.

A partire dal 2022, Unimore aderisce al progetto Good Practice, finalizzato alla valutazione dell'efficacia e della qualità percepita dei servizi amministrativi e di supporto offerti dalle Università. Nell'ambito di tale iniziativa, gli studenti sono invitati a compilare questionari differenziati per il primo anno e per gli anni successivi, al fine di rilevare il livello di soddisfazione e individuare eventuali opportunità di miglioramento dei servizi. Le informazioni relative all'iniziativa sono disponibili sul sito istituzionale dell'Ateneo (link: https://www.magazine.unimore.it/site/home/avvisi/articolo820063351.html).

Ulteriori elementi di valutazione derivano dall'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati (dati 2026), che evidenzia un livello di soddisfazione particolarmente elevato per i servizi bibliotecari. In particolare, il 99% dei laureati che hanno usufruito della Biblioteca esprime un giudizio positivo, confermando l'apprezzamento per un servizio fondamentale a sostegno dello studio, della didattica e della ricerca.
La Biblioteca Medica Universitaria contribuisce inoltre alla qualità della formazione attraverso iniziative dedicate alla ricerca bibliografica, all'utilizzo delle banche dati biomediche e all'impiego consapevole degli strumenti di intelligenza artificiale nella ricerca e nella scrittura scientifica. Il personale bibliotecario offre anche consulenze individuali a studenti e docenti. Tali attività costituiscono un importante supporto alla preparazione della tesi di laurea e allo sviluppo delle competenze di ricerca e di utilizzo delle evidenze scientifiche nella pratica infermieristica.

Le rilevazioni AlmaLaurea 2026 forniscono inoltre informazioni sul grado di soddisfazione dei laureati rispetto ad altri servizi di Ateneo, tra cui i servizi di Segreteria (68%), i servizi di orientamento allo studio post-laurea (69%), le iniziative formative di orientamento al lavoro (70%), i servizi dell'Ufficio Placement (72%) e i servizi per il sostegno al lavoro (72%). Tali risultati, pur riferendosi a servizi con finalità differenti, contribuiscono a delineare un quadro complessivo della qualità percepita dei servizi universitari. In particolare, il dato relativo ai servizi di Segreteria, meno favorevole rispetto a quello dei servizi bibliotecari, rappresenta un elemento da approfondire nell'ambito del monitoraggio della qualità del supporto amministrativo agli studenti.
Il CdS favorisce inoltre la conoscenza e l'accesso alle iniziative di Ateneo dedicate al sostegno del percorso universitario, tra cui il progetto "Studiare Efficace", finalizzato al miglioramento del metodo di studio, e i Servizi di ascolto psicologico e consulenza, che comprendono anche attività di consulenza orientativa e supporto all'organizzazione dello studio. Tali servizi rappresentano risorse complementari per favorire il benessere degli studenti e la regolarità del percorso formativo.

Nel complesso, la partecipazione dell'Ateneo al progetto Good Practice e le rilevazioni AlmaLaurea consentono di disporre di strumenti per la valutazione della qualità percepita dei servizi di supporto alla didattica. I risultati evidenziano un apprezzamento particolarmente elevato per i servizi bibliotecari, mentre alcuni servizi amministrativi e di orientamento presentano livelli di soddisfazione più contenuti. Il CdS può avvalersi di tali informazioni nell'ambito delle proprie attività di Assicurazione della Qualità, al fine di individuare eventuali esigenze di approfondimento e rappresentare alle strutture competenti possibili opportunità di miglioramento.

3. ***Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?***

   Il CdS non dispone attualmente di personale tecnico-amministrativo specificamente assegnato alle proprie attività. Come evidenziato nelle precedenti sezioni del presente RRC, l'assenza di un'unità di personale tecnico-amministrativo, anche parzialmente dedicato, rappresenta un'area di miglioramento organizzativo, per la quale il CdS ha individuato uno specifico obiettivo finalizzato al potenziamento del supporto amministrativo e alla razionalizzazione delle relative attività (Obiettivo D.CDS.3/n.2/RRC-2026).

4. ***Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?***

   Il CdS non dispone attualmente di personale tecnico-amministrativo, anche solo parzialmente assegnato alle proprie attività. Pertanto, non è possibile documentare la partecipazione di personale amministrativo dedicato al CdS alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo.

5. ***Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT…).***

   Il CdS dispone di strutture, attrezzature e risorse di supporto alla didattica che contribuiscono allo svolgimento delle attività formative e al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

   In particolare, gli studenti possono avvalersi dei servizi della Biblioteca Medica Universitaria, che rappresenta un importante riferimento per le attività di studio, didattica e ricerca. Il personale bibliotecario offre supporto nella ricerca e consultazione delle fonti bibliografiche, nel reperimento di libri, articoli scientifici, risorse elettroniche e materiali online, nonché nell'utilizzo delle banche dati biomediche e nella predisposizione delle bibliografie, con particolare riferimento alla preparazione della tesi di laurea.

   La Biblioteca garantisce inoltre l'accesso a un ampio patrimonio di risorse bibliografiche e scientifiche, tra cui CINAHL, PubMed, Cochrane Library, Scopus, Embase, UpToDate, Journal Citation Reports, Web of Science, Nursing and Allied Health Reference Source e PsycINFO, che costituiscono strumenti di riferimento per l'approfondimento delle conoscenze disciplinari e per lo sviluppo di competenze nella ricerca e nell'utilizzo delle evidenze scientifiche nella pratica infermieristica.

   A integrazione di tali servizi, il CdS collabora con il personale della Biblioteca Medica Universitaria per l'organizzazione di attività formative dedicate alla ricerca bibliografica e alla preparazione della tesi di laurea, inserite nella programmazione didattica del terzo anno. Tali iniziative prevedono approfondimenti teorici ed esercitazioni pratiche sull'utilizzo delle banche dati biomediche e sulla ricerca delle fonti scientifiche. Nell'A.A. 2025/26, ad esempio, sono stati organizzati specifici incontri di formazione, articolati in attività teoriche e pratiche, rivolti agli studenti impegnati nella preparazione dell'elaborato finale. Le informazioni relative agli incontri e i materiali di supporto sono pubblicati nella pagina "Linee guida per laurearsi – Incontri di orientamento alla stesura della tesi", all'interno della sezione Laurea del sito web del CdS (link: https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/laurea/linee-guida-laurearsi).

   Le strutture a disposizione degli studenti comprendono inoltre aule per la didattica teorica, laboratori per le attività formative professionalizzanti, aule informatiche e spazi dedicati allo studio individuale. Le informazioni relative alle strutture e alle risorse disponibili sono riportate nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).

   L'adeguatezza delle risorse di supporto alla didattica viene monitorata attraverso le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati. In particolare, secondo l'indagine AlmaLaurea Profilo dei Laureati – Dati 2026, l'82% dei laureati esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale, mentre la soddisfazione per le attrezzature utilizzate durante le attività didattiche raggiunge il 99%. Più contenuta risulta invece la valutazione relativa all'adeguatezza numerica delle postazioni informatiche, giudicate sufficienti dal 49% dei rispondenti. Tale risultato rappresenta un elemento di attenzione, da approfondire per valutare eventuali esigenze di potenziamento delle risorse informatiche a disposizione degli studenti.

   Ulteriori riscontri positivi emergono dalle rilevazioni delle OPIS. In particolare, la soddisfazione per l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative registra, nell'A.A. 2025/26, un significativo incremento rispetto all'anno precedente, passando dal 79,1% all'88,5% e raggiungendo il valore più elevato del quadriennio considerato (A.A. 2022/23: 87,4%; A.A. 2023/24: 86,9%; A.A. 2024/25: 79,1%; A.A. 2025/26: 88,5%).

Tale andamento costituisce un riscontro favorevole rispetto all'adeguatezza percepita degli ambienti e delle attrezzature utilizzati per le attività formative.

Nel complesso, le strutture, le attrezzature e le risorse di supporto alla didattica risultano adeguate alle esigenze del CdS, come confermato dai livelli generalmente elevati di soddisfazione degli studenti e dei laureati. La disponibilità di risorse bibliografiche specialistiche e di iniziative formative dedicate alla ricerca scientifica rappresenta un ulteriore punto di forza, contribuendo allo sviluppo delle competenze necessarie per una pratica infermieristica basata sulle evidenze. Permane l'opportunità di approfondire il dato relativo alla disponibilità delle postazioni informatiche, mantenendo un monitoraggio periodico dell'adeguatezza delle infrastrutture, anche in considerazione dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/27.

6. ***I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?***

Il CdS monitora la fruibilità e il livello di soddisfazione per i servizi rivolti agli studenti attraverso l'analisi dei risultati delle indagini AlmaLaurea, resi disponibili sul sito web del CdS nella pagina "Dati Qualità del CdS", all'interno della sezione Qualità, e periodicamente aggiornati sulla base dei report forniti dall'Ateneo (ultimo aggiornamento 2026).
In particolare, l'indagine AlmaLaurea Profilo dei Laureati - Dati 2026 consente di analizzare il livello di utilizzo e di soddisfazione rispetto ai principali servizi di supporto al percorso universitario e all'inserimento nel mondo del lavoro.
I dati relativi ai laureati del 2025 evidenziano le seguenti percentuali di soddisfazione positiva:
Servizi di Orientamento allo Studio post-laurea: 69%;
Iniziative formative di orientamento al lavoro: 70%;
Servizi di Segreteria: 68%;
Servizi dell'Ufficio Placement: 72%;
Servizi per il sostegno al lavoro: 72%.
I risultati evidenziano livelli di soddisfazione prevalentemente positivi.
L'indagine AlmaLaurea consente inoltre di analizzare la soddisfazione rispetto ad altri servizi e strutture di supporto alla didattica. In particolare, per i laureati del 2025, la soddisfazione per i servizi di biblioteca risulta particolarmente elevata (99%), superiore ai valori dell'area geografica (90%) e nazionali (87%). Positiva risulta anche la valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (82%), superiore ai rispettivi benchmark territoriali e nazionali (entrambi pari al 67%). Più contenuto risulta invece il giudizio sull'adeguatezza numerica delle postazioni informatiche (49%), inferiore ai valori dell'area geografica (54%) e nazionali (52%), nonché in diminuzione rispetto al 2024 (64%). Quest'ultimo dato rappresenta pertanto un elemento di attenzione da mantenere monitorato.

I risultati delle indagini AlmaLaurea sono stati presentati e analizzati durante il Consiglio di Corso del 3 settembre 2026, nell'ambito del punto 4 dell'ordine del giorno, relativo alla Scheda Unica Annuale del CdS 2026/27. In tale occasione sono state esaminate le opinioni degli studenti e dei laureati, con particolare attenzione, per quanto riguarda i servizi e le strutture di supporto alla didattica, ai giudizi relativi ai servizi di biblioteca, agli spazi per lo studio individuale e alle postazioni informatiche. L'analisi ha consentito di evidenziare i punti di forza e gli aspetti che richiedono ulteriore monitoraggio, con particolare riferimento alla disponibilità delle postazioni informatiche.
Nel complesso, il CdS dispone di strumenti di rilevazione e monitoraggio che consentono di valutare la qualità percepita e il grado di utilizzo dei principali servizi rivolti agli studenti. La discussione dei risultati nell'ambito del Consiglio di Corso contribuisce all'individuazione di eventuali criticità e di possibili ambiti di miglioramento. I dati evidenziano livelli di soddisfazione generalmente favorevoli, pur segnalando alcuni aspetti che richiedono attenzione, in particolare per i servizi amministrativi e per la disponibilità di postazioni informatiche.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.2	***Assenza di personale tecnico-amministrativo dedicato al CdS e conseguente aggravio delle attività amministrative a carico dei docenti e dei tutor.*** *Il CdS, pur disponendo di strutture e risorse didattiche complessivamente adeguate, non beneficia attualmente di alcuna unità di personale tecnico-*

	amministrativo, anche parzialmente assegnata. Tale situazione rappresenta un'area di miglioramento significativa, considerando la numerosità degli studenti iscritti (463 nell'A.A. 2025/'26), la complessità dell'organizzazione didattica e professionalizzante e il progressivo incremento degli adempimenti amministrativi attribuiti ai Corsi di Studio.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	*L'assenza di personale tecnico-amministrativo dedicato e la progressiva attribuzione ai CdS di attività precedentemente gestite da strutture amministrative centralizzate determinano un carico organizzativo e gestionale significativo per i docenti e i tutor, che si trovano a svolgere anche compiti di natura prevalentemente amministrativa.* *Tra questi rientrano la gestione e l'aggiornamento del sito web, il supporto alle procedure di trasferimento, passaggio di corso e riconoscimento dei crediti formativi, la predisposizione della documentazione per le sedute di laurea, la gestione documentale dei processi di Assicurazione della Qualità e la verifica dell'aggiornamento dei curricula dei docenti.* *Particolarmente rilevante risulta inoltre il monitoraggio individualizzato delle carriere degli studenti, svolto sistematicamente dal CdS, che comporta anche la comunicazione alla Segreteria Studenti degli aggiornamenti necessari alla gestione amministrativa delle carriere. A tale attività si aggiungono i nuovi adempimenti relativi alla gestione della prova finale, precedentemente svolti dalla Segreteria Studenti e successivamente trasferiti ai Corsi di Studio.* *Tale situazione è riconducibile sia alla mancata assegnazione di personale amministrativo, anche solo parzialmente dedicato, sia alla distribuzione delle competenze e delle procedure tra il CdS e le strutture amministrative di Ateneo e di Facoltà. Ne consegue un aggravio di attività che potrebbe essere almeno parzialmente ridotto attraverso una maggiore centralizzazione degli adempimenti amministrativi e una più chiara definizione delle responsabilità organizzative.* *L'esigenza, già evidenziata nel precedente RRC, assume ulteriore rilevanza alla luce dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/27, passati da 160 a 192. Il potenziamento del supporto amministrativo rappresenta pertanto un'opportunità per migliorare l'efficienza gestionale e la sostenibilità organizzativa del CdS, consentendo ai docenti e ai tutor di dedicare maggiori risorse alle rispettive funzioni didattiche, formative e di accompagnamento degli studenti.*

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1	D.CDS.3/n.1/RRC-2026: *Potenziamento della dotazione di docenti universitari del settore MEDS-24/C*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*La dotazione di docenti universitari strutturati appartenenti al settore MEDS-24/C risulta limitata rispetto alla numerosità degli studenti e alle prospettive di sviluppo scientifico e accademico della disciplina infermieristica. Nell'A.A. 2025/26, il CdS conta 463 studenti iscritti, a fronte della presenza di un unico professore associato del settore MEDS-24/C.*

	Pur essendo attualmente garantita la sostenibilità dell'offerta formativa, anche grazie al contributo qualificato dei professionisti infermieri delle Aziende sanitarie convenzionate, il potenziamento della componente universitaria strutturata rappresenta un'importante opportunità di miglioramento, finalizzata a consolidare la qualità della formazione e a rafforzare l'integrazione tra didattica, ricerca scientifica e pratica clinico-assistenziale. *L'obiettivo assume ulteriore rilevanza in considerazione dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/27, passati da 160 a 192, e della necessità di sostenere l'evoluzione delle competenze professionali e lo sviluppo della ricerca infermieristica.*
Azioni da intraprendere	- *Formalizzare e documentare il fabbisogno di docenti universitari strutturati del settore MEDS-24/C, sulla base della numerosità degli studenti, dell'analisi degli indicatori ANVUR relativi alla sostenibilità della docenza e delle esigenze di sviluppo dell'offerta formativa e della ricerca infermieristica.* - *Presentare e condividere il fabbisogno con il Dipartimento, la Facoltà e gli organi di Ateneo competenti, promuovendo l'inserimento di una posizione di ricercatore universitario del settore MEDS-24/C nella programmazione pluriennale del personale docente.* - *Sostenere, nell'ambito delle competenze del CdS e in collaborazione con le strutture accademiche interessate, il percorso finalizzato all'attivazione e alla copertura di almeno una posizione di ricercatore universitario MEDS-24/C.* - *Monitorare periodicamente lo stato di avanzamento delle iniziative e delle procedure, documentando gli esiti del confronto con gli organi competenti e valutando eventuali ulteriori azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo.*
Indicatore/i di riferimento	*Indicatori di processo:* *Formalizzazione del documento di analisi del fabbisogno di docenza universitaria del settore MEDS-24/C.* *Presentazione documentata della richiesta di potenziamento agli organi accademici competenti.* *Indicatore di risultato:* *Attivazione e copertura di almeno una posizione di ricercatore universitario del settore MEDS-24/C entro il 2029, compatibilmente con le risorse disponibili e con la programmazione del personale dell'Ateneo.* *Andamento degli indicatori ANVUR iC05, iC19bis, iC27 e iC28, relativi alla composizione e alla sostenibilità della docenza.*
Responsabilità	*Responsabilità del CdS: Presidente del CdS, con il supporto del Consiglio di Corso e del Gruppo di Gestione AQ, per l'analisi e la formalizzazione del fabbisogno, la presentazione della proposta agli organi competenti e il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'obiettivo.* *Responsabilità per la programmazione e il reclutamento: Dipartimento e organi di Ateneo competenti, secondo le rispettive attribuzioni, per la valutazione della richiesta, l'eventuale inserimento della posizione nella programmazione del personale e l'attivazione della procedura di reclutamento.*
Risorse necessarie	*Risorse finanziarie e di personale da individuare nell'ambito della programmazione pluriennale dell'Ateneo per il reclutamento di personale docente e ricercatore.*

	Risorse organizzative e amministrative delle strutture accademiche competenti per la valutazione del fabbisogno e l'eventuale attivazione della procedura di reclutamento.
Tempi di esecuzione e scadenze	*Entro il 2026: elaborazione e formalizzazione del fabbisogno di docenza universitaria del settore MEDS-24/C e presentazione della proposta di potenziamento al Dipartimento e agli organi accademici competenti.* *Entro il 2029: obiettivo di attivazione e copertura di almeno una posizione di ricercatore universitario del settore MEDS-24/C, subordinatamente alle decisioni degli organi competenti e alla disponibilità delle risorse necessarie.* *Il CdS effettuerà una verifica annuale dello stato di avanzamento delle azioni, documentandone gli esiti nell'ambito delle attività del Gruppo di Gestione AQ e del Consiglio di Corso, nonché nei documenti del sistema di Assicurazione della Qualità.*

Obiettivo n.2	D.CDS.3/n.2/RRC-2026: *Potenziamento del supporto tecnico-amministrativo alle attività del CdS*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*Il CdS non dispone attualmente di alcuna unità di personale tecnico-amministrativo, anche solo parzialmente dedicata, nonostante la numerosità degli studenti iscritti (463 nell'A.A. 2025/26), la complessità dell'organizzazione didattica e professionalizzante e il progressivo incremento degli adempimenti amministrativi attribuiti ai Corsi di Studio.* *Tale situazione comporta che numerose attività di natura prevalentemente amministrativa siano svolte dai docenti e dai tutor, tra cui la gestione e l'aggiornamento del sito web, il supporto alle procedure di trasferimento, passaggio di corso e riconoscimento dei crediti formativi, la predisposizione della documentazione relativa alle sedute di laurea, la gestione documentale dei processi di Assicurazione della Qualità e la verifica dell'aggiornamento dei curricula dei docenti.* *Particolarmente rilevante risulta inoltre il monitoraggio individualizzato delle carriere degli studenti, che il CdS svolge sistematicamente, con conseguente comunicazione alla Segreteria Studenti degli aggiornamenti necessari alla gestione amministrativa. A tali attività si aggiungono i nuovi adempimenti relativi alla gestione della prova finale, precedentemente svolti dalla Segreteria Studenti e successivamente trasferiti ai Corsi di Studio.* *L'assenza di un supporto amministrativo dedicato determina pertanto un aggravio organizzativo a carico dei docenti e dei tutor, con il rischio di sottrarre tempo alle funzioni propriamente didattiche, formative e di accompagnamento degli studenti. Tale esigenza, già evidenziata nel precedente RRC, assume ulteriore rilevanza alla luce dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/27, passati da 160 a 192.* *L'obiettivo è quindi migliorare la sostenibilità organizzativa del CdS attraverso il potenziamento del supporto tecnico-amministrativo e una più appropriata distribuzione delle attività tra il Corso e le strutture amministrative competenti.*
Azioni da intraprendere	*1. Effettuare una ricognizione delle principali attività amministrative attualmente svolte dai docenti e dai tutor del CdS, individuando quelle che potrebbero essere gestite, almeno parzialmente, dalle strutture amministrative della Facoltà o dell'Ateneo.* *2. Formalizzare e documentare il fabbisogno di supporto tecnico-amministrativo del CdS, sulla base della numerosità degli studenti, della complessità delle attività formative e professionalizzanti e degli adempimenti amministrativi attualmente attribuiti al Corso.* *3. Presentare e condividere il fabbisogno con il Dipartimento di riferimento, la Facoltà di Medicina e Chirurgia e gli organi di Ateneo competenti,*

	promuovendo la valutazione di possibili soluzioni organizzative, quali l'assegnazione di personale amministrativo dedicato, anche a tempo parziale, oppure l'attivazione di un servizio strutturato di supporto amministrativo condiviso.
Indicatore/i di riferimento	*Indicatori di processo:* *Predisposizione di un documento di analisi del fabbisogno di supporto tecnico-amministrativo.* *Avvio di un confronto formalizzato con le strutture amministrative interessate per la valutazione delle possibili soluzioni organizzative.* *Indicatori di risultato:* *Assegnazione di almeno una risorsa tecnico-amministrativa, dedicata al CdS, anche a tempo parziale, oppure attivazione di un servizio di supporto amministrativo condiviso, con individuazione formale delle attività e delle responsabilità.*
Responsabilità	*Responsabilità del CdS: Presidente del CdS, con il supporto del Consiglio di Corso, del Gruppo di Gestione AQ e dei Coordinatori delle attività formative, per la ricognizione delle attività amministrative, la formalizzazione del fabbisogno, la presentazione delle proposte agli organi competenti e il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'obiettivo.* *Responsabilità per la valutazione e l'attuazione delle soluzioni organizzative: Dipartimento di riferimento, Facoltà di Medicina e Chirurgia e strutture amministrative di Ateneo competenti, secondo le rispettive attribuzioni, per la valutazione delle richieste, l'eventuale assegnazione di risorse di personale e la definizione delle modalità di supporto amministrativo.*
Risorse necessarie	*Risorse di personale tecnico-amministrativo da individuare nell'ambito delle disponibilità e della programmazione delle strutture competenti.*
Tempi di esecuzione e scadenze	*Entro il 2026: ricognizione delle principali attività amministrative svolte dai docenti e dai tutor del CdS, formalizzazione del fabbisogno e presentazione della richiesta di potenziamento e razionalizzazione del supporto tecnico-amministrativo alle strutture competenti.* *Entro il 2027: confronto con il Dipartimento, la Facoltà e gli uffici amministrativi interessati, finalizzato all'individuazione di possibili soluzioni organizzative e alla definizione di un eventuale piano di redistribuzione delle attività amministrative.* *Entro il 2028: obiettivo di attivazione di una forma strutturata di supporto tecnico-amministrativo, mediante l'assegnazione di personale dedicato, anche parzialmente, oppure attraverso un servizio condiviso formalmente definito, e attuazione di almeno una misura di razionalizzazione delle procedure amministrative.*

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Adeguamento di tutti i documenti al recepimento delle LG AVA3.

Riorganizzazione del sito di Ateneo che ha coinvolto, a cascata, tutti i siti di pertinenza del CdS (siti web di Facoltà, di Dipartimento e di ogni singolo CdS).

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Obiettivo n. 2022-4-1	***Aumento della percentuale di esami superati al primo anno di corso.***
Azioni intraprese	*Il Presidente del CdS ha incontrato e sensibilizzato i docenti degli insegnamenti del primo semestre del primo anno, al fine di individuare possibili interventi per favorire il superamento delle verifiche dell'apprendimento.* *Negli AA.AA. 2022/23, 2023/24 e 2024/25 sono state rese disponibili le videoregistrazioni delle lezioni degli insegnamenti di "Fondamenti cellulari e molecolari della vita" e "Fondamenti morfologici e funzionali della vita", favorendo la possibilità di rivedere e approfondire autonomamente i contenuti didattici. È stata inoltre anticipata la pubblicazione del materiale didattico rispetto allo svolgimento delle lezioni.* *I programmi dei medesimi insegnamenti sono stati revisionati nell'A.A. 2024/25 e, in collaborazione con il Coordinatore dell'insegnamento di "Fondamenti morfologici e funzionali della vita", sono state definite ulteriori modifiche per l'A.A. 2025/26.* *Il CdS ha inoltre proseguito il monitoraggio semestrale dei tassi di superamento delle verifiche intermedie e finali, affiancandolo ad attività di supporto individualizzato agli studenti, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà e favorire la regolarità del percorso formativo.*
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	*Il monitoraggio degli esiti delle verifiche dell'apprendimento ha evidenziato risultati complessivamente favorevoli, pur con alcune oscillazioni nelle rilevazioni intermedie.* *In particolare, per il modulo di "Anatomia umana", la percentuale di superamento della prova parziale è passata dal 61,5% nel dicembre 2021 al 66,9% nel dicembre 2024, con un incremento complessivo di 5,4 punti percentuali. Nel periodo intermedio sono stati registrati valori pari al 70,3% nel dicembre 2022 e al 90,1% nel dicembre 2023.* *Analogamente, per il modulo di "Fisiologia umana", la percentuale di superamento della prova parziale è aumentata dal 53,8% nel dicembre 2021 al 73,6% nel dicembre 2024, con un incremento complessivo di 19,8 punti percentuali, pur in presenza di oscillazioni nei risultati intermedi (dicembre 2022: 72,3%; dicembre 2023: 85,2%).* *Per l'insegnamento di "Fondamenti morfologici e funzionali della vita", il confronto tra le sessioni d'esame di gennaio-febbraio ha evidenziato un miglioramento dei tassi di superamento rispetto alla rilevazione iniziale del 2022. Anche per l'insegnamento di "Fondamenti cellulari e molecolari della vita" sono stati registrati incrementi rispetto alla situazione iniziale, pari a 5 punti percentuali nell'A.A. 2023/2024 e a 8,7 punti percentuali nell'A.A. 2024/2025.* *I risultati più recenti, riportati nella Sezione 5 della RAM-AQ 2026, confermano il miglioramento dei tassi di superamento degli esami del primo anno. Nell'A.A. 2025/2026, il tasso complessivo registra un incremento di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con variazioni positive per tutti gli insegnamenti. In particolare, "Fondamenti morfologici e funzionali della vita" presenta un incremento di 5 punti percentuali e "Fondamenti cellulari e molecolari della vita" di 1 punto percentuale.* *Tali risultati documentano un miglioramento complessivo rispetto alla situazione iniziale e costituiscono un riscontro favorevole delle attività di revisione dei programmi, di supporto agli studenti e di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento.*

	L'azione correttiva prevista è stata ATTUATA e l'obiettivo di miglioramento è stato RAGGIUNTO. Il CdS proseguirà il monitoraggio periodico dei tassi di superamento degli esami, al fine di consolidare i risultati conseguiti e individuare tempestivamente eventuali ulteriori esigenze di intervento.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *Ultima Relazione annuale della CPDS*

D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali:

Documenti chiave:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale,* Quadri: Opinioni studenti, Opinioni dei laureati, Dati di ingresso, di percorso e di uscita, Efficacia Esterna, Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare; Riesame annuale.

Riferimento: pag. 67-75

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Documenti a supporto:

Titolo: ***Scheda di Monitoraggio Annuale 2026***

Breve Descrizione: *Scheda di Monitoraggio Annuale*

Riferimento: Intero documento

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Relazione Annuale di Monitoraggio-AQ 2026***

Breve Descrizione: *Relazione Annuale di Monitoraggio-AQ;* Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti; Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS); Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico; Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Riferimento: documento nella sua interezza

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Rapporto di Riesame Ciclico 2022***

Breve Descrizione: *Rapporto di Riesame Ciclico*

Riferimento: documento nella sua interezza

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025***

Breve Descrizione: *Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti.* Parte 3: Infermieristica (Sede di Modena)

Riferimento: pag. 49-67

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Verbali attività collegiali con le rappresentanze studentesche 2025 - 2026***

Breve Descrizione: *Attività collegiali*: 1°, 2° e 3° anno

Riferimento: documento nella sua interezza.

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9 [https://drive.google.com/drive/folders/14JoWZ5SD07tra_0-sbcW7TMNf-5_ICnm]*

Titolo: ***Verbali attività collegiali con i docenti 2025***

Breve Descrizione: *Attività collegiali con i Coordinatori di Insegnamento*: 1°, 2° e 3° anno

Riferimento: documento nella sua interezza.

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9*

[https://drive.google.com/drive/folders/14JoWZ5SD07tra_0-sbcW7TMNf-5_ICnm]

Titolo: ***Sito web del CdS***

Breve Descrizione: Sito web del CdS: procedura per segnalare criticità e reclami; Dati qualità del CdS.

Link del documento: Sito web del CdS – Qualità - Procedura criticità e reclami: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/procedura-criticita-e-reclami*

Sito web del CdS – Qualità - Dati qualità del CdS: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/dati-qualita-cds*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?***

   Come già illustrato nella Sezione 1 del presente RRC, il CdS promuove un confronto regolare e strutturato con le Parti Interessate, a livello nazionale e internazionale, al fine di verificare la coerenza del percorso formativo

con l'evoluzione dei bisogni di salute della popolazione, delle conoscenze scientifiche e delle competenze richieste alla professione infermieristica.
Particolare rilevanza assumono le consultazioni con le Direzioni infermieristiche delle strutture, aziende ed enti convenzionati per lo svolgimento dei tirocini clinici, alle quali sono dedicati specifici incontri finalizzati al confronto sulle competenze attese dei futuri laureati, sull'adeguatezza della formazione professionalizzante e sulle esigenze emergenti nei contesti assistenziali.
A partire dal 2022 è stata inoltre ripresa l'attività del Comitato di Indirizzo, caratterizzato dalla presenza di interlocutori di rilevanza regionale e nazionale, che contribuisce al confronto sull'attualità dei profili formativi e sull'eventuale necessità di aggiornamento dell'offerta didattica.
Gli esiti delle consultazioni vengono analizzati dal CdS nell'ambito dei propri processi di Assicurazione della Qualità, al fine di individuare eventuali esigenze di revisione dei contenuti e delle attività formative e valutare l'opportunità di interventi di miglioramento. Le osservazioni e le proposte emerse costituiscono pertanto un riferimento per il monitoraggio e l'aggiornamento periodico del percorso formativo.
Nel complesso, il CdS mantiene un'interazione continuativa con i principali interlocutori del mondo professionale e formativo, favorendo il raccordo tra preparazione universitaria, evoluzione della professione infermieristica e bisogni dei contesti assistenziali.

2. ***Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?***

Il CdS favorisce la raccolta e la presa in carico delle osservazioni, delle segnalazioni e delle proposte di miglioramento provenienti dagli studenti, dai docenti e dal personale di supporto, attraverso canali di comunicazione diretti e specifiche procedure organizzative. A tal fine, nell'area Qualità del sito web del CdS è disponibile un'apposita sezione denominata "Procedura criticità e reclami", nella quale sono descritte le modalità di segnalazione e gestione delle problematiche relative allo svolgimento delle attività didattiche.

In particolare, la procedura disciplina i seguenti ambiti:
A) Segnalazione dell'impossibilità di svolgere una lezione
In caso di impossibilità di svolgere una lezione precedentemente programmata, il docente ne dà tempestiva comunicazione al Coordinatore di anno di corso, tramite e-mail o contatto telefonico. Il Coordinatore provvede a informare gli studenti interessati attraverso la posta elettronica istituzionale (numero@studenti.unimore.it) e, qualora la sospensione sia imminente, anche mediante contatto diretto con i rappresentanti degli studenti.
Il Coordinatore di anno concorda quindi con il docente la data di recupero della lezione e, in collaborazione con il referente per la gestione delle aule o con il personale competente della Facoltà, individua uno spazio adeguato alle esigenze didattiche, tenendo conto della capienza, della collocazione e delle necessità organizzative. La disponibilità delle aule viene verificata attraverso il sistema di gestione degli spazi (http://www.aule.unimore.it/index.php), mentre la prenotazione viene effettuata mediante la piattaforma EasyRoom, secondo le procedure previste.
Una volta confermata la prenotazione, il Coordinatore comunica al docente e agli studenti la data, l'orario e la sede della lezione di recupero, garantendo la tempestiva diffusione delle informazioni anche attraverso i rappresentanti degli studenti, quando necessario.

B) Segnalazione di criticità o reclami
Gli studenti possono segnalare eventuali criticità in qualsiasi momento dell'anno accademico, contattando direttamente, tramite posta elettronica, il Coordinatore delle attività didattiche teoriche del proprio anno di corso.
È inoltre disponibile l'indirizzo istituzionale del CdS (cl_infermieristica_mo@unimore.it), attraverso il quale possono essere inoltrati reclami e segnalazioni.
Le problematiche segnalate vengono esaminate dai referenti del CdS, che ne valutano la pertinenza e la possibilità di risoluzione, coinvolgendo, ove necessario, i docenti e le altre figure interessate, al fine di individuare gli interventi più appropriati.

C) Monitoraggio dell'attività didattica teorica e di tirocinio
Al termine di ogni semestre, il CdS organizza incontri di confronto con i rappresentanti degli studenti, finalizzati

a monitorare l'andamento delle attività didattiche teoriche e professionalizzanti e a raccogliere eventuali osservazioni e proposte di miglioramento.
Particolare attenzione viene riservata all'individuazione di criticità, alla sostenibilità del carico di studio rispetto ai CFU assegnati, all'organizzazione complessiva degli insegnamenti e alle modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento, nonché agli aspetti organizzativi e formativi delle attività di tirocinio.
Le osservazioni emerse vengono analizzate dal CdS, che ne valuta la rilevanza e la fattibilità, individuando eventuali interventi di miglioramento. Le problematiche di maggiore rilievo e le azioni conseguentemente intraprese sono oggetto di confronto e monitoraggio nell'ambito delle riunioni del Gruppo di Gestione AQ, delle sedute del Consiglio di Corso e delle attività collegiali con docenti e studenti, con relativa documentazione nei verbali.
Nel complesso, il CdS dispone di canali di comunicazione accessibili e di procedure definite per la raccolta e la gestione delle segnalazioni, integrati da occasioni periodiche di confronto con gli studenti. Tali strumenti favoriscono l'individuazione tempestiva delle problematiche e la valutazione di possibili interventi, contribuendo al miglioramento continuo dell'organizzazione e della qualità delle attività formative.

3. ***Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?***

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono resi disponibili sul sito web del CdS, nella pagina "Dati Qualità CdS", all'interno della sezione Qualità, dove sono pubblicati i risultati relativi alla soddisfazione per la didattica, per le attività di tirocinio e per il percorso formativo complessivo.
Il Gruppo di Gestione AQ e il Consiglio di Corso analizzano periodicamente i risultati delle rilevazioni e le informazioni rese disponibili dal Nucleo di Valutazione, dal PQA e da AlmaLaurea, nonché le opinioni espresse dagli studenti sulle attività di tirocinio attraverso i questionari somministrati mediante Esse3 e le valutazioni formulate dalle guide di tirocinio che li hanno affiancati durante la formazione clinica. L'analisi integrata di tali informazioni consente di individuare punti di forza, eventuali criticità e opportunità di miglioramento dell'organizzazione e della qualità del percorso formativo.

Particolare attenzione viene riservata alle osservazioni e alle raccomandazioni formulate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), che costituiscono un riferimento per il monitoraggio della qualità della didattica e per l'individuazione di eventuali interventi correttivi. Tali contributi vengono recepiti e analizzati nell'ambito della RAM-AQ, nella quale sono documentate le valutazioni del CdS, le eventuali azioni di miglioramento individuate e il relativo stato di attuazione.

La RAM-AQ rappresenta uno dei principali strumenti di rendicontazione del processo di Assicurazione della Qualità del CdS. In particolare, il documento comprende il recepimento e l'analisi delle osservazioni della CPDS, il monitoraggio delle azioni correttive previste nel precedente RRC, l'analisi delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti e sull'organizzazione complessiva del CdS, la valutazione degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle eventuali azioni correttive conseguenti, nonché l'analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale.

Gli esiti delle analisi e le eventuali proposte di miglioramento vengono inoltre discussi nell'ambito delle riunioni del Gruppo di Gestione AQ e delle sedute del Consiglio di Corso, favorendo la condivisione delle informazioni e il coinvolgimento delle diverse componenti del CdS. Le attività svolte e le decisioni assunte sono documentate nei relativi verbali e nei documenti del sistema di Assicurazione della Qualità.

Nel complesso, il CdS dispone di un sistema strutturato di raccolta, analisi e condivisione delle opinioni degli studenti e dei laureati, che integra le rilevazioni istituzionali con le osservazioni degli organismi di AQ. Il recepimento delle indicazioni della CPDS e il monitoraggio delle eventuali azioni conseguenti contribuiscono a garantire un processo di autovalutazione sistematico, orientato al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.

4. ***Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli***

studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Il CdS ha definito e reso pubbliche specifiche modalità per la segnalazione e la gestione di eventuali criticità e reclami da parte degli studenti. Nell'area Qualità del sito web del CdS è disponibile un'apposita sezione denominata "Procedura criticità e reclami", nella quale sono illustrate le modalità di comunicazione delle problematiche relative all'organizzazione e allo svolgimento delle attività formative.

Gli studenti possono segnalare eventuali criticità in qualsiasi momento dell'anno accademico, rivolgendosi direttamente, tramite posta elettronica, al Coordinatore delle attività didattiche teoriche del proprio anno di corso. È inoltre disponibile l'indirizzo istituzionale del CdS (cl_infermieristica_mo@unimore.it), attraverso il quale possono essere inoltrati reclami e segnalazioni. Tali canali consentono un contatto diretto con i referenti del Corso e favoriscono la tempestiva comunicazione delle problematiche riscontrate.

Le segnalazioni ricevute vengono esaminate dai referenti competenti del CdS, che ne valutano la pertinenza e la fattibilità degli eventuali interventi, coinvolgendo, ove necessario, i docenti e le altre figure interessate. Le problematiche di maggiore rilievo sono portate all'attenzione del Gruppo di Gestione AQ e del Consiglio di Corso, al fine di individuare possibili azioni di miglioramento e monitorarne gli esiti.

Ulteriori occasioni di rilevazione e approfondimento delle criticità sono rappresentate dagli incontri collegiali organizzati al termine di ciascun semestre con i rappresentanti degli studenti, durante i quali vengono analizzati l'andamento delle attività didattiche teoriche e di tirocinio, la sostenibilità del carico di studio e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

L'effettiva presa in carico delle osservazioni degli studenti trova riscontro negli interventi realizzati dal CdS, tra cui la revisione dei contenuti e delle modalità di verifica di alcuni insegnamenti e il miglioramento dell'organizzazione logistica delle attività didattiche. Gli esiti di tali interventi sono stati oggetto di monitoraggio, come documentato nei verbali degli organi collegiali e nella RAM-AQ 2026.

Nel complesso, il CdS dispone di procedure accessibili e di canali istituzionali chiaramente individuati per la raccolta e la gestione dei reclami degli studenti. Il confronto periodico con i rappresentanti degli studenti e la discussione delle problematiche negli organi collegiali favoriscono la presa in carico delle segnalazioni e l'individuazione di interventi di miglioramento, contribuendo alla qualità e alla trasparenza del percorso formativo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non si evidenziano criticità.*

D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali:

Titolo: ***Scheda Unica Annuale (SUA) A.A. 2026/27***

Breve Descrizione: *Scheda Unica Annuale,* Quadri: Opinioni studenti, Opinioni dei laureati, Dati di ingresso, di percorso e di uscita, Efficacia Esterna, Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare; Riesame annuale.

Riferimento: pag. 67-75

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds*

Titolo: ***Rapporto di Riesame Ciclico 2022***

Breve Descrizione: *Rapporto di Riesame Ciclico*

Riferimento: Intero documento

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Rapporto Annuale di Monitoraggio-AQ 2026***

Breve Descrizione: Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS); Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Riferimento: pag. 10-16; 26-47

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Scheda Monitoraggio Annuale 2026***

Breve Descrizione: *Scheda Monitoraggio Annuale*

Riferimento: Intero documento

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Documenti del CdS
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/documenti-del-cds

Titolo: ***Verbali attività collegiali con le rappresentanze studentesche 2025 - 2026***

Breve Descrizione: *Attività collegiali*: 1°, 2° e 3° anno

Riferimento: documento nella sua interezza.

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9*
[https://drive.google.com/drive/folders/14JoWZ5SD07tra_0-sbcW7TMNf-5_ICnm]

Titolo: ***Verbali attività collegiali con i docenti 2025***

Breve Descrizione: *Attività collegiali con i Coordinatori di Insegnamento*: 1°, 2° e 3° anno

Riferimento: documento nella sua interezza.

Link del documento: *G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9*

[https://drive.google.com/drive/folders/14JoWZ5SD07tra_0-sbcW7TMNf-5_ICnm]

Titolo: ***Verbale del Consiglio di Corso di Studio 3 settembre 2026***

Breve Descrizione: *Verbale Consiglio di Corso di Studio*.

Riferimento: pag. 5-18

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS:
https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds;

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9

[https://drive.google.com/drive/folders/1WmoF8__E_7FvdQ6CXr6nf6jWXcW3JyR6]

Titolo: ***Verbale Gruppo di Gestione AQ 23 ottobre 2025***

Breve Descrizione: *Verbali Gruppo di Gestione AQ*

Riferimento: pag. 1-4

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds;*

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9 [https://drive.google.com/drive/folders/1TV_-5qgTESepuRMzaf4lZ8wrtYOxMykg]

Titolo: ***Verbale Gruppo di Gestione AQ 25 febbraio 2026***

Breve Descrizione: *Verbale Gruppo di Gestione AQ*

Riferimento: pag. 1-3

Link del documento: Sito web del CdS, Sezione Qualità – Verbali del CdS: *https://www.bmn.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea/infermieristica-sede-di-modena/qualita/verbali-del-cds;*

G Drive AQ CdS L/SNT1 Infermieristica Modena Cartella 9 [https://drive.google.com/drive/folders/1TV_-5qgTESepuRMzaf4lZ8wrtYOxMykg]

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. ***Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?***

   La gestione del CdS si caratterizza per lo svolgimento regolare di attività collegiali finalizzate alla revisione e al miglioramento del percorso formativo, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla valutazione delle metodologie didattiche e delle modalità di verifica dell'apprendimento, nonché all'ottimizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto agli studenti. Tali attività si realizzano attraverso i Consigli di Corso, le riunioni del Gruppo AQ e gli incontri di coordinamento degli insegnamenti, favorendo il confronto tra docenti, tutor e rappresentanti degli studenti.

   Le attività collegiali hanno consentito di individuare specifici aspetti suscettibili di miglioramento e di attivare conseguenti interventi, anche sulla base delle osservazioni e delle proposte formulate dagli studenti. Di seguito si riportano i principali interventi, suddivisi per anno di corso.

   <u>Primo anno di corso</u>

   Adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU: è stata segnalata l'opportunità di migliorare l'equilibrio tra carico di studio e crediti formativi assegnati a un modulo dell'insegnamento di Relazione di aiuto nei processi assistenziali. Il docente responsabile, informato della segnalazione, ha avviato una revisione del programma di studio.

   Modalità di verifica dell'apprendimento: per alcuni moduli dell'insegnamento di Promozione della salute e della sicurezza sono state rilevate modalità d'esame potenzialmente penalizzanti per gli studenti. A seguito del confronto con i docenti interessati, sono stati modificati il numero delle domande e il relativo peso nella valutazione complessiva della prova.

   <u>Secondo anno di corso</u>

   Coordinamento dei contenuti didattici: è stata individuata una sovrapposizione di contenuti tra due moduli appartenenti a insegnamenti differenti del primo semestre. Il confronto con i docenti responsabili ha portato alla

revisione dei rispettivi programmi, al fine di ridurre le ridondanze e migliorare l'integrazione dei contenuti formativi.
Potenziamento delle competenze relative all'elettrocardiografia: a seguito della richiesta degli studenti di approfondire la lettura e l'interpretazione del tracciato elettrocardiografico, è stato introdotto un percorso laboratoriale progressivo articolato sui tre anni di corso. Il percorso prevede, al primo anno, l'apprendimento della procedura di utilizzo dell'elettrocardiografo, già presente nella programmazione; al secondo anno, l'approfondimento della lettura e interpretazione del tracciato elettrocardiografico; al terzo anno, l'introduzione al monitoraggio mediante telemetria.
Adeguatezza dei tempi delle verifiche: a seguito della segnalazione relativa all'insufficienza del tempo previsto per l'esame finale del secondo anno, la durata complessiva della prova è stata aumentata, a partire dall'anno accademico successivo, da 2 ore e 30 minuti a 3 ore.
Integrazione verticale dei contenuti professionalizzanti: su proposta degli studenti, è stata introdotta nelle attività laboratoriali del primo anno una presentazione del dispositivo per l'ossigenoterapia ad alti flussi, quale preparazione agli approfondimenti sulla ventilazione meccanica non invasiva previsti nel secondo semestre del secondo anno.
Razionalizzazione degli orari delle lezioni: sulla base delle osservazioni degli studenti, sono stati modificati gli orari di inizio delle lezioni mattutine, al fine di ridurre la durata della pausa pranzo, precedentemente ritenuta eccessiva, e favorire una migliore organizzazione del tempo disponibile per lo studio individuale.

Adeguatezza delle aule e degli spazi per le attività didattiche

Un ulteriore ambito di attenzione emerso dalle attività collegiali e dalle rilevazioni delle OPIS ha riguardato l'adeguatezza delle aule, percepita come un elemento critico rispetto alla sostenibilità organizzativa del percorso formativo.
Nell'A.A. 2024/25, tutte le lezioni frontali del primo semestre e parte di quelle del secondo semestre si sono svolte presso sale cinematografiche, soluzione che ha contribuito alle criticità segnalate dagli studenti. Il CdS si è pertanto attivato per individuare soluzioni alternative, favorendo, nell'A.A. 2025/26, lo svolgimento delle attività didattiche prevalentemente presso il Campus di Via Campi e il Centro Servizi del Policlinico.

Il miglioramento delle condizioni logistiche trova riscontro nei risultati delle rilevazioni OPIS. In particolare, la percentuale di soddisfazione relativa all'adeguatezza delle aule (domanda D12) è aumentata dal 66% nell'A.A. 2024/25 all'83,4% nell'A.A. 2025/26, raggiungendo il valore più elevato del quadriennio considerato (A.A. 2022/23: 79%; A.A. 2023/24: 79,6%).
Analogamente, la soddisfazione per l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature destinati alle attività didattiche integrative (domanda D13) è aumentata dal 79,1% nell'A.A. 2024/25 all'88,5% nell'A.A. 2025/26, superando anche i valori registrati nei due anni accademici precedenti (A.A. 2022/3: 87,4%; A.A. 2023/24: 86,9%).
Tali risultati evidenziano un miglioramento significativo della qualità percepita degli ambienti didattici, coerente con le modifiche organizzative introdotte dal CdS, e rappresentano un riscontro positivo rispetto alle iniziative intraprese per affrontare le criticità emerse.

Partecipazione degli studenti e documentazione delle attività collegiali

La partecipazione degli studenti ai processi di confronto e miglioramento è favorita dalla presenza di otto rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Corso, che contribuiscono a portare all'attenzione degli organi collegiali osservazioni, esigenze e proposte relative all'organizzazione e alla qualità del percorso formativo.
Le attività collegiali sono documentate attraverso i verbali dei Consigli di Corso, delle riunioni del Gruppo AQ e degli incontri di coordinamento degli insegnamenti, conservati nel Google Drive del CdS, nella cartella "9 Verbali".
Nel complesso, le attività collegiali costituiscono uno strumento consolidato di coordinamento e miglioramento continuo del percorso formativo. Gli interventi realizzati dimostrano la capacità del CdS di recepire le segnalazioni degli studenti e tradurle in modifiche concrete dei contenuti didattici, delle modalità di verifica e dell'organizzazione delle attività formative. I risultati delle rilevazioni OPIS, in particolare quelli relativi all'adeguatezza degli ambienti didattici, forniscono inoltre elementi utili per valutare gli esiti degli interventi attuati e orientare le successive attività di monitoraggio.

2. ***Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?***
Il CdS promuove il costante aggiornamento dell'offerta formativa attraverso il confronto con le parti interessate e il Comitato di Indirizzo, al fine di garantire la coerenza del percorso di studi con l'evoluzione delle conoscenze scientifiche, delle competenze professionali e dei bisogni di salute della popolazione.

   Un ulteriore contributo al monitoraggio dell'adeguatezza dell'offerta formativa deriva dalle attività collegiali di confronto tra docenti e studenti, i cui esiti vengono discussi nell'ambito delle riunioni del Gruppo AQ del CdS, anche alla luce dei dati disponibili sulla qualità della didattica. Tale processo consente di individuare eventuali esigenze di aggiornamento dei contenuti e delle metodologie didattiche e di valutare l'opportunità di interventi di miglioramento.

   In particolare, nella seduta del 23 ottobre 2025, il Gruppo AQ ha avviato una riflessione sulla necessità di integrare nell'offerta formativa nuove tematiche, in risposta all'evoluzione delle conoscenze scientifiche, dell'innovazione in ambito sanitario e dei bisogni emergenti della società. L'obiettivo è favorire la preparazione di professionisti infermieri in grado di rispondere in modo appropriato alle trasformazioni dei contesti assistenziali e alle nuove esigenze di salute della popolazione.

   Nella medesima seduta è stata inoltre evidenziata l'opportunità di avviare una revisione del piano degli studi e dei contenuti dei singoli insegnamenti, finalizzata a migliorare l'integrazione e la progressione degli apprendimenti, ridurre eventuali sovrapposizioni tra gli argomenti trattati e favorire una maggiore sostenibilità del percorso formativo. Particolare attenzione è stata posta alla necessità di garantire un'adeguata corrispondenza tra i CFU assegnati, il carico di studio richiesto agli studenti e il livello di approfondimento dei contenuti, preservando al contempo il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

   Il Gruppo di Gestione AQ ha inoltre riconosciuto l'importanza di rendere periodica e sistematica tale attività di revisione, al fine di verificare nel tempo l'attualità, la rilevanza professionale e il livello di approfondimento dei contenuti formativi, in relazione all'evoluzione delle conoscenze disciplinari e delle competenze richieste alla professione infermieristica.

   In tale prospettiva, il Gruppo AQ ha individuato nella redazione del presente RRC l'occasione per avviare concretamente un percorso strutturato di revisione dell'offerta formativa, orientato all'aggiornamento dei contenuti, al miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti e alla sostenibilità complessiva del percorso di studi.

   Nel complesso, il CdS dispone di modalità di confronto e monitoraggio che consentono di rilevare le esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa. La necessità di procedere a una revisione organica del piano degli studi e dei contenuti degli insegnamenti rappresenta un ambito prioritario di sviluppo, individuato dal Gruppo AQ e da tradurre in interventi programmati e verificabili nell'ambito del processo di miglioramento continuo.

3. ***Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?***
Il CdS monitora regolarmente l'andamento delle carriere degli studenti, i risultati delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, nonché gli esiti occupazionali dei laureati, attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR, dei dati elaborati dall'Ateneo e delle indagini AlmaLaurea. Tali informazioni vengono esaminate nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità, al fine di individuare eventuali criticità, valutare l'efficacia degli interventi realizzati e orientare ulteriori azioni di miglioramento.

   In particolare, l'analisi degli indicatori ANVUR, presentata e discussa nel Consiglio di Corso del 3 settembre 2026, evidenzia un quadro complessivamente favorevole, con risultati particolarmente positivi in termini di

regolarità delle carriere, conseguimento del titolo e contenimento degli abbandoni, pur in presenza di andamenti differenziati per alcuni indicatori relativi alla progressione degli studenti.

Percorso di studio e regolarità delle carriere

Tra gli ulteriori indicatori a sostegno della didattica, l'iC13, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti, registra nell'ultima rilevazione un lieve incremento rispetto all'anno precedente, attestandosi al 59,1% (A.A. 2024/25), rispetto al 58,8% dell'A.A. 2023/2024. Il valore risulta inferiore a quello dell'area geografica di riferimento (62,9%), ma superiore al dato nazionale (55,2%). Nel complesso, l'indicatore presenta una sostanziale stabilità nel periodo considerato, pur evidenziando margini di miglioramento rispetto al benchmark territoriale.

L'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, registra invece una diminuzione nell'ultima rilevazione, attestandosi al 72,7% (A.A. 2024/25), rispetto al 77,7% dell'anno precedente. Il dato rimane superiore a quello dell'area geografica (69,8%), ma inferiore al valore nazionale (74,6%). Tale andamento suggerisce l'opportunità di mantenere un'attenta attività di monitoraggio della continuità delle carriere, con particolare riferimento al passaggio tra il primo e il secondo anno.

L'indicatore iC16bis, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti al primo anno, presenta un lieve incremento rispetto all'anno precedente, passando dal 47,3% al 49,6% (A.A. 2024/25). Il dato risulta superiore sia a quello dell'area geografica (48,7%) sia al valore nazionale (41,9%), evidenziando un posizionamento favorevole.

Particolarmente positivo risulta l'andamento dell'indicatore iC01, che misura la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare. Nell'ultima rilevazione disponibile (A.A. 2024/25), il valore raggiunge il 75,1%, in aumento rispetto al 70,0% dell'anno precedente e nettamente superiore sia al dato dell'area geografica (64,8%) sia a quello nazionale (55,1%). Tale risultato costituisce un elemento favorevole rispetto alla regolarità e alla progressione delle carriere.

Conseguimento del titolo e abbandoni

Anche gli indicatori relativi al conseguimento del titolo evidenziano risultati complessivamente favorevoli. In particolare, l'iC02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, registra nel 2025 un significativo incremento, raggiungendo l'80,3%, rispetto al 72,7% del 2024. Il dato risulta superiore sia a quello dell'area geografica (72,0%) sia al valore nazionale (61,2%), riportandosi su livelli prossimi a quelli più elevati del periodo considerato.

L'indicatore iC22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano nello stesso CdS entro la durata normale del corso, si mantiene stabile al 70,1% nell'ultima rilevazione disponibile (2024), confermando il valore dell'anno precedente e risultando nettamente superiore ai benchmark dell'area geografica (49,6%) e nazionale (45,0%).

Analogamente, l'indicatore iC17, che misura la percentuale di immatricolati che conseguono il titolo nello stesso CdS entro un anno oltre la durata normale del corso, registra un incremento, raggiungendo nel 2024 il 74,1%, rispetto al 67,4% del 2023. Anche in questo caso, il risultato si colloca su valori superiori sia a quello dell'area geografica (61,4%) sia al dato nazionale (58,2%).

Particolarmente significativo risulta inoltre l'andamento dell'indicatore iC24, relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. Nell'ultima rilevazione disponibile (A.A. 2024/25), il valore si riduce al 19,0%, rispetto al 28,7% dell'anno precedente, raggiungendo il livello più basso del periodo considerato. Il dato risulta sensibilmente inferiore sia a quello dell'area geografica (30,7%) sia al valore nazionale (30,5%), evidenziando un risultato favorevole rispetto alla continuità delle carriere e al contenimento degli abbandoni.
Nel complesso, gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e al conseguimento del titolo documentano risultati positivi, con un posizionamento frequentemente superiore ai benchmark territoriali e nazionali.

Monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il CdS integra l'analisi degli indicatori ANVUR con il monitoraggio periodico dei tassi di superamento degli esami, al fine di individuare eventuali criticità relative ai contenuti degli insegnamenti, al carico di studio e alle modalità di verifica dell'apprendimento.
Nella seduta del 23 ottobre 2025, il Gruppo di Gestione AQ ha esaminato i dati relativi ai tassi di superamento degli esami (Analisi 2025), rilevando percentuali complessivamente positive, con un andamento in miglioramento rispetto all'anno accademico precedente e sostanzialmente stabile nel triennio. Pur in presenza di risultati favorevoli, sono stati individuati margini di miglioramento per alcuni insegnamenti.

A seguito delle attività collegiali svolte con gli studenti nel 2025, sono stati organizzati incontri con i Coordinatori degli insegnamenti interessati, finalizzati ad approfondire le osservazioni emerse relativamente ai contenuti didattici e alle modalità d'esame di alcuni moduli. Gli interventi conseguentemente attuati sono stati seguiti da un ulteriore monitoraggio dei tassi di superamento degli esami, con particolare attenzione al primo anno di corso. Nella seduta del Gruppo di Gestione AQ del 25 febbraio 2026, l'analisi dei risultati del primo semestre del primo anno aveva già evidenziato un quadro favorevole, con un miglioramento delle percentuali di superamento degli esami.

Tale andamento trova ulteriore riscontro nei dati relativi all'A.A. 2025/26, analizzati nella Sezione 5 della RAM-AQ 2026, che evidenziano un incremento dei tassi complessivi di superamento degli esami in tutti e tre gli anni di corso rispetto all'A.A. precedente.

In particolare, al primo anno si registra un incremento complessivo di 4 punti percentuali, con miglioramenti in tutti gli insegnamenti. Tra gli incrementi più significativi si evidenziano quelli relativi a Fondamenti di scienze infermieristiche (+8 punti percentuali), Relazione di aiuto nei processi assistenziali (+8 punti percentuali) e Tirocinio infermieristico del primo anno (+8 punti percentuali). Il miglioramento risulta coerente con gli interventi di revisione dei contenuti e delle modalità di verifica dell'apprendimento attuati a seguito del confronto con gli studenti e i docenti.

Anche al secondo anno il tasso complessivo di superamento degli esami registra un incremento di 5 punti percentuali, con variazioni positive in tutti gli insegnamenti teorici e seminariali e una sostanziale stabilità per il tirocinio. Particolarmente significativi risultano i miglioramenti relativi a Infermieristica in oncologia (+13 punti percentuali), Infermieristica nelle ulcere croniche (+9 punti percentuali) e Infermieristica in area medica (+8 punti percentuali).

Al terzo anno si osserva un incremento complessivo di 3 punti percentuali, con miglioramenti nella maggior parte degli insegnamenti. Unica eccezione è rappresentata dall'insegnamento di Infermieristica di famiglia e di comunità, che registra una riduzione di 6 punti percentuali. Tale situazione è stata oggetto di approfondimento a seguito delle attività collegiali con gli studenti svolte nel luglio 2026, dalle quali sono emerse alcune difficoltà riferite a uno specifico modulo didattico. Il CdS ha pertanto avviato un confronto con il docente interessato, finalizzato all'individuazione di interventi correttivi da attuare nei successivi appelli d'esame.

Nel complesso, i risultati dell'Analisi 2026 confermano un miglioramento generalizzato dei tassi di superamento degli esami rispetto all'anno accademico precedente e un andamento favorevole nel triennio. Tali evidenze rappresentano un riscontro positivo rispetto alle attività di coordinamento didattico e agli interventi di miglioramento realizzati, pur non consentendo di attribuire esclusivamente a questi ultimi i risultati osservati.

Il CdS proseguirà il confronto con studenti e docenti e il monitoraggio interno dei tassi di superamento, con particolare attenzione agli insegnamenti che presentano risultati meno favorevoli. Gli eventuali effetti degli interventi sugli indicatori ANVUR potranno essere ulteriormente valutati con le successive rilevazioni.

<u>Monitoraggio della prova finale</u>
Il CdS monitora inoltre l'organizzazione e gli esiti della prova finale, prevedendo specifiche iniziative di orientamento e accompagnamento degli studenti alla conclusione del percorso formativo.

In particolare, agli studenti del terzo anno viene presentato un documento di orientamento alla scelta dei relatori,

contenente le informazioni relative ai docenti disponibili, agli ambiti disciplinari e agli argomenti di maggiore pertinenza, nonché alle modalità di ricevimento e ai recapiti. Durante l'ultimo anno vengono inoltre organizzati incontri formativi dedicati alla ricerca bibliografica, alla preparazione e stesura della tesi e alle modalità di svolgimento della prova finale.

Nell'ambito della RAM-AQ 2026, il Gruppo di Gestione AQ ha effettuato un'analisi interna dell'organizzazione della prova finale, dalla quale non sono emerse criticità relative all'assegnazione dei relatori e alla scelta degli argomenti di tesi. Il CdS raccoglie inoltre i risultati delle diverse componenti della prova finale e le valutazioni attribuite dalle commissioni di laurea, al fine di monitorare gli esiti e individuare eventuali aspetti di miglioramento.

Il monitoraggio è integrato dai risultati dell'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati (dati 2026), presentati nel Consiglio di Corso del 3 settembre 2026. In particolare, il 93% dei laureati del 2025 esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza della supervisione ricevuta per la preparazione della tesi/prova finale, rispetto al 96% dell'anno precedente. Il tempo medio dichiarato per la preparazione della prova finale è pari a 4,4 mesi, stabile rispetto al 2024.

Nel complesso, le attività di orientamento, il monitoraggio dell'assegnazione dei relatori e l'analisi degli esiti della prova finale costituiscono strumenti utili per garantire un accompagnamento strutturato degli studenti al conseguimento del titolo e per individuare eventuali esigenze di miglioramento.

Esiti occupazionali dei laureati

Il CdS monitora gli esiti occupazionali attraverso i dati AlmaLaurea, confrontando i risultati dei propri laureati con quelli della medesima classe di laurea nell'area geografica di riferimento e a livello nazionale.

Secondo l'indagine AlmaLaurea 2026, relativa alla condizione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo dei laureati del 2024, il tasso di occupazione, calcolato secondo la definizione ISTAT, registra un significativo incremento, raggiungendo il 92%, rispetto all'84% del 2023 e al 72% del 2022. Il dato rappresenta il valore più elevato del periodo considerato e risulta in linea con quello dell'area geografica (92%) e superiore al valore nazionale (89%), evidenziando un quadro particolarmente favorevole in termini di inserimento professionale.

La percentuale di laureati che dichiara di non lavorare e di non cercare lavoro si riduce all'8%, rispetto al 16% dell'anno precedente, mentre nessuno dei rispondenti dichiara di essere alla ricerca di occupazione secondo la classificazione utilizzata nell'indagine sulla condizione occupazionale.

Il tasso di disoccupazione, calcolato secondo la definizione ISTAT, si mantiene su livelli contenuti, attestandosi al 2% nel 2024, in linea con quello dell'area geografica (2%) e inferiore al dato nazionale (4%). Anche il confronto sulla media dell'ultimo triennio risulta favorevole, con un tasso di disoccupazione dell'1% per il CdS, rispetto al 2% dell'area geografica e al 4% nazionale.

Ulteriori elementi positivi emergono dalla valutazione dell'efficacia del titolo di studio rispetto all'attività professionale svolta. In particolare, il 99% dei laureati occupati considera la laurea efficace o molto efficace per il proprio lavoro, rispetto al 98% rilevato sia nell'area geografica sia a livello nazionale. Inoltre, il 96% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso universitario, percentuale superiore sia a quella dell'area geografica (91%) sia al dato nazionale (89%). Tali risultati rappresentano un riscontro particolarmente favorevole rispetto alla coerenza tra la formazione ricevuta e le competenze richieste nell'esercizio della professione infermieristica.

Nel complesso, l'analisi degli esiti occupazionali a un anno dalla laurea evidenzia un inserimento professionale particolarmente favorevole, accompagnato da un'elevata percezione di efficacia del titolo di studio e di utilizzo delle competenze acquisite.

Valutazione complessiva

Il sistema di monitoraggio adottato dal CdS consente di analizzare in maniera integrata l'andamento delle carriere, i risultati delle verifiche dell'apprendimento, la conclusione del percorso formativo e gli esiti occupazionali dei laureati.

I risultati evidenziano numerosi punti di forza, in particolare per quanto riguarda la regolarità del conseguimento del titolo, la riduzione degli abbandoni e l'inserimento occupazionale. Particolarmente significativo risulta il miglioramento dei tassi di superamento degli esami nell'A.A. 2025/26, documentato in tutti e tre gli anni di corso e coerente con le attività di revisione e coordinamento didattico realizzate.

Permangono alcuni aspetti che richiedono attenzione, in particolare la progressione degli studenti durante il primo anno, la continuità delle carriere nel passaggio al secondo anno e le difficoltà rilevate in specifici insegnamenti. Il CdS proseguirà pertanto il monitoraggio degli indicatori e degli esiti delle verifiche dell'apprendimento, al fine di consolidare i risultati raggiunti, verificare l'efficacia degli interventi attuati e individuare ulteriori opportunità di miglioramento.

4. ***Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?***

Dall'analisi degli esiti occupazionali dei laureati emerge un quadro particolarmente favorevole, che non ha evidenziato la necessità di attivare specifici interventi correttivi finalizzati ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo.
In particolare, secondo i dati AlmaLaurea 2026, relativi alla condizione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo dei laureati del 2024, il tasso di occupazione, calcolato secondo la definizione ISTAT, si attesta al 92%, in linea con quello dell'area geografica di riferimento (92%) e superiore al valore nazionale (89%). Il tasso di disoccupazione risulta pari al 2%, in linea con il dato dell'area geografica (2%) e inferiore a quello nazionale (4%).
Nell'ultima rilevazione, la percentuale di laureati occupati che svolge la propria attività lavorativa in Emilia-Romagna si mantiene particolarmente elevata, attestandosi al 91%, confermando la significativa capacità del territorio regionale di assorbire professionalmente i laureati del CdS. Si conferma inoltre nulla la percentuale di laureati occupati all'estero, dato costante nelle rilevazioni considerate.
Ulteriori elementi positivi emergono dalla valutazione dell'efficacia del titolo di studio rispetto all'attività professionale svolta: il 99% dei laureati occupati considera la laurea efficace o molto efficace per il proprio lavoro, mentre il 96% dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso universitario. Tali risultati evidenziano un'elevata coerenza tra la formazione ricevuta e le competenze richieste nell'esercizio della professione infermieristica.
Nel complesso, gli esiti occupazionali confermano un inserimento professionale favorevole e non evidenziano criticità tali da richiedere l'attivazione di specifiche azioni correttive. Il CdS prosegue comunque il monitoraggio degli esiti occupazionali e il confronto con le parti interessate, al fine di mantenere l'offerta formativa coerente con l'evoluzione dei bisogni assistenziali e delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

5. ***Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?***

Come documentato nelle diverse sezioni del presente RRC il CdS adotta un approccio sistematico al miglioramento continuo, fondato sull'analisi dei risultati del monitoraggio e sul confronto con i diversi attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ). In particolare, le esigenze e le proposte di miglioramento emergono dalle consultazioni con le Parti Interessate e il Comitato di Indirizzo, dalle riunioni del Gruppo AQ e del Consiglio di Corso, nonché dalle attività collegiali di confronto con docenti, studenti e personale di supporto.
Le segnalazioni e le proposte raccolte vengono analizzate dagli organismi competenti del CdS, che ne valutano la pertinenza, la fattibilità e le possibili ricadute sulla qualità del percorso formativo. Sulla base di tali valutazioni vengono individuati e attuati gli interventi ritenuti prioritari, i cui esiti sono successivamente oggetto di monitoraggio e valutazione, anche attraverso il confronto con gli studenti e l'analisi degli indicatori disponibili.

Le attività svolte e le decisioni assunte sono documentate nei relativi verbali.
Il processo di miglioramento si avvale inoltre dell'analisi periodica di diverse fonti informative, tra cui le opinioni degli studenti sulle attività didattiche e di tirocinio, gli indicatori ANVUR, i tassi di superamento degli esami rilevati attraverso il monitoraggio interno e le elaborazioni annuali di Ateneo, le indagini AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati e sugli esiti occupazionali, nonché le opinioni degli enti e delle strutture coinvolte nei tirocini curriculari e le evidenze provenienti dagli studi di settore. L'integrazione di tali informazioni consente di individuare punti di forza, eventuali criticità e opportunità di aggiornamento e miglioramento dell'offerta formativa.
L'efficacia di questo processo trova riscontro in alcuni interventi realizzati nel periodo oggetto di riesame. In particolare, a seguito delle osservazioni emerse durante le attività collegiali con gli studenti, il CdS ha promosso una revisione dei contenuti e delle modalità di verifica dell'apprendimento di alcuni insegnamenti. Il successivo monitoraggio dei tassi di superamento degli esami, documentato nella RAM-AQ 2026, ha evidenziato nell'A.A. 2025/26 un incremento complessivo rispetto all'anno precedente di 4 punti percentuali al primo anno, 5 punti percentuali al secondo anno e 3 punti percentuali al terzo anno. Tali risultati costituiscono un riscontro favorevole rispetto al percorso di miglioramento intrapreso, pur richiedendo ulteriori rilevazioni per verificarne il consolidamento nel tempo.
Un ulteriore esempio è rappresentato dagli interventi finalizzati a migliorare l'adeguatezza delle aule e l'organizzazione logistica delle attività didattiche, a seguito delle criticità emerse dalle rilevazioni OPIS e dal confronto con gli studenti. Le soluzioni organizzative adottate nell'A.A. 2025/26 hanno consentito di utilizzare prevalentemente le aule del Campus di Via Campi e del Centro Servizi, in sostituzione delle sale cinematografiche utilizzate nell'anno accademico precedente. Il monitoraggio degli esiti ha evidenziato un incremento della soddisfazione degli studenti per l'adeguatezza delle aule dal 66% nell'A.A. 2024/25 all'83,4% nell'A.A. 2025/26, superando ampiamente l'obiettivo di miglioramento previsto.
Il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia degli interventi viene effettuato nell'ambito delle riunioni del Gruppo AQ e delle sedute del Consiglio di Corso, attraverso l'esame dei risultati conseguiti e la valutazione dell'eventuale necessità di ulteriori azioni. Gli esiti di tali attività trovano riscontro nei verbali degli organismi collegiali e nei principali documenti del sistema di Assicurazione della Qualità, tra cui la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), la RAM-AQ, la SMA e il RRC. La documentazione è conservata nel Google Drive del CdS.

Nel complesso, il CdS evidenzia un processo strutturato di miglioramento continuo, caratterizzato dal coinvolgimento dei diversi attori del sistema AQ, dall'utilizzo integrato delle informazioni disponibili e dalla verifica degli esiti degli interventi attuati. I risultati documentati, in particolare quelli relativi al miglioramento dei tassi di superamento degli esami e della soddisfazione per gli ambienti didattici, rappresentano evidenze positive della capacità del CdS di tradurre le criticità rilevate in interventi concreti e di monitorarne gli effetti. Il mantenimento di un'attività sistematica di verifica dei risultati costituisce un elemento essenziale per consolidare i miglioramenti raggiunti e individuare tempestivamente eventuali ulteriori necessità di intervento.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non si evidenziano criticità.*

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: *(titolo e descrizion*e)
Problema da risolvere Area di miglioramento	*In mancanza di criticità non si individuano obiettivi di miglioramento.*

COMMENTO AGLI INDICATORI

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente
Nel precedente RRC non erano state pianificate azioni migliorative da intraprendere in questa sezione.
Incremento dei posti disponibili al primo anno di corso
Per l'A.A. 2026/27, alla luce delle evidenze emerse dagli studi di settore, che segnalano una significativa carenza di professionisti infermieri a livello nazionale, il CdS ha richiesto e ottenuto un incremento dei posti disponibili, passati da 160 a 192, di cui 2 riservati a studenti stranieri, con un aumento complessivo di 32 posti (+20%) rispetto all'anno accademico precedente.
Tale decisione risponde all'esigenza di coniugare la qualità e la sostenibilità del percorso formativo con l'evoluzione del fabbisogno professionale, mantenendo particolare attenzione all'adeguatezza delle risorse didattiche, organizzative e di tirocinio necessarie a sostenere l'incremento degli iscritti.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

In mancanza di criticità di rilievo non sono stati individuati obiettivi di miglioramento in quest'area.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
- *Scheda SMA (indicatori ANVUR)*

AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS

1. ***Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso***
   iC02. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso registra, nell'ultima rilevazione disponibile (2025), un significativo incremento rispetto all'anno precedente, passando dal 72,7% all'80,3% e riportandosi su valori prossimi a quelli più elevati del quadriennio considerato (2022: 81,5%; 2023: 74,8%; 2024: 72,7%; 2025: 80,3%). Particolarmente favorevole risulta il confronto con i benchmark di riferimento: il dato del CdS è superiore sia a quello dell'area geografica (72,0%) sia al valore nazionale (61,2%). Tale risultato evidenzia un miglioramento della regolarità nel conseguimento del titolo e conferma il posizionamento favorevole del CdS rispetto ai corsi della medesima classe di laurea.

2. ***Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire***
   iC13. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire registra, nell'ultima rilevazione disponibile (A.A. 2024/25), un lieve incremento rispetto all'anno precedente, passando dal 58,8% al 59,1%. L'andamento nel quadriennio considerato risulta complessivamente stabile, pur presentando alcune oscillazioni (A.A. 2021/22: 57,6%; A.A. 2022/23: 61,8%; A.A. 2023/24: 58,8%; A.A. 2024/25: 59,1%). Il dato più recente si colloca al di sotto del valore dell'area geografica di riferimento (62,9%), ma risulta superiore a quello nazionale (55,2%). Nel complesso, l'indicatore evidenzia una sostanziale stabilità nella progressione degli studenti durante il primo anno, con un lieve miglioramento nell'ultima rilevazione. Permangono tuttavia margini di miglioramento rispetto al benchmark territoriale, che suggeriscono l'opportunità di proseguire il monitoraggio dell'acquisizione dei CFU nel primo anno di corso.
3. ***Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS***
   iC14. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS registra, nell'ultima rilevazione disponibile (A.A. 2024/25), una diminuzione rispetto all'anno precedente, passando dal 77,7% al 72,7%. L'andamento nel quadriennio considerato evidenzia una progressiva riduzione rispetto al valore iniziale, pur con alcune oscillazioni (A.A. 2021/22: 83,7%; A.A. 2022/23: 77,2%; A.A. 2023/24: 77,7%; A.A. 2024/25:

72,7%). Il dato più recente si mantiene superiore a quello dell'area geografica di riferimento (69,8%), ma risulta lievemente inferiore al valore nazionale (74,6%). Nel complesso, pur conservando un posizionamento favorevole rispetto al benchmark territoriale, l'indicatore evidenzia una riduzione della continuità delle carriere nel passaggio tra il primo e il secondo anno, che richiede attenzione e un monitoraggio costante. Il miglioramento dei tassi di superamento degli esami del primo anno, registrato nell'A.A. 2025/26 (+4 punti percentuali rispetto all'anno precedente), rappresenta un elemento incoraggiante, i cui eventuali effetti sulla prosecuzione degli studi potranno essere valutati nelle successive rilevazioni ANVUR.

4. ***Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno***

iC16bis. La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno due terzi dei CFU previsti al primo anno registra, nell'ultima rilevazione disponibile (A.A. 2024/2025), un incremento rispetto all'anno precedente, passando dal 47,3% al 49,6%. L'andamento nel quadriennio considerato presenta alcune oscillazioni (A.A. 2021/2022: 50,3%; A.A. 2022/2023: 55,9%; A.A. 2023/2024: 47,3%; A.A. 2024/2025: 49,6%), senza aver ancora recuperato il valore più elevato registrato nell'A.A. 2022/2023. Il dato più recente risulta superiore sia a quello dell'area geografica di riferimento (48,7%) sia, in misura più significativa, al valore nazionale (41,9%), confermando un posizionamento complessivamente favorevole del CdS. Pur in presenza di un miglioramento nell'ultima rilevazione, permane l'opportunità di consolidare la regolarità nell'acquisizione dei CFU durante il primo anno. In tale prospettiva, l'incremento di 4 punti percentuali del tasso complessivo di superamento degli esami del primo anno nell'A.A. 2025/2026, documentato nella RAM-AQ 2026, costituisce un elemento incoraggiante, i cui eventuali effetti sull'indicatore potranno essere valutati nelle successive rilevazioni ANVUR.

5. ***Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS***

iC17. La percentuale di immatricolati che conseguono il titolo nello stesso CdS entro un anno oltre la durata normale del corso registra, nell'ultima rilevazione disponibile (2024), un incremento rispetto all'anno precedente, passando dal 67,4% al 74,1% e raggiungendo il valore più elevato del quadriennio considerato (2021: 65,7%; 2022: 71,1%; 2023: 67,4%; 2024: 74,1%). Particolarmente favorevole risulta il confronto con i benchmark di riferimento: il dato del CdS è superiore di 12,7 punti percentuali a quello dell'area geografica (61,4%) e di 15,9 punti percentuali al valore nazionale (58,2%). Nel complesso, l'indicatore evidenzia un miglioramento della capacità degli studenti di completare il percorso formativo entro un anno oltre la durata normale del corso, confermando un posizionamento favorevole del CdS rispetto ai corsi della medesima classe di laurea.

6. ***Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata***

iC19bis. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata registra, nell'ultima rilevazione disponibile (A.A. 2025/26), una diminuzione rispetto all'anno precedente, passando dal 26,2% al 22,5%. L'andamento nel quadriennio considerato presenta alcune oscillazioni (A.A. 2022/23: 22,8%; A.A. 2023/24: 25,4%; A.A. 2024/25: 26,2%; A.A. 2025/26: 22,5%), con un ritorno a valori prossimi a quelli iniziali. Il dato più recente risulta comunque superiore sia a quello dell'area geografica di riferimento (16,5%) sia al valore nazionale (20,5%), confermando un posizionamento favorevole del CdS rispetto ai benchmark. Nel complesso, pur in presenza di una riduzione nell'ultima rilevazione, l'indicatore mantiene valori superiori ai riferimenti territoriali e nazionali. Si ritiene pertanto opportuno proseguirne il monitoraggio, al fine di verificare l'evoluzione della composizione del corpo docente e la stabilità della copertura delle attività didattiche.

7. ***Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS***

iC22. La percentuale di immatricolati che conseguono il titolo nello stesso CdS entro la durata normale del corso si mantiene, nell'ultima rilevazione disponibile (2024), su un valore elevato e stabile rispetto all'anno precedente, attestandosi al 70,1%. L'andamento nel quadriennio considerato presenta alcune oscillazioni (2021: 66,9%;

2022: 60,5%; 2023: 70,1%; 2024: 70,1%), evidenziando un miglioramento rispetto ai valori del 2021 e del 2022 e un consolidamento dei risultati nell'ultimo biennio. Particolarmente favorevole risulta il confronto con i benchmark di riferimento: il dato del CdS è superiore di 20,5 punti percentuali a quello dell'area geografica (49,6%) e di 25,1 punti percentuali al valore nazionale (45,0%). Nel complesso, l'indicatore conferma un posizionamento particolarmente favorevole del CdS in termini di regolarità delle carriere e di conseguimento del titolo entro la durata prevista del percorso formativo.

8. ***Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)***

iC27. Il rapporto tra studenti iscritti e docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, registra nell'ultima rilevazione disponibile (A.A. 2025/26) una riduzione rispetto all'anno precedente, passando da 22,5 a 19,5. L'andamento nel quadriennio considerato presenta alcune oscillazioni (A.A. 2022/23: 22,6; A.A. 2023/24: 24,5; A.A. 2024/25: 22,5; A.A. 2025/26: 19,5), raggiungendo nell'ultima rilevazione il valore più basso del periodo. Tale risultato evidenzia un miglioramento del rapporto numerico tra studenti e docenti, potenzialmente favorevole a una maggiore sostenibilità delle attività didattiche e a un più adeguato supporto al percorso formativo. Si ritiene opportuno proseguire il monitoraggio dell'indicatore, anche in considerazione dell'incremento dei posti disponibili previsto per l'A.A. 2026/27, al fine di verificare il mantenimento di un rapporto equilibrato tra numerosità degli studenti e risorse di docenza.

9. ***Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)***

iC28. Il rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza, registra nell'ultima rilevazione disponibile (A.A. 2025/2026) una riduzione rispetto all'anno precedente, passando da 14,7 a 12,9 e raggiungendo il valore più basso del quadriennio considerato (A.A. 2022/2023: 15,2; A.A. 2023/2024: 16,8; A.A. 2024/2025: 14,7; A.A. 2025/2026: 12,9). Tale andamento evidenzia un miglioramento del rapporto numerico tra studenti e docenti del primo anno, potenzialmente favorevole alla sostenibilità delle attività didattiche. Il confronto con i benchmark territoriali e nazionali richiede invece un approfondimento, poiché i valori riportati nell'ultima rilevazione presentano una marcata discontinuità rispetto alle serie storiche. Si ritiene pertanto opportuno proseguire il monitoraggio dell'indicatore, anche in considerazione dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/2027, al fine di verificare il mantenimento di un rapporto adeguato tra numerosità degli studenti e risorse di docenza.

Nel complesso, l'analisi degli indicatori evidenzia un quadro particolarmente favorevole, caratterizzato da una sostanziale stabilità nell'organizzazione e nell'erogazione dell'offerta didattica e da risultati molto positivi in termini di regolarità delle carriere e conseguimento del titolo, frequentemente superiori ai benchmark territoriali e nazionali. Anche gli indicatori relativi alla progressione degli studenti durante il primo anno e alla prosecuzione degli studi presentano risultati complessivamente soddisfacenti, sostenuti dal recente miglioramento dei tassi di superamento degli esami, documentato nell'A.A. 2025/26. Gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti evidenziano inoltre un andamento favorevole, a sostegno della sostenibilità delle attività formative. Nel complesso, non emergono criticità significative, ma risultati che confermano la buona tenuta e l'efficacia organizzativa del percorso formativo. Il CdS proseguirà le consuete attività di monitoraggio, anche alla luce dell'incremento dei posti disponibili per l'A.A. 2026/27, al fine di consolidare i risultati raggiunti e garantire il mantenimento degli standard qualitativi dell'offerta didattica.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	*Non si evidenziano criticità.*

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.5/n./RC-202X: *(titolo e descrizione)*
Problema da risolvere Area di miglioramento	*In mancanza di criticità non si individuano obiettivi di miglioramento.*